

**Fondazione
Museo storico
del Trentino**



Fondazione Museo storico del Trentino.
Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps.
Inventario dell'archivio (1950-2023)

a cura di
Chiara Bruni

Fondazione Museo storico del Trentino
2023

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati, per incarico e sotto la direzione della Fondazione Museo storico del Trentino, a cura di Chiara Bruni e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Le schede sono state compilate secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati usati i seguenti criteri:

- il titolo originale del documento è riportato tra virgolette;
- nella trascrizione dei titoli si sono ricondotti all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le lettere maiuscole e minuscole e si sono sciolte le abbreviature;
- le ricostruzioni di titoli, di date ed eventuali altre integrazioni sono state indicate tra parentesi quadre;
- di ogni unità archivistica si sono indicati gli estremi cronologici, la definizione archivistica, il numero delle carte, il supporto, il contenuto e le note;
- è stata indicata la lingua dei documenti.

Nella descrizione delle unità archivistiche si è fatto ricorso alle seguenti abbreviazioni e sigle:

c., cc.	carta, carte
n., nn.	numero, numeri
p., pp.	pagina, pagine

ISAD (G) = General international standard archival description

ISAAR (CFP) = International standard archival authority record for corporate bodies, persons and families

ISDIAH = (per i soggetti conservatori)

Albero delle strutture

- 📁 Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 1950-2023
 - 📁 Corrispondenza tra Elinor Goldschmied e diverse istituzioni e personalità, 1950-1969
 - 📁 Corrispondenza tra Elinor Goldschmied e Elda Mazzocchi Scarzella, 1954-1977
 - 📁 Corrispondenza tra Elda Mazzocchi Scarzella e diversi corrispondenti, 1950-1984
 - 📁 Appunti, relazioni, pubblicità, ritagli di riviste ed estratti da libri fotocopiati, fotografie provenienti dal Villaggio della madre e del fanciullo di Milano, 1951-2005
 - 📁 Attività dei membri dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 1953-2023

Albero dei soggetti produttori



Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, Milano, 2019 dicembre 11-



Elinor Sinnott Goldschmied, Gloucestershire, 1910 dicembre 15-Londra, 2009 febbraio 27

Ente

Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, Milano, 2019 dicembre 11 - 2019 dicembre 11

Luoghi

Milano, via Ugo Betti 193

Forme parallele del nome

ElinorGoldschmied EduCare aps (acronimo di associazione di promozione sociale, qualifica utilizzabile nei rapporti con terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, successivamente all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e previa iscrizione nello stesso.)

Altre date

2019 novembre 25 (Il gruppo "Amici di Elinor" si è ritrovato a Milano, via Ugo Betti, 193 per costituirsi in Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps con 9 socie fondatrici.)

Archivi prodotti

Fondo Documentazione per studio e divulgazione del pensiero e dell'attività svolta dalla pedagoga Elinor Goldschmied dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 01/01/1950-07/02/2023

Storia

L'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps nasce dapprima come gruppo "Amici di Elinor" in Italia, gruppo in rete sulle tracce di Elinor Goldschmied costituitosi nel 2000 e formato da alcune persone che hanno lavorato con Elinor Goldschmied in diverse situazioni e città. Da quando Elinor Goldschmied non ha più potuto venire in Italia, il gruppo (formato da Maria Grazia Barbisan, Riri Brina, Augusta Foni, Grazia Honegger Fresco, Lidia Magistrati, Cristina Magrin, Mara Mattesini, Barbara Ongari, Margherita Salvadori, Lia Sarchi, Maria Letizia Soderini, Irene Auletta, Alessandra Bai, Patrizia Barboro, Maria Beretta, Patrizia Bongiovanni, Silene Domenghini, Paola Eginardo, Giovanna Gorla, Giordana Maggioni, Patrizia Orler, Francesca Tomasi e Barbara Zoccatelli) si è prima cercato e poi incontrato, nel comune desiderio di raccogliere, scambiare e approfondire le riflessioni sulla qualità del nido, sulla formazione del personale e sullo sviluppo dei bambini piccoli.

Ha organizzato periodiche visite a Londra da Elinor, cercando di mantenere i contatti con lei e andando a trovarla, continuando a sottoporle il lavoro e scambiando informazioni e commenti, fino alla fine della sua vita.

Consapevoli di aver avuto la fortuna e il privilegio di lavorare con lei, le persone del gruppo non si sono tuttavia limitate a scambiarsi i ricordi di esperienze professionali passate, seppure straordinariamente interessanti. L'amicizia e la passione

condivisa per questi temi e il ripercorrere la storia professionale di ciascuna con lei è stato un primo sforzo per rileggerne il senso ed andare avanti.

Si è cominciato a riflettere sulla ricchezza del suo approccio formativo rivolto alle educatrici che lavorano nel nido; le linee educative da lei tracciate, apparentemente molto diffuse attraverso le pubblicazioni, ma spesso poco conosciute nella loro profondità ed efficacia operativa. Il gruppo ha così iniziato a raccogliere e commentare le tracce del suo lavoro in Italia, e a costruire un archivio attraverso documenti e testimonianze dirette, in stretto contatto con la famiglia. L'archivio ha preso forma organizzata presso l'Università di Trento, con la direzione di Barbara Ongari, presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

Si è di seguito proceduto ad operare attraverso sottogruppi nella raccolta e nell'analisi della documentazione e delle esperienze, e con modalità seminariali per l'elaborazione, l'approfondimento e la sintesi.

Si è arrivati così alla realizzazione di un sito web che, per le persone del gruppo, è stata una forma di riconoscenza per i contributi ricevuti da Elinor alla formazione professionale e alla crescita personale di ciascuna; un patrimonio da trasmettere, sviluppare e tenere aggiornato⁽¹⁾.

"Nel 2019 il gruppo Amici di Elinor si è costituito in Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps (associazione di Promozione Sociale), con registrazione dell'atto costitutivo e dello statuto il giorno 11 dicembre 2019 [...]. L'impegno d'investimento, in questo passaggio ad Associazione, è quello di conferire maggiore visibilità, concretezza e legittimità alle azioni del gruppo per promuovere, nei servizi educativi per l'infanzia ed in contesti formativi e culturali ad essi collegati, la diffusione, lo studio e la ricerca dell'importante lavoro pedagogico fatto da Elinor Goldschmied"⁽²⁾.

Condizione giuridica

Associazione di promozione sociale, apartitica e aconfessionale, senza scopo di lucro, regolata da statuto (con 42 articoli) che garantisce i diritti inviolabili della persona, la democrazia della struttura, pari opportunità tra uomini e donne, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali. Sede dell'Associazione è Milano in via Ugo Betti, 193 e al Consiglio direttivo è conferita la facoltà di deliberare lo spostamento della suddetta e istituire altri sedi operative secondarie in Italia e all'estero, senza la necessità di modifiche statutarie, eccetto l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti previsti dalle norme. Disciplinata dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dall'art. 36 del Codice civile. Lo statuto vincola le socie alla sua osservanza e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione; l'Associazione ha durata illimitata e può aderire, con delibera dell'Assemblea generale, ad associazioni o enti utili al conseguimento dei fini sociali.

Funzioni, occupazioni e attività

Scopo dell'Associazione è "promuovere e diffondere il pensiero di Elinor Goldschmied (1910-2009) riconosciuta tra i principali esperti in Europa per il suo contributo pedagogico e trasformativo dei servizi per l'infanzia. Il nome EduCare rappresenta un intreccio tra i significati di Educazione e Cura, come cuore del suo pensiero. Riscoprire uno sguardo di cura e di rispetto per restituire alla relazione quella intenzionalità educativa che si nutre dell'incontro reciproco, accompagnando la crescita e l'educazione del bambino come persona competente e cooperante. Il valore sempre attuale

dello sguardo pedagogico offerto da Elinor Goldschmied è quello di interrogare la relazione educativa, esplorando le pratiche e i significati per tutti i soggetti coinvolti, grandi e piccoli, che insieme co-compongono l'esperienza"⁽³⁾.

"In attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione intende operare per permettere lo sviluppo culturale e civile tanto dei propri soci, che dell'intera comunità attraverso la promozione e lo sviluppo della partecipazione e delle relazioni solidali, la promozione e lo sviluppo del senso di comunità, la promozione e lo sviluppo del volontariato quale strumento di partecipazione alla comunità"⁽⁴⁾.

Per promuovere la divulgazione del pensiero di Elinor Goldschmied l'Associazione organizza progetti educativo/formativi per studenti, ricercatori, docenti, educatori a vario titolo e genitori, anche in collaborazione con altri servizi ispirati all'approccio della pedagogista britannica in Italia e all'estero; gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali attraverso attività di ricerca e studio dell'opera della Goldschmied con incontri e stages; rende fruibili documenti della pedagogista, documentari, convegni anche attraverso un website aggiornato e promuove eventi in collaborazione con enti pubblici e privati a livello locale, nazionale e internazionale. Per gestire le suddette attività viene inoltre istituito un preciso "Comitato Scientifico". L'Associazione potrà collaborare con enti del terzo settore, enti senza fine di lucro e soggetti pubblici e privati e inoltre potrà stipulare accordi, collaborazioni e convenzioni con associazioni, istituti, fondazioni, cooperative, imprese sociali e altri enti di carattere strumentale, sempre senza fini di lucro. Per la gestione delle varie attività l'Associazione privilegerà apporti che si basano su prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite.

Tra le attività svolte dall'Associazione, a partire dalla sua costituzione, vi sono:

- "Ricordo di Elinor": evento in ricordo di Elinor Goldschmied, nel decennale della sua scomparsa, organizzato a Milano presso l'aula Magna dell'Istituto Volta quale occasione per incontrare molte persone e scambiarsi ricordi e emozioni facendo vivere le tracce pedagogiche dell'approccio educativo di Elinor, 2019 dicembre 14;
- "#conme. L'educazione ai tempi del coronavirus. Pensieri, esperienze, oggetti 'distillati' nella quarantena", 2020;
- "Primo corso di formazione on-line dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, in tempo di lockdown" dal titolo "Un approccio di ricerca educativa in un momento di emergenza", 2020 giugno 10-17/ 2020 luglio 1-8;
- "Ciclo incontri ottobre-dicembre" online, gratuiti rivolti ai soci, 2020 ottobre 7-2020 dicembre 16;
- "Nidi di persone. Costruire benessere per bambini e adulti" : incontri online gratuiti per i soci con le educatrici dei nidi dell'Università e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento che accompagnano con immagini, pensieri e condivisioni all'interno dei loro servizi per approfondire i temi alla base del lavoro educativo nel nido, 2021 aprile 20-2021 maggio 18;
- dialoghi con esperti "Conferenze d'autunno": tre webinar gratuiti con: dott.ssa Elisabetta Mazzucchi pediatra, dott. Andrea Arcusio, osteopata, dott. Alberto Zanutto sociologo, 2021 settembre 7-2021 ottobre 19;
- "Questione di sguardi. Il coordinamento pedagogico nei servizi per l'infanzia": corso di formazione per coordinatrici dei servizi per l'infanzia online, 2021 settembre 21-2021 novembre 30;
- "Questione di sguardi. Il coordinamento pedagogico nei servizi per l'infanzia": corso di formazione per coordinatrici dei servizi per l'infanzia online con l'approfondimento di due tematiche emerse dai feedback ricevuti sui nuovi orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e una parte dedicata al rapporto con le famiglie e le forme di sostegno sperimentate e approfondite in questi anni di pandemia, 2022 marzo-2022 giugno;

- testimonianza delle educatrici che hanno seguito la formazione del dott. Andrea Arcusio osteopata D.O.M. ROI, [2022];
- conferenze di primavera 2022: webinar gratuiti rivolti ai soci con Rosaria Rita Garghentino neuropsichiatra infantile, Irene Auletta consulente pedagogica e formatrice, Paola Eginardo consulente pedagogica e formatrice, Francesca Ciabotti pedagogista e formatrice, 2002 marzo 28-2022 maggio 19;
- "Chiavi di lettura dello sviluppo neuro-motorio del bambino per sostenere la cura dei processi educativi di qualità": corso di formazione per operatrici/operatori che si occupano della prima infanzia con il dott. Andrea Arcusio osteopata D.O.M. ROI a Sesto San Giovanni - MI per acquisire strumenti di lettura neuro comportamentale e posturale utili sia a una maggiore comprensione dei bisogni del bambino, sia ad arricchire il confronto con i genitori, per realizzare con loro pratiche di cura in un approccio olistico, di continuità e di sostegno alle competenze genitoriali, 2022 ottobre 22 - 2022 ottobre 29;
- conferenze d'autunno 2022: webinar gratuiti rivolti ai soci con Barbara Volpi psicologa, psicoterapeuta e autrice "Educazione e mondi digitali" e Rosaria Rita Garghentino neuropsichiatra infantile "Tenere volontà", 2002 settembre 23-2022 ottobre 17 ;
- "I gesti dell'adulto a sostegno dello sviluppo neuromotorio del bambino nei primi 18 mesi di vita": webinar con il dott. Andrea Arcusio osteopata D.O.M. ROI, 2023 gennaio 25;
- incontri online rivolti ai soci: "Chi era Elinor Goldschmied? Viaggio alla scoperta di una grande pioniera e l'attualità del suo approccio" con Barbara Ongari, 9 febbraio 2023; "Le proposte di gioco di Elinor Goldschmied oggi. Il Cestino dei Tesori come possibilità di uno sguardo attento sul gioco dei più piccoli al nido e a casa" con Lidia Magistrati, 27 febbraio 2023; "Il valore delle proposte di gioco di Elinor Goldschmied oggi. Come spiegare e riguardare le possibilità nascoste del Gioco Euristico" con Giordana Maggioni, 27 marzo 2023; "Il potenziale dei materiali naturali e non strutturati per i bambini dai 24 ai 36 mesi: ricerche, sperimentazioni, trasformazioni e collezioni" con Barbara Zoccatelli e Antonella Svaldi, Nido UniTrento, 19 aprile 2023; "I tempi di passaggio e i tempi d'attesa: proposta delle isole di intimità come uno spazio di cura" con Giovanna Gorla, 24 maggio 2023; "I momenti di cura: il pranzo, l'igiene personale e il sonno, tra gioco, apprendimento e autonomie" con Alessandra Bai, 12 giugno 2023;
- "Accompagnare genitori e bambini nella loro crescita. Vitalità del pensiero di Elinor Goldschmied": convegno promosso dal comune di Ancona e dall'assessorato alle politiche educative, 2023 marzo 18;
- conferenze d'autunno 2023: incontri online rivolti ai soci: "Primi contatti. Relazioni e affetti fra bambini e bambine" con Emma Baumgartner psicologa e autrice, 26 settembre 2023; "Un-due-tre-Stella. Uso e abuso della tecnologia nella prima infanzia" con Barbara Volpi psicologa, psicoterapeuta e autrice, 24 ottobre 2023; "In dialogo. Il colloquio con i genitori come competenza pedagogica" con Paola Eginardo consulente pedagogica e formatrice, 1 dicembre 2023.

Struttura amministrativa

Organi dell'Associazione sono: l'assemblea dei soci, il consiglio direttivo, il presidente, il vicepresidente e il/la segretario/a e può essere istituito anche un collegio di probiviri.

Il numero dei soci è illimitato e può essere rappresentato sia da persone fisiche, che da associazioni ed altri enti senza scopo di lucro, italiani o stranieri, che non hanno interessi contrastanti con quelli dell'Associazione ElinorGoldschmied

EduCare aps e perseguono le medesime finalità. I soci sono tenuti a versare annualmente la quota associativa, che rappresenta solo un versamento vincolante a sostegno economico dell'Associazione.

L'assemblea dei soci, ordinaria o straordinaria, è composta da tutti i soci e presieduta dal presidente, o in sua assenza, dal vicepresidente. Viene convocata con preavviso di almeno 10 giorni due volte l'anno, tramite lettera, posta ordinaria o elettronica, fax o telegramma entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo ed entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo e può riunirsi in un luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia. Competenze in sede ordinaria dell'assemblea dei soci sono: l'elezione del consiglio direttivo, la revoca del presidente e dei membri del consiglio direttivo, l'approvazione del regolamento che disciplina lo svolgimento delle attività dell'Associazione; delibera le direttive generali dell'Associazione e sulle attività svolte e da svolgere, determina la quota d'ammissione e i contributi associativi, approva il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione o il bilancio sociale, delibera in merito all'esclusione di soci ordinari e delibera su altri argomenti attribuiti dalla legge. Ha diritto, inoltre, alla consultazione del verbale redatto dal/la segretario/a al termine della riunione e di farne copia. In sede straordinaria l'assemblea dei soci con voto di almeno 3/4 degli associati può deliberare sulla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, sulla cessazione delle attività dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, sulla trasformazione, fusione o la scissione dell'Associazione e sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti.

Il consiglio direttivo nominato dall'assemblea dei soci è composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 consiglieri (inclusi presidente, vicepresidente e segretario/a) e amministra l'Associazione per la durata di tre anni, con possibilità di rinnovo. Le cariche sociali sono gratuite. Compiti del consiglio direttivo sono: nominare al proprio interno il presidente, il vicepresidente e il/la segretario/a, convocare l'assemblea dei soci, gestire l'Associazione secondo le indicazioni dell'assemblea dei soci, approvare il bilancio preventivo e la relazione programmatica e il bilancio consuntivo, il bilancio sociale e proporli all'assemblea dei soci, decidere sull'ammissione o meno di un socio, delibera su qualsiasi attività dell'Associazione eccetto quelle di competenza dell'intera assemblea dei soci, propone la cessazione delle attività dell'Associazione e infine può individuare nei limiti della legge, attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

Il presidente eletto all'interno del consiglio direttivo, così come il vicepresidente e il/la segretario/a, rimane in carica tre anni. Rappresenta a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio l'Associazione e fa sì che le delibere dell'assemblea dei soci come pure del consiglio direttivo vengano eseguite. A lui spetta la firma sociale e sigla le convenzioni e i contratti compiendo tutti gli atti giuridici relativi all'Associazione. Presiede l'assemblea dei soci e il consiglio direttivo e ne sottoscrive verbali e delibere. Custodisce i documenti, registri e libri associativi presso la sede dell'Associazione e ne garantisce la consultazione da parte dei soci e l'idonea pubblicità. Predisporre i bilanci preventivo, consuntivo e sociale da sottoporre all'approvazione del consiglio direttivo e poi dell'assemblea dei soci corredati da relazioni. In caso di assenza del presidente, dovuta a impedimenti seri, il consiglio direttivo sarà presieduto dal vicepresidente.

Il vicepresidente sostituisce il presidente ogniqualvolta questi sia impedito a svolgere le sue funzioni.

Il/la segretario/a redige i verbali dell'assemblea dei soci e quelli del consiglio direttivo sottoscrivendoli entrambe. Assiste inoltre il presidente e il consiglio direttivo nell'espletamento delle proprie attività e cura la tenuta e la custodia dei libri sociali e obbligatori per legge.

Il collegio dei probiviri, formato da uno a tre membri, può essere eletto dall'assemblea dei soci scegliendo fra i soci stessi persone di comprovato equilibrio di giudizio e obiettività, come organo di garanzia interno. Suo compito è dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione. Incompatibile con la carica di consigliere, essi partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea dei soci.

Socie fondatrici dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps sono: Irene Auletta (consigliere), Alessandra Bai (segretaria), Giovanna Gorla (consigliere), Giordana Maggioni, Lidia Magistrati (presidente), Francesca Tomasi, Barbara Ongari (vicepresidente), Patrizia Orler, Barbara Zoccatelli, all'interno delle quali vengono elette alcune di loro per ricoprire le cariche sociali del primo mandato.

Contesto generale

Nel passaggio ad associazione, il gruppo Amici di Elinor spiega che lo sforzo, l'impegno e l'investimento profusi vogliono "conferire maggiore visibilità, concretezza e legittimità alle azioni del gruppo per promuovere, nei servizi educativi per l'infanzia ed in contesti formativi e culturali ad essi collegati, la diffusione, lo studio e la ricerca dell'importante lavoro pedagogico fatto da Elinor Goldschmied"⁽⁵⁾. Questo impegno si concretizza in collaborazione e con un confronto costante con studiosi, docenti universitari, studenti, educatori e genitori, istituti, enti provenienti da tutto il mondo interessati all'approccio della Goldschmied verso il bambino come persona da rispettare nei propri ritmi e sostenere nel proprio percorso personale di crescita e scoperta.

Fonti normative

Legge 10 dicembre 1925 n. 2277, 'Protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia',

in "Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia", 1926, pp. 12-19

R.D. 24 dicembre 1934, n. 2316 Approvazione del testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia

Legge 26 agosto 1950, n. 860, Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri.

Legge 6 dicembre 1971, n. 1044, Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

<https://www.elinoreducare.org/>

Note

1. <https://www.elinoreducare.org/>;
2. <https://www.elinoreducare.org/associazione>;
3. [https://www.elinoreducare.org/associazione "atto costitutivo e dello statuto"](https://www.elinoreducare.org/associazione%20atto%20costitutivo%20e%20dello%20statuto);
4. [https://www.elinoreducare.org/associazione "atto costitutivo e dello statuto"](https://www.elinoreducare.org/associazione%20atto%20costitutivo%20e%20dello%20statuto);
5. <https://www.elinoreducare.org/associazione>

Persona

Elinor Sinnott Goldschmied, Gloucestershire, 1910 dicembre 15-2009 febbraio 27

1910 dicembre 15-2009 febbraio 27

Luoghi

Elinor nasce nel Gloucestershire il 15 dicembre 1910.

Frequenta la Clifton High School di Bristol e poi l'Istituto Fröbel all'università di Roehampton (Londra) dove si diploma insegnante Fröbel nel 1932.

Lavora come primo impiego presso la Darlington Hall, una scuola progressista nel Devon.

Nel 1934 compie un viaggio a Mosca.

Nel 1938 grazie ad una borsa di studio, lascia il lavoro e frequenta un corso per assistente psichiatrica presso il Dipartimento di salute mentale della London School of Economics (LSE), che nel 1939 allo scoppio della II guerra mondiale, si trasferirà a Cambridge; in questo periodo conosce Guido Goldschmied suo futuro marito. Svolge il tirocinio nei quartieri più poveri di Londra e nelle campagne circostanti. Inviata a Bradford "si occupa di bambini sfollati o rifugiati come responsabile di un nido residenziale per 25 bambini fra i 2 e i 4 anni".

Tra il 1940 e il 1941 lavora nello Yorkshire con bambini evacuati nel corso della guerra.

Il 7 novembre 1941 sposa Guido a Londra.

Il 28 marzo 1944 nasce il figlio Marco.

Dirige in quel periodo, in qualità di "house mother", un nido a Pewsey nel Wiltshire dove sono accolti 25 bambini dai 2 ai 4 anni senza famiglia e collabora con Ruth Thomas e Anna Freud (figlia di Sigmund Freud).

Raccoglie e sintetizza per la National Association for Mental Health la documentazione delle esperienze innovative di presa in carico dei bisogni dei bambini sperimentate, e tali dati confluiranno nella stesura del Curtis Report del 1946 che porrà le basi del Children's Act (1948), pietra miliare nelle politiche sociali pubbliche inglesi a favore dell'infanzia.

Nel 1946 si trasferisce con la famiglia a Trieste dove insegna inglese.

Nel 1948 si trasferisce poi a Milano.

Nel 1949 conosce a Milano Elda Mazzocchi Scarzella con la quale stringerà una duratura collaborazione presso la struttura residenziale diurna denominata "Villaggio della madre e del fanciullo" a Milano. Lì "in una situazione di precarietà e mancanza costante di mezzi e materiali, sviluppa proposte di una creatività e attualità sorprendenti: recipienti e cassette poste su due sedie basse per far giocare i bambini con acqua o sabbia, barattoli, sassi di varie dimensioni, pezzi di legno: materiale ricco di spunti di esplorazione e di possibilità di essere trasformato e re-inventato da parte dei bambini"⁽¹⁾.

Organizza e gestisce corsi di formazione per il personale educativo, finanziati dall'American Friends Committee, con Louise Wood e Giovanna Thompson.

Nel 1954 torna con la famiglia a Trieste e nell'estate del 1955 Guido muore di tumore.

Tra il 1954 e il 1955 gira nel brefotrofo di Trieste due film documentari "At least let me play" tradotto in "Lasciatemi almeno giocare" sull'importanza del gioco e del movimento nei primi anni di vita e "The adult in the world of very small children" tradotto in "L'adulto nel mondo dei più piccoli" sul ruolo e funzione dell'educatrice nel rapporto con i bambini nel nido diurno del brefotrofo.

Nel 1956 si trasferisce nuovamente a Milano.

Nel 1957 durante la costruzione della nuova sede del Villaggio Elinor si occupa, insieme agli architetti, della realizzazione di un nido (interno ed esterno) con criteri del tutto innovativi.

Nel 1959 a pochi mesi dall'inaugurazione, gira il terzo film documentario intitolato "Childhood the right of every child" tradotto in "Infanzia diritto di ogni bambino" con riflessioni sul lavoro degli educatori e si trasferisce a Londra con Marco.

Tra il 1965 e il 1972 lavora per l'Inner London Education Authority e nel 1972 va in pensione. Da allora si dedicherà alla formazione delle educatrici e personale dei nidi e metterà a punto il Treasure basket e lo Heuristic play with objects.

Pubblica due libri il secondo con Sonia Jackson.

Muore a Londra nel 2009.

Archivi prodotti

Fondo Documentazione per studio e divulgazione del pensiero e dell'attività svolta dalla pedagogista Elinor Goldschmied dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 01/01/1950-07/02/2023

Storia

Violet Sinnott nasce il 15 dicembre 1910 in un villaggio del Gloucestershire, dove la famiglia si era trasferita per seguire il padre, ingegnere civile, nominato county surveyor. Fin da piccola chiede di cambiare il proprio nome di battesimo in Elinor (lo stesso della madre), un nome irlandese che sottolinea l'appartenenza culturale familiare, peraltro benestante. Quartogenita di sette figli, una sorella Carew e due fratelli maggiori e tre sorelle minori; l'ordine di nascita susciterà infatti in lei motivo di interesse riguardo alle caratteristiche psicologiche ivi connesse.

All'età di cinque anni muore per una peritonite il fratello Edward (detto "Ebby") al quale Elinor era molto legata. L'impedimento di elaborare questo lutto parlandone, era infatti consuetudine sociale negare la sofferenza legata al lutto, la getta nello sconforto; soltanto approfondendo più tardi la natura delle comunicazioni verbali e gestuali rivolte ai bambini che non sono ancora in grado di parlare, comprenderà i danni psicologici che tale comportamento implica.

Poco dopo lo scoppio della I guerra mondiale viene privata della presenza costante del padre. La madre, appartenente a una famiglia agiata, è raccontata da Elinor come una persona presente e calorosa pronta ad offrirle accoglienza e amore. Successivamente Elinor diventa consapevole che l'immagine rassicurante e solida della propria madre le ha permesso di costruire, crescendo, solide certezze emotive; probabilmente aiutandola a comprendere con gran capacità il mondo interno infantile. Da qui l'importanza per lei delle relazioni affettive del bambino per sostenerlo nella sua curiosità ed esplorazione di ciò che lo circonda, nelle sue relazioni sociali e nel procedere ad apprendere. Di qui la convinzione dell'importanza per i bambini piccoli di sentirsi "tenuti nella mente" da una persona che si prende cura di loro in modo privilegiato e con loro costruisce un legame di attaccamento e sicurezza personale.

Poco dopo il ritorno del padre, la madre si ammala di tumore e muore quando Elinor ha 10 anni. Anche in questa occasione il silenzio rimane vivo nella memoria di Elinor. L'unico posto durante la malattia e dopo la morte della madre che rappresenterà una modalità essenziale di consolazione e di divertimento per Elinor sarà trascorrere all'aperto quasi tutta la giornata a contatto con la natura (foglie, pietre, terra e altro). Costruire capanne sugli alberi, cucinare le verdure dell'orto all'aperto rappresenterà un modo per affrontare il dolore e crescere in modo equilibrato.

La cura dei figli viene affidata a zie e cugine nubili mentre l'educazione viene impartita a casa da precettori. Questa separazione dei bambini di estrazione sociale borghese con precettori privati, dai figli dei contadini che frequentavano le scuole pubbliche rimarrà sempre come un caposaldo di disuguaglianza da eliminare nel pensiero politico di Elinor.

Il padre si risposa con Adela Peel, infermiera che aveva già accudito la moglie durante la sua malattia. Elinor la descrive come una persona buona e degna di stima, affettuosa e generosa con loro figli. Purtroppo, dopo 5 anni, si ammala di una forma di disturbo bipolare che richiederà un lungo ricovero in una residenza psichiatrica. Durante le sue visite regolari alla matrigna Elinor si accorge del declino inarrestabile della mente della donna e ne rimarrà talmente colpita, da scegliere di dedicarsi ad approfondire lo studio delle tematiche connesse alla salute mentale.

A 12 anni Elinor viene mandata, insieme alla sorella maggiore Carew, a Bristol dal nonno paterno per frequentare la Clifton High School dove sogna di diventare regista o coreografa teatrale. Nel 1929, terminati gli studi superiori, Elinor frequenta l'Istituto Fröbel all'università di Roehampton (Londra) e nel 1932 si diploma insegnante Fröbel. Dalla formazione ispirata ai principi pedagogici di Fröbel, Elinor trarrà l'amore vivificante per la natura ed ogni minimo particolare osservabile nella realtà e l'importanza di riconoscere le diverse modalità utilizzate dai bambini per esprimere le proprie emozioni al contatto con cose e persone.

Fa domanda di impiego alla Darlington Hall, scuola progressista nel Devon, divenuta durante il nazismo rifugio per intellettuali di spicco dell'epoca (musicisti, architetti Bauhaus, scrittori e scienziati), lavorando dapprima come insegnante e poi come responsabile della gestione della residenza/alloggio degli allievi più giovani. Frequenta artisti teatrali e di altre discipline artistiche e partecipa alle riunioni di studenti che fanno parte del partito comunista e partecipa alle manifestazioni a favore della liberazione della Spagna. Compie un viaggio a Mosca nel 1934 dove oltre ad assistere a spettacoli del circo e balletti del Bolshoi, vede direttamente la realtà del comunismo sovietico e ne rimane fortemente perplessa.

Nel 1937 incontra il suo futuro marito, Guido Goldschmied laureato in diritto internazionale a Padova e assistente all'università di Trieste, dove vive con la sua famiglia di provenienza boema, emigrato a Londra per seguire un corso di diritto inglese, a seguito della promulgazione delle leggi antisemite del 1938.

Nel 1938, con una borsa di studio, Elinor lascia il lavoro e frequenta un corso per assistente sociale psichiatrica presso il Dipartimento di salute mentale della London School of Economics (LSE), mantenendosi agli studi. Qui assiste alle lezioni di Susan Isaacs, psicoanalista responsabile del Dipartimento per lo sviluppo infantile presso l'Institute of Education di Londra dove fonda la Malting House, una struttura per bambini piccoli che influenzerà molto Elinor. Conosce John Bowlby, medico divenuto psicoanalista e fondatore della teoria dell'attaccamento. Allo scoppio della II guerra mondiale la London School of Economics si trasferisce a Cambridge. Guido Goldschmied, considerato nemico, viene deportato in Canada e sceglierà di tornare in Inghilterra nel luglio 1941 dedicandosi a diffondere via radio programmi di propaganda antifascista.

Negli anni di tirocinio Elinor tocca con mano le situazioni di terribile povertà nei quartieri londinesi e nelle campagne. Viene inviata a Bradford per aiutare bambini indigenti e durante questa esperienza nota come sia devastante sull'evoluzione della personalità la miseria materiale e umana e come tutto ciò impedisca la possibilità di sviluppo sano dal punto di vista mentale. Riconosce inoltre gli effetti molto gravi sullo sviluppo infantile derivanti dall'allontanamento dei bambini, sfollati dalle grandi città continuamente bombardate (es. Londra), dai genitori e collabora, a questo proposito, con Evelyn Fox e Ruth Thomas anch'esse di formazione psicoanalitica che creano strutture di accoglienza residenziali e offrono consigli attraverso la radio alle mamme.

Tra il 1940 e il 1941 Elinor lavora nello Yorkshire con bambini evacuati nel corso della guerra, che vivevano per strada abbandonati, molti dei quali ebrei rifugiati, strappati a genitori che erano stati trasportati nei campi di concentramento.

Il 7 novembre 1941 Elinor e Guido si sposano a Londra trascorrendo la loro esistenza tra sirene e bombardamenti rifugiandosi di notte, come molti, nella metropolitana. Il 28 marzo 1944 nasce il figlio Marco. Di lì a qualche mese, anche a causa della grave crisi economica, Elinor accetta l'offerta di Ruth Thomas di dirigere, in qualità di House mother, un nido a Pewsey nel Wiltshire dove sono accolti 25 bambini dai 2 ai 4 anni senza famiglia e privi completamente di radici, incontrollabili e selvaggi. Suo mandato professionale era capire perché nonostante fossero nutriti e accuditi non migliorassero emotivamente. L'osservazione costante e la collaborazione condivisa con Ruth e Anna Freud (psicoanalista austriaca e figlia di Sigmund Freud) la spingono a modificare radicalmente l'organizzazione interna del nido creando piccoli gruppi di 4 bambini con due figure adulte esclusive ciascuno. Inoltre, si rende conto che il comportamento degli adulti non può essere solo di vicinanza al bambino, il caregiver dovrà riflettere e ricercare il modo migliore per creare relazioni più empatiche, "basate sull'osservazione partecipata delle iniziative messe in atto dai bambini. Su questo punto cruciale per la professione educativa ella insisterà in tutta la sua lunga carriera di formatrice...invitando ogni persona di riferimento a stare in uno spazio differenziato e personalizzato, per poter dedicare uno sguardo attento e accogliente al gruppo di bambini che ha in affidamento, offrendo loro la disponibilità emotiva necessaria a creare una relazione individualizzata". Questi cambiamenti portano ad un netto miglioramento nel comportamento e nella situazione emotiva di questi bambini. La "persona chiave" che si prende cura dei bambini rappresenta l'innovazione metodologica centrale da lei proposta nella progettazione dei servizi prima infanzia. La National Association for Mental Health chiede a Elinor di raccogliere e sintetizzare la documentazione relativa a queste esperienze innovative di presa in carico dei bisogni dei bambini e i dati confluiranno nella stesura del Curtis Report del 1946 che porrà le basi del Children's Act (1948), pietra miliare nelle politiche sociali pubbliche inglesi a favore dell'infanzia.

Nel 1946 Elinor e Guido si trasferiscono a Trieste, nella casa di famiglia abitata dal nonno di Guido. Elinor insegna inglese. Tuttavia, l'occupazione americana di Trieste e il clima culturale e politico suggeriscono alla coppia di trasferirsi nel 1948 a Milano, come migliore opportunità di vita.

Nel 1949 Elinor stringe una solida collaborazione con Elda Mazzocchi Scarzella, signora dell'alta borghesia lombarda, che nel 1945, sulla spinta di un forte fermento sociale e civico fonda una struttura residenziale diurna denominata Villaggio della madre e del fanciullo per aiutare madri nubili con bambini piccoli e combattere ogni pregiudizio. Elinor crea un gruppo di gioco per madri e bambini, osservando principalmente il loro comportamento a contatto con materiali naturali diversi.

Torna a Trieste nel 1954 pur continuando a sostenere il personale del Villaggio con attività di supporto e progettando insieme il nido della nuova sede del Villaggio in via di realizzazione nel quartiere QT8 di Milano. Nel brefotrofo di Trieste gira il suo primo documentario "Lasciatemi almeno giocare" (in inglese *At least let me play*) realizzato a spese del Villaggio e incentrato sull'importanza del gioco e del movimento nei primi anni di vita.

Nell'estate 1955 Guido muore di tumore. Elinor reagisce continuando a lavorare e realizza un altro importante documentario nel brefotrofo di Trieste: "L'adulto nel mondo dei più piccoli" (in inglese *The adult in the world of very small children*).

Nel 1956 Elinor torna a vivere a Milano col figlio Marco dove continua a lavorare per il Villaggio fornendo un importante apporto pedagogico. Nel 1957 inizia la costruzione della nuova sede del Villaggio della madre e del fanciullo in zona San Siro. Elinor si occupa, insieme agli architetti, della realizzazione di un nido (interno ed esterno) con criteri del tutto innovativi. Nel 1959, dopo pochi mesi dall'inaugurazione, vi gira un terzo documentario dal titolo "Infanzia diritto di ogni bambino" con riflessioni sul lavoro degli educatori. In quegli anni di fermento sociale e culturale Elinor intreccia importanti attività di scambio con realtà assistenziali ed educative in Italia e all'estero.

Al termine del 1959 Elinor sceglie di trasferirsi definitivamente a Londra con Marco, per permettere a lui di frequentare un college e offrirgli migliori opportunità di studio e formazione, ed avere per sé maggiori opportunità professionali. Lavora dapprima, per un breve periodo, in un gruppo di lavoro per il benessere infantile all'Hammersmith Hospital (Jewish Board of Guardians Welfare Service), quindi nel 1960 viene nominata ispettrice per il London City Council nell'ambito della salute mentale dei bambini in diversi servizi. Combatte contro la mentalità discriminatoria che vuole inserire in istituti i bambini provenienti da situazioni svantaggiate e depravate e che disertano la scuola, ritenendo tale pratica inefficace per la loro integrazione sociale e distruttiva per la vita familiare.

Lavora successivamente dal 1965 al 1972 (anno in cui va in pensione) per l'Inner London Education Authority (ILEA) dove, in collaborazione con il Servizio Sociale svolge attività di consulenza e formazione per i nidi e altre strutture.

Alla fine degli anni Settanta dopo una sintesi di tutti gli spunti e sperimentazioni verificate sul campo propone il "Cestino dei tesori", proposta di gioco per i bambini dai 6 ai 10 mesi, che diverrà oggetto di trattazione finale nell'ambito di una borsa di studio post-laurea all'università di Bristol, con la supervisione di Christopher Beedell.

Nel 1979 pubblica il suo primo libro in italiano "Il bambino nell'asilo nido", aiutata nella traduzione dalla sorella Vivien che vive a Milano; questo testo rappresenta tuttora un pilastro fondamentale per la professione degli educatori.

Elinor mette a punto, in collaborazione con Anita Hughes, la proposta del "Gioco euristico" per rispondere in modo mirato al bisogno e piacere esplorativo dei bambini tra i 12 e i 20 mesi, realizzando insieme un film documentario che mostra le capacità creative dei bambini nel secondo anno di vita a contatto con materiali non strutturati, rigorosamente selezionati e presentati loro sulla base di precise indicazioni metodologiche.

Nel 1994 pubblica un secondo libro dal titolo "People under three" (pubblicato in Italia nel 1996 col titolo: "Persone da zero a tre anni") in collaborazione con Sonia Jackson che rappresenta una sintesi della sua posizione culturale e ideologica. Elinor in tre parole esprime il suo modo di concepire i bambini: partner attivi nelle relazioni, autori della propria crescita e cittadini soggetti di diritti.

Continua a svolgere attività di consulenza presso la Early Child Unit del National Children's Bureau con formazione, supervisione, conferenze e seminari. Durante questo periodo stringe una proficua collaborazione con Peter Elfer e Dorothy

Selleck che si trasformerà in amicizia e attraverso lo scambio costante di idee con loro verrà sistematizzato l'approccio Persona Chiave (Key Person) che nel 2003 verrà documentato nella pubblicazione del volume "Key Persons in the Nurseries" (uscito postumo in Italia nel 2010 col titolo "Persone chiave" al nido).

È bene ricordare che Elinor dal 1978 al 1998 ha svolto un'intensa attività di formazione e supervisione in Italia al centro nord che ha lasciato tracce indelebili, così come in Scozia, Spagna, Francia e Stati Uniti.

Elinor Sinnott Goldschmied si spegne a Londra il 27 febbraio 2009⁽²⁾.

Funzioni, occupazioni e attività

Assistente sociale psichiatrica (psychiatric social worker) in Inghilterra, Elinor Siinott Goldschmied dopo il matrimonio con Guido Goldschmied si trasferì con la famiglia a Trieste dove lavorò dapprima nel relativo brefotrofia e in seguito divenne consulente psicopedagogica del "Villaggio per la madre ed il fanciullo" di Milano, fondato da Elda Mazzocchi Scarzella nel 1945.

Dall'esperienza sperimentata in Inghilterra durante la II guerra mondiale con bambini rifugiati e sfollati e in seguito nel brefotrofia a Trieste nacquero i primi due film documentari girati proprio all'interno di esso, il primo: "At least let me play" tradotto in "Lasciatemi almeno giocare" che riguarda l'importanza del gioco nello sviluppo motorio e psico-affettivo del bambino in situazioni di disagio sociale e di istituzionalizzazione; il secondo: "The adult in the world of very small children" tradotto in "L'adulto nel mondo dei più piccoli" realizzato con operatori e materiali da gioco del Villaggio e riguardante il ruolo e la funzione dell'educatrice nel rapporto con i bambini nel nido diurno del brefotrofia.

Nel 1956, dopo la morte del marito Guido, si trasferì a Milano dove collaborò al progetto edilizio del nido interno del nuovo "Villaggio della madre e del fanciullo" costruito sempre a Milano nel quartiere Q8 su un terreno comunale con donazioni private e inaugurato nel 1958. Questo nido rappresenta tuttora una pietra miliare nel panorama delle istituzioni per bambini piccoli, in quanto venne aperto quando a Milano esistevano solo i nidi ONMI e circa quindici anni prima della nascita dei nidi comunali.

A tre mesi dall'apertura del nido, Elinor realizzò un terzo filmato, di proprietà del Villaggio dal titolo "Childhood the right of every child" tradotto in "Infanzia diritto di ogni bambino" riguardante l'impostazione del lavoro nel nido. Da allora si dedicò alla produzione di numerosi film didattici sullo sviluppo dell'infanzia, tra i quali: "Growth through play: Part 1 – In the beginning"; "Part 2 – Hand to mouth"; "Part 3 – Moving off" tradotti in "Lo sviluppo attraverso il gioco: Parte 1 – All'inizio" "Parte 2 – Da mano a bocca" e "Parte 3 – Muoversi"; "The Child is Father of the Man" tradotto in "Il fanciullo è padre dell'uomo"; "Oh what a lovely mess!" tradotto in "Oh, che bel pasticcio!"; "I don't need toys" tradotto in "Non ho bisogno di giocattoli" e "Manpower" tradotto in "Manodopera".

Durante questo periodo definì il termine "Treasure basket" tradotto in il "Cestino dei tesori" per il gioco con gli oggetti e materiali diversi proposti ai bambini.

Nella seconda metà del 1959 Elinor tornò a Londra con il figlio quindicenne Marco che frequenterà prima il Liceo e poi la Architectural Association. Nel 1960 venne nominata ispettrice per il London City Council nell'ambito della salute mentale dei bambini in diversi servizi e, dal 1965 al 1972, svolse per l'Inner London Education Authority (ILEA) in collaborazione con il Servizio Sociale attività di consulenza e formazione per nidi e altre strutture. Dal 1972, anno in cui andò in pensione, si dedicò alla formazione e alla supervisione nei nidi in Inghilterra, Italia, Scozia, Spagna e Francia.

Nel 1979 pubblicò il suo primo libro "Il bambino nell'asilo nido" (Fabbri Editori) e continuò a realizzare filmati sul gioco dei bambini nel primo e nel secondo anno in varie realtà italiane e straniere.

Nel 1996 uscirà il suo secondo libro, "Persone da zero a tre anni" (Junior Editore), scritto insieme a Sonia Jackson ed edito nel 1994 a Londra.

Nei trent'anni in cui lavorò nel campo della formazione delle educatrici in vari paesi, Elinor non solo mise a punto la proposta del "Gioco euristico" per rispondere al piacere esplorativo dei bambini dai 12 ai 20 mesi, ma propose anche alcuni criteri basilari per l'organizzazione della vita quotidiana delle comunità infantili, quali: l'importanza di creare piccoli gruppi di bambini, ciascuno con una persona di riferimento ed in un ambiente definito per garantire la sicurezza emotiva, la necessità della costante attenzione da parte degli adulti per favorire le capacità creative dei più piccoli e la considerazione di questi ultimi come persone dotate di intenzionalità, pensieri e capacità di scelta.

Fondamentale rimane la formazione delle educatrici e delle coordinatrici di nido in molte realtà del nord e del centro Italia (Torino, San Giovanni Valdarno, Arezzo, Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Cesena, Trento) con le quali riuscì a tessere un'importante rete di contatti e scambi di esperienze; tenne contatti sistematici anche con formatori di tutte le istituzioni con cui collaborò.

Contesto generale

"Elinor Goldschmied ha realizzato una ricca gamma di attività e di insegnamenti che hanno lasciato un'impronta fondamentale nella storia dei servizi educativi della prima infanzia. Ha speso la sua vita professionale lungo il XX° secolo tra Inghilterra e Italia, con presenze importanti in Spagna, Francia e Stati Uniti d'America, sempre lavorando nei servizi per l'infanzia e nella formazione degli operatori. Il suo sguardo sullo sviluppo infantile era fondato sull'osservazione delle situazioni concrete di vita dei bambini e degli adulti che lavorano. Il suo stile nella formazione, pragmatico e incisivo, lasciava tracce profonde nell'esperienza delle educatrici"⁽³⁾.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

<http://www.amicidielinor.it>

"Tre sguardi sul bambino: viaggio alla scoperta di Maria Montessori, Emmi Pikler ed Elinor Goldschmied" di Grazia Honegger Fresco, Emanuela Cocever e Barbara Ongari, con prefazione di Rosa Giudetti e introduzione di Andrea Canevaro, Torino, ed. Il leone verde, 2020

Note

1. "Tre sguardi sul bambino: viaggio alla scoperta di Maria Montessori, Emmi Pikler ed Elinor Goldschmied" di Grazia Honegger Fresco, Emanuela Cocever e Barbara Ongari, con prefazione di Rosa Giudetti e introduzione di Andrea Canevaro, Torino, ed. Il leone verde, 2020;

2. [http://www.amicidielinor.it/Elinor Goldschmied](http://www.amicidielinor.it/Elinor_Goldschmied);

3. <http://www.amicidielinor.it/Home>

fondo AAsEG

Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 1950-2023

biglietti 3, biglietti a stampa 1, buste per lettera 2, cartoline 1, cassette DV 60 riversate su MP4 18, chiavette USB 2, DVD 28, elenchi 1, estratti a stampa 6, fascicoli 53, fotografie 23, lettere 207, locandine 2, materiale pubblicitario 3, modulo 1, opuscoli 2, pellicole super 8 riversate su MP4 2, periodici 6, programmi 1, quaderni 1, telegrammi 5, VHS 16 (3 dei quali non più visibili), volumi 1; metri lineari 1.0

Soggetti produttori

Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, Milano, 2019 dicembre 11

Elinor Sinnott Goldschmied, Gloucestershire, 1910 dicembre 15-2009 febbraio 27, 1910 dicembre 15-2009 febbraio 27

Storia archivistica

A causa di frequenti spostamenti subiti dalla documentazione, quest'ultima si presentava raccolta senza un ordine particolareggiato, una parte cartacea e una parte su dispositivi multimediali.

Modalità di acquisizione e versamento

Fondo depositato.

Contenuto

Viste le finalità dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps e cioè: promuovere e diffondere il pensiero di Elinor Goldschmied e il suo contributo pedagogico e trasformativo dei servizi per l'infanzia, raccogliere il materiale prodotto da Elinor durante tutta la sua attività in Italia e promuovere corsi di formazione, giornate di studio e convegni, il fondo archivistico qui descritto raccoglie documentazione antecedente sia alla formazione del gruppo "Amici di Elinor" (nel 2000), che alla sua costituzione successiva in associazione nel 2019. La documentazione è sia cartacea, che su supporti audio, audiovisivi e informatici.

Nel fondo sono raccolte 5 serie, le prime 4 comprendono documentazione fotocopiata presso "Il villaggio della madre e del fanciullo" a Milano dove Elinor Goldschmied lavorò come consulente pedagogica; mentre la quinta serie è specificatamente dedicata all'attività di diffusione, studio e ricerca prima del gruppo "Amici di Elinor" e poi dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, attraverso corsi di formazione, giornate di studio e convegni per rispondere ai bisogni formativi di operatori professionali e di genitori, tenendo sempre vivo l'approccio di Elinor, cioè, la Cura e l'Educazione di tutti i soggetti coinvolti bambini, educatrici e operatrici, genitori.

Lingua

Italiano; inglese; portoghese; spagnolo; francese

Criteria di ordinamento e inventariazione

Le operazioni di riordino sono state effettuate tenendo come costante riferimento metodologico il rispetto, ove possibile, dell'impostazione data dal suo produttore alle unità dell'archivio.

La documentazione è stata organizzata in cinque serie, quattro delle quali riguardano la documentazione raccolta presso "Il villaggio della madre e del fanciullo" di Milano, dove Elinor Goldschmied collaborò insieme alla fondatrice Elda Mazzocchi Scarzella come valida consulente; mentre la quinta serie raccoglie tutta la documentazione prodotta dall'attività, dapprima del gruppo "Amici di Elinor" e in seguito dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps.

Le serie individuate sono:

- corrispondenza tra Elinor Goldschmied e diverse istituzioni e personalità, 1950-1969;
- corrispondenza tra Elinor Goldschmied e Elda Mazzocchi Scarzella, 1954-1977;
- corrispondenza tra Elda Mazzocchi Scarzella e diversi corrispondenti, 1950-1984;
- appunti, relazioni, pubblicità, ritagli di riviste e estratti da libri fotocopiati, fotografie provenienti dal Villaggio della madre e del fanciullo di Milano, 1951-2005;
- attività dei membri dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 1953-2023.

La prima e la terza serie sono state riordinate per corrispondente e, per ogni corrispondente, in ordine cronologico.

Data l'eterogeneità della documentazione, si è proceduto alla descrizione analitica delle unità archivistiche.

Nella descrizione di alcune unità archivistiche come alcuni documenti in fotocopia e per audiovisivi VHS e DVD, già archiviati dall'Associazione, sono state scritte le segnature precedenti che rimandano alla seguente "Legenda":

VHS 1... EG = video di Elinor G. (materiali originali)

VHS 1... DOC_egP (video dove Elinor presenza)

VHS 1... DOC_egI (video ispirati al pensiero di Elinor)

DVD 2... EG = video di Elinor G. (materiali originali)

DVD 2... DOC_egP (video dove Elinor presenza)

DVD 2... DOC_egI (video ispirati al pensiero di Elinor)

DVD 2... DOC_int = interviste sulla figura e in ricordo di Elinor G.

TEXT 3... EG = scritti originali Elinor G.

TEXT 3... DOC_art = articoli su Elinor G.

TEXT 3... DOC_tesi = tesi scritte da studentesse su Elinor G.

TEXT 3... DOC_int = trascrizioni delle interviste

I materiali audiovisivi presenti su supporti analogici a rischio di deterioramento sono stati digitalizzati e sono consultabili online dai link attivati nel presente inventario.

serie AAsEG.I

Corrispondenza tra Elinor Goldschmied e diverse istituzioni e personalità, 1950-1969

cartolina 1, lettere 77

Contenuto

La corrispondenza presente in questa serie è stata fotocopiata presso la Direzione del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e riguarda per la maggior parte la corrispondenza di Elinor Goldschmied con corrispondenti inglesi e non. Tra la corrispondenza sono presenti alcune lettere che nel titolo riportano la dicitura personale e confidenziale e si riferiscono a contenuti sensibili, che per loro natura non si è ritenuto né di divulgare, né di dare in consultazione, e per le quali, non si è proceduto ad una descrizione analitica.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione della presente serie è stata organizzata per corrispondenti e per ogni corrispondente in ordine cronologico.

AAsEG.I.1

Lettera inviata da miss Betty Broch, assistente sociale psichiatrica inglese, a [Elinor Goldschmied] per chiederle aiuto per trovare un lavoro nel suo campo professionale in Italia imparando meglio la lingua che già conosce un po', elencandole le proprie qualifiche e le esperienze di lavoro svolte.

1953 luglio 28

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAsEG.I.2

Lettera inviata da Nina Polani a Elinor Goldschmied per comunicarle la sua assenza al suo arrivo in Inghilterra e suggerirle di contattare miss Grecas dell'Italian section della BBC per una sua possibile partecipazione ad un programma ideato per le donne.

1956 giugno 14

Lettera dattiloscritta e inviata da Nina Polani, moglie del dottor Paolo Polani e amica di Elinor, per scusarsi dell'assenza dall'Inghilterra al suo arrivo, perché in ferie in Italia e per comunicarle di aver parlato con una collega della BBC che segue i programmi per le donne della possibilità per Elinor di partecipare al programma illustrando l'esperienza di lavoro che sta svolgendo in Italia con mamme e bimbi. La lettera prosegue con l'indicazione della persona da contattare: miss Annamaria Grecas, Italian programme assistant

dell'Italian section della BBC, e con la convinzione che sia interessante per il pubblico femminile inglese conoscere il lavoro svolto a favore di mamme e bimbi all'estero. Conclude la lettera salutando lei e il figlio Marco e chiedendo di farle sapere se rimarrà in Inghilterra oltre il 3/4 settembre, possibili date del loro rientro dalle vacanze in Italia⁽¹⁾.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Nota scritta a mano da Elinor Goldschmied come promemoria della data d'invio della risposta alla signora Nina Polani relativa al periodo del suo soggiorno in Inghilterra.

AAseG.I.3

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Annamaria Grecas, Italian programme assistant dell'Italian section della BBC, per chiederle un incontro.

1956 luglio 20

Lettera dattiloscritta inviata dalla Goldschmied a miss Annamaria Grecas della Italian section della BBC per chiederle un appuntamento e discutere la possibilità di partecipare ad un programma ideato per il pubblico femminile inglese, descrivendo il lavoro che sta svolgendo con mamme e bimbi in Italia.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.4

Lettera inviata da miss Annamaria Grecas, Italian programme assistant dell'Italian section della BBC, per informare Elinor Goldschmied che potrà contattarla a partire da settembre.

1956 luglio 24

Lettera dattiloscritta inviata da miss Annamaria Grecas della Italian section della BBC per comunicare alla Goldschmied che sarà al lavoro a partire da settembre e di telefonarle per fissare un appuntamento e discutere la possibilità di una sua partecipazione ad un programma ideato per il pubblico femminile inglese, descrivendo il lavoro che sta svolgendo con mamme e bimbi in Italia.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.5

Cartolina inviata da miss Annamaria Grecas alla Goldschmied per ringraziarla del biglietto d'auguri di Natale, scusarsi di non averla potuta incontrarla in Inghilterra e per fare gli auguri a lei e alla signora Scarzella per l'inaugurazione della nuova sede del Villaggio della madre e del fanciullo.

1957 gennaio 26

Inglese

Cartolina, c. 1

fotocopia

AAseG.I.6

Lettera inviata da miss Annamaria Grecas, Italian programme assistant dell'Italian section della BBC, per informare Elinor Goldschmied riguardo alla data e ora della trasmissione della sua ultima intervista realizzata dalla BBC programmata dalla RAI radiotelevisione italiana.

1957 gennaio 26

Lettera dattiloscritta inviata da miss Annamaria Grecas della Italian section della BBC per avvisare la Goldschmied che la sua intervista registrata per la BBC sarebbe stata trasmessa dalla RAI radiotelevisione italiana il 5 febbraio 1957 alle 22.00 ora italiana su tre lunghezze d'onda, augurandole di poterla ascoltare e rinnovandole gli auguri per l'inaugurazione della nuova sede del Villaggio della madre e del fanciullo nel quartiere milanese QT8 (Quartiere Sperimentale dell'Ottava Triennale vicino alla vecchia Fiera di Milano) in via Goya a Milano.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.7

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mr. Segal, segretario onorario del Guild of diploma teachers of backward children, per fornirgli notizie sul suo lavoro in Italia e contatti con la Società italiana per gli anormali di mente nell'età evolutiva (SIAME) e altri.

1957 febbraio 20

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a mr. Segal, segretario onorario del Guild of diploma teachers of backward children (Associazione di insegnanti diplomati per bimbi con ritardi cognitivi), sollecitata dall'amico Mario Giordano (già in contatto con mr. Segal attraverso una precedente lettera allegata datata 6 ottobre 1956), per descrivergli la propria esperienza lavorativa e metterlo in contatto con il segretario generale della Società italiana per anormali di mente nell'età evolutiva (SIAME) a Roma e altri colleghi come la signorina Amida Cappelli segretaria della SIAME di Milano. La lettera prosegue informandolo che la signorina Cappelli, insieme a un gruppo di colleghi, ha scritto un libretto sulle attività di gioco per bimbi con handicap cognitivi e fisici e concludendo che, non

essendoci ancora in Italia un servizio specifico per bimbi con ritardo cognitivo, molto utile diventa la conoscenza e condivisione del lavoro svolto in Inghilterra.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.I.8

Lettera inviata da mr. Segal, segretario onorario del Guild of diploma teachers of backward children, a Elinor Goldschmied per ringraziarla delle informazioni fornitegli, informarla di una conferenza nazionale per bimbi con ritardi cognitivi in programma in Inghilterra e chiederle di inviargli articoli per la loro rivista.

1957 marzo 1

Lettera dattiloscritta inviata da mr. Segal, segretario onorario del Guild of diploma teachers of backward children (Associazione di insegnanti diplomati per bimbi con ritardi cognitivi), a Elinor Goldschmied per farle avere i dettagli di una conferenza in programma in aprile in Inghilterra sul bambino con ritardo cognitivo, per assicurarle di mettersi in contatto con le persone da lei segnalate in Italia che si occupano di bimbi con ritardi e chiederle di inviargli, quando ne avesse intenzione, articoli per la rivista da lui diretta e sostenuta dalle maggiori autorità nel campo del ritardo cognitivo in Inghilterra.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.9

Lettera inviata da Elinor Goldschmied ad Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA) per ringraziarlo di aver potuto vedere i due film di Spitz e chiedergli se vi fosse qualche membro della sua associazione in concorso alla Rassegna internazionale del film didattico in programma all'Università di Padova dal 30 ottobre al 4 novembre 1956.

1956 ottobre 11

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied ad Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA), per ringraziarlo dell'aiuto ricevuto durante l'ultimo suo soggiorno in Inghilterra permettendole di vedere i due film di René Spitz (psicoanalista austriaco), per informarlo che due dei film girati da Elinor "L'adulto nel mondo dei più piccoli" e "Lasciatemi almeno giocare" sarebbero stati proiettati alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico in programma a Padova dal 30 ottobre al 4 novembre 1956 e per sapere se vi avesse partecipato qualche membro della sua associazione.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.10

Lettera inviata da Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA), ad Elinor Goldschmied per informarla che nessun membro dell'Associazione partecipa alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico di Padova e per conoscere meglio i documentari da lei girati in Italia e proposti al suddetto concorso.

1956 ottobre 16

Lettera dattiloscritta inviata da Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA) ad Elinor Goldschmied per informarla che nessun membro della sua Associazione ha inviato documentari o film didattici alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico di Padova in programma presso l'Università dal 30 ottobre al 4 novembre 1956, per chiederle di fargli sapere quali sono i documentari da lei girati e per promuovere l'iscrizione di nuovi membri alla sua Associazione.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.11

Lettera inviata da Elinor Goldschmied ad Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA) per fornirgli alcuni dettagli sui film in concorso alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico di Padova e per tradurgli dall'italiano le finalità della manifestazione.

1957 novembre 6

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied ad Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA), per informarlo che 17 erano le nazioni in concorso alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico di Padova dal 30 ottobre al 4 novembre 1956 inclusa la Gran Bretagna e per inviargli il programma nel quale sono riportate le finalità della manifestazione, tradotte da Elinor, spiegando che tali film fungono da strumento di cultura moderna e come mezzo attraverso il quale può essere costruito uno spirito di solidarietà tra le università del mondo.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.12

Lettera inviata da Alec Hughes, segretario generale di The Scientific film association (SFA), ad Elinor Goldschmied per ringraziarla del programma della Rassegna internazionale del film scientifico-didattico di Padova che invierà e per qualsiasi altra simile informazione futura.

1956 novembre 13

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.13

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Jenny Miles, direttrice di The nursery school association of Great Britain and Northern Ireland, per ringraziarla degli scambi proficui avuti con docenti che preparano insegnanti per le scuole d'infanzia.

1956 ottobre 11

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss Jenny Miles, direttrice dell'Associazione delle scuole per l'infanzia in Gran Bretagna e Irlanda del nord, per esprimerle gratitudine per aver organizzato per lei colloqui e scambi di idee e esperienze con docenti a Bristol e Hornsey e per assicurarle che, nel suo prossimo viaggio in Inghilterra, sarà in grado di mostrarle il secondo film girato da lei in Italia "L'adulto nel mondo dei più piccoli", col vivo desiderio di conoscere l'opinione di colleghe/ghi esperti sul primo film, già in questa occasione da lei proiettato "At least let me play". La lettera si conclude informandola che i due film "Lasciatemi almeno giocare" (tradotto "At least let me play") e "L'adulto nel mondo dei più piccoli" (tradotto "The adult in the world of very small children") saranno proiettati alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico organizzata dall'università di Padova alla fine del mese d'ottobre e che, per ottenere la traduzione con il sonoro in inglese dei due film, il Centro di cinematografia di Trieste le ha suggerito di scrivere all'Alto commissariato di igiene e sanità italiano spiegando che istituzioni inglesi vorrebbero utilizzare i films per scopi didattici.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.14

Lettera inviata da miss Jenny Miles, direttrice di The nursery school association of Great Britain and Northern Ireland, a Elinor Goldschmied per scusarsi del ritardo nel risponderle, per assicurarle i commenti al film da lei proiettato e per chiederle un breve articolo per il loro notiziario.

1956 novembre 21

Lettera dattiloscritta inviata da miss Jenny Miles, direttrice dell'Associazione delle scuole per l'infanzia in Gran Bretagna e Irlanda del nord, a Elinor Goldschmied per chiederle scusa del ritardo nel risponderle dovuto al molto lavoro e per assicurarla di scrivere agli indirizzi da lei dati e chiedere un commento in inglese al film proiettato "Lasciatemi almeno giocare" (tradotto "At least let me play"). La lettera prosegue con la richiesta di un breve articolo relativo al film per il loro notiziario entro gennaio 1957 se possibile e si conclude con il desiderio di incontrarsi nuovamente l'anno successivo e poter vedere il film "L'adulto nel mondo dei più piccoli" (tradotto "The adult in the world of very small children") (1).

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Dopo la firma in calce di miss Jenny Miles appare una frase manoscritta da una persona che si firma P.T.O. e che esprime il desiderio di poter incontrare la Goldschmied di nuovo.

AAseG.I.15

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Loris Heger dell'Association of psychiatric social workers per ringraziarla di averle organizzato l'incontro con il gruppo di madri, per comunicare la propria disponibilità ad accogliere a Milano qualsiasi membro dell'Associazione e fargli da guida e per informarla che il secondo film con il sonoro in inglese è pronto.

1956 ottobre 11

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Loris Heger dell'Associazione delle assistenti sociali psichiatriche inglesi (Association of psychiatric social workers) per ringraziarla di averle organizzato l'incontro con il gruppo delle madri e per essere riuscita a confrontarsi con colleghe e colleghi sulla sua esperienza a Milano e sulle novità. La lettera prosegue confermando di aver stabilito il proprio domicilio a Milano, dove segue un piccolo gruppo di madri al Villaggio della madre e del fanciullo, e di essere disponibile a ricevere colleghe/colleghi inglesi desiderosi di trascorrere una vacanza di lavoro, organizzando loro visite e incontri interessanti. Conclude informando mrs. Heger di aver completato il sonoro anche per il secondo film "L'adulto nel mondo dei più piccoli" (tradotto letteralmente "The adult in the world of very small children") e di sperare di poterglielo far vedere presto in Inghilterra.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.16

Lettera inviata da mrs. Loris Heger dell'Association of psychiatric social workers a Elinor Goldschmied per ringraziarla della lettera inviatale con il nuovo indirizzo e l'invito per colleghe e colleghi desiderosi di fare una vacanza di lavoro a Milano e per sperare di vedere presto il suo secondo film.

1957 gennaio 10

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.17

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Loris Heger per scusarsi di non averla potuta incontrare in Inghilterra, per aggiornarla sui progressi del sonoro in inglese del nuovo film e per inviarle l'indirizzo postale corretto.

1957 gennaio 16

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Loris Heger dell'Associazione delle assistenti sociali psichiatriche inglesi (Association of psychiatric social workers) per scusarsi di non aver potuto incontrarla mentre era in Inghilterra perché molto impegnata nella realizzazione del sonoro in inglese del suo secondo film con la speranza di poterlo presto condividere e commentare con colleghe

e colleghi inglesi. La lettera prosegue informandola di aver avuto un incontro molto interessante con il dott. E. J. Anthony del dipartimento per l'infanzia del Maudsley hospital di Londra per mostrare il film "Lasciatemi almeno giocare" ("At least let me play") e di essere dispiaciuta di non aver potuto vedere i film girati da lui nel suo dipartimento. Conclude chiedendole di farle sapere notizie del gruppo delle madri e se ci sono stati progressi nell'aiutare gli studenti a comprendere i problemi essenziali delle famiglie, e per finire invia il suo indirizzo corretto.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.18

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss W. Harley del The save the children fund per informarla dei problemi con le traduzioni in inglese dei film documentari "Lasciatemi almeno giocare" e "L'adulto nel mondo dei più piccoli" e per chiederle informazioni relative al suo lavoro in Grecia.

1956 ottobre 11

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss W. Harley del The save the children fund per informarla di averle inviato copia del testo del film documentario "Lasciatemi almeno giocare" (tradotto "At least let me play"), assicurandola che appena in possesso del contributo per la traduzione in inglese Elinor vorrebbe riscrivere completamente il testo per la versione in inglese. Prosegue dicendo che anche il secondo film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli" (tradotto "The adult in the world of very small children") è pronto e insieme al primo verrà proiettato alla Rassegna internazionale del film scientifico-didattico in programma a Padova e inoltre chiede a miss Harley di leggere la copia di aprile (1956) del Journal of the national society of children's nurseries nel quale è pubblicato un articolo relativo sul lavoro con bimbi svantaggiati in Italia che illustra come ci si prende cura del bambino nelle grandi istituzioni. Conclude la lettera chiedendole del suo lavoro in Grecia e inviandole una fotografia del plastico che rappresenta il nuovo Villaggio della madre e del fanciullo in costruzione a Milano.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.19

Lettera inviata da miss W. Harley del The save the children fund a Elinor Goldschmied per raccontarle le difficoltà del suo lavoro in Grecia con istituzioni scolastiche, studenti e programmi educativi per far comprendere la propria presenza e costruire basi solide per la cura dell'infanzia.

[1956] novembre 10

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.20

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss W. Harley del The save the children fund per aggiornarla sulla sua visita in Inghilterra e chiederle informazioni sulla presa in carico dell'infanzia abbandonata da parte delle istituzioni in Grecia.

[1957] gennaio 22

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss W. Harley del The save the children fund per informarla di aver incontrato Mrs. Henderson e altre persone della sua organizzazione mentre era in Inghilterra, per proiettare loro i due film documentari da lei girati in Italia e, in particolare, per cercare da personale specializzato preziosi consigli relativi alla realizzazione del sonoro in inglese dei due documentari, così come richiesto dalle autorità italiane sponsor in questa fase. La lettera si conclude chiedendole informazioni riguardanti la formazione del personale e la cura da parte delle istituzioni greche dell'infanzia abbandonata e augurandosi di potersi incontrare presto.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.21

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra per ringraziarla delle osservazioni e delle pubblicazioni inviategli e per aggiornarla sul proprio lavoro.

1956 ottobre 11

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra per ringraziarla dell'invio di pubblicazioni e dirle dell'atmosfera stimolante ritrovata con molti colleghi (e non) che lavorano presso varie istituzioni in Inghilterra ai quali ha mostrato il film documentario "Lasciatemi almeno giocare" (tradotto "At least let me play") suscitando vivo interesse. Prosegue informandola che la costruzione del nuovo Villaggio per la madre e il fanciullo di Milano prosegue bene e anche il lavoro del piccolo gruppo di operatrici per l'infanzia da lei creato a Trieste; inoltre, la direttrice del Villaggio Elda Scarzella le scrive che ha potuto assistere ad un corso dimostrativo con madame Aubry a Parigi rompendo così l'isolamento del lavoro svolto al Villaggio con madri e fanciulli. Conclude la lettera ripensando alla loro ultima conversazione sul problema degli effetti problematici, secondo Elinor, dell'introduzione in Italia dell'insegnamento per l'assistenza sociale e informandola che le invierà il testo in italiano del secondo film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli (tradotto "The adult in the world of very little children").

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.22

Lettera inviata da miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra a Elinor Goldschmied per chiederle la possibilità di prendere a prestito una copia dell'ultimo film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli" e per ringraziarla del testo commentato.

1956 novembre 30

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.23

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra per comunicarle l'invio della lista di testi prestatate e della copia del testo in inglese del film documentario "At least let me play" e altre notizie.

1957 gennaio 15

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra per assicurarle l'invio della lista di libri prestatate e la copia del testo in inglese del film "At least let me play", che probabilmente, quando sarà terminato il sonoro in inglese, verrà leggermente modificato. Prosegue esprimendo disappunto nel leggere, nel nuovo catalogo consegnatole da Films division di Ginevra, che il film documentario è descritto come girato in istituto e non in un asilo nido. Infine conclude di aver mostrato il film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli" a mr. Milhaud, al dottor Buckle e altri ansiosi di averne una copia in inglese e ringraziandola per il confronto avuto con lei invia i saluti anche di Elda Scarzella.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.24

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Paolo Polani, amico e medico presso il Guy's Hospital di Londra, per invitarlo a scrivere al professor Giovanni Canaperia dell'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a Roma chiedendo come ottenere il film documentario "Lasciatemi almeno giocare" con il sonoro in inglese per uso didattico e per assicurarli le informazioni sulla cura dei bimbi spastici in Italia.

1956 ottobre 13

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.25

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Copen della University of London Institute of education per scusarsi del mancato incontro a Londra e per chiederle, se interessata, di scrivere al professor Giovanni Canaperia dell'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a Roma come poter ottenere il film documentario "Lasciatemi almeno giocare" con il sonoro in inglese per uso didattico.

1956 ottobre 13

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.26

Lettera inviata da mrs. Helen Copen della University of London Institute of education a Elinor Goldschmied per ringraziarla della chiacchierata relativa al film documentario "At least let me play" e suggerire una diversa richiesta da presentare all'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in Italia.

1956 novembre 1

Lettera dattiloscritta inviata da Helen Copen della University of London Institute of education a Elinor Goldschmied per comunicarle il grande interesse suscitato dal film documentario "At least let me play" proiettato agli studenti, seppur calato in un contesto sociale diverso, tuttavia ricco di spunti per la discussione dei principi fondamentali per lo sviluppo del bambino e della sua salute mentale e per ringraziarla della conversazione molto utile avuta con lei riguardante il film. La lettera prosegue suggerendo di scrivere al professor Giovanni Alberto Canaperia dell'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a Roma che, avendo visto il film suddetto, sarebbe molto utile con la spiegazione in inglese e con copie disponibili al prestito presso biblioteche specializzate. Conclude chiedendo di potersi incontrare durante la sua prossima visita in Inghilterra.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.27

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Helen Copen della University of London Institute of education per comunicarle che non è più necessario scrivere all'Alto commissario per l'igiene e sanità pubblica italiano e per informarla sul contenuto del suo secondo film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli".

1957 gennaio 22

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a Helen Copen della University of London Institute of education per rassicurarla di aver risolto con il professor Canaperia, alto commissario per l'igiene e sanità pubblica a Roma, il problema del commento in inglese del suo film documentario "At least let me play" di cui si farà carico, e che poi, se lei vorrà, potrà chiederne una copia alla biblioteca delle Nazioni Unite a Ginevra. Prosegue informandola di aver mostrato a diverse persone, tra le quali miss Patricia Dunne probabile

dipendente dell'Istituto di educazione dell'università di Londra, il suo secondo film documentario "The adult in the world of very small children", che riguarda aspetti del lavoro dell'adulto nel guidare il gioco spontaneo dei bimbi dai 5 mesi ai due anni e che spera di poterle mostrare al loro prossimo incontro.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.28

Lettera inviata da mrs. Helen Coppen della University of London Institute of education a Elinor Goldschmied per congratularsi della sua attività cinematografica sull'infanzia sperando in un proficuo confronto futuro e di poter prendere a prestito i suoi film documentari alla biblioteca delle Nazioni Unite a Ginevra.

1957 febbraio 6

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.29

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Parry del The education department nursery school section di Bristol per ringraziarla di averla accompagnata nella sua visita al nido a Bristol e per comunicarle altre notizie.

1956 ottobre 13

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss Parry del The education department nursery school section di Bristol per averle fatto da guida al nido a Bristol presso il quale ha preso nota di tanti suggerimenti da copiare nella nuova sede del Villaggio della madre e del fanciullo a Milano, come, ad esempio, la costruzione di muretti bassi in giardino e la sistemazione di ganci da appendere al tetto della veranda. La lettera prosegue informandola che nell'ultima lettera a miss Shirley Jones (del Bristol educational committee) ha incluso dettagli relativi al secondo film documentario da lei girato in Italia, che porterà con sé durante la prossima visita a Bristol e del quale avrebbe piacere di conoscere la sua opinione. Conclude sperando di averla presto come sua ospite a Milano.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.30

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol per ringraziarla del tempo dedicatole durante la sua visita e aggiornarla sul suo lavoro.

1956 ottobre 13

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee ringraziandola per aver potuto assistere al suo lavoro di formazione per puericultrici, sperando di averla come ospite nel piccolo gruppo di assistenti all'infanzia guidato da Elinor al nido del Villaggio. La lettera prosegue augurandosi di avere presto osservazioni e commenti al suo secondo film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli", spiegandole la motivazione alla base di questo progetto ambizioso e cioè far accettare l'idea in Italia che i più piccoli hanno la necessità di giocare e questo richiede una guida qualificata.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.31

Lettera inviata da miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee a Elinor Goldschmied per scusarsi del ritardo nel rispondere alla sua lettera, per ringraziarla della visita al corso di formazione e complimentarsi del magnifico lavoro da lei svolto in Italia.

1956 dicembre 17

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.32

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Luli Shaw del Social science department dell'università di Bristol per rallegrarsi di averla sentita almeno al telefono mentre era a Bristol, informarla di aver realizzato tutto il programma prefissato e dirle di aver raggiunto la signora Scarzella a Ginevra, nel viaggio di ritorno, per promuovere i film documentari girati a Trieste per conto del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano.

1957 gennaio 22

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAEG.I.33

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol per scusarsi di non essersi potute vedere nel suo breve soggiorno in Inghilterra e per pianificare un prossimo incontro.

1957 gennaio 24

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee per informarla di essere venuta a Londra per un breve soggiorno alla ricerca di consigli tecnici per il sonoro in inglese dei suoi due film documentari e per chiederle le date di fine trimestre dei corsi da lei seguiti cercando di fissare un prossimo incontro. Inoltre, chiede se sia possibile vedere alcuni dei filmini didattici utilizzati per i suoi studenti, ipotizzando la possibilità di girarne alcuni al Villaggio relativi al gioco di neonati e bimbi sotto i due anni e cosa abbia trovato di efficace nell'insegnare lo sviluppo dei neonati con supporti visivi. Conclude la lettera scusandosi per il disturbo.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.34

Lettera inviata da miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol a Elinor Goldschmied per scusarsi del ritardo nel rispondere alla sua lettera e comunicarle le date degli esami trimestrali e delle vacanze scolastiche per pianificare un nuovo incontro.

1957 febbraio 11

Lettera dattiloscritta inviata da miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee a Elinor Goldschmied per giustificare il suo ritardo nel rispondere alla sua precedente lettera essendo impegnata con gli esami di fine trimestre. Prosegue invitando nuovamente la Goldschmied a fare loro visita, informandola delle date degli esami di fine trimestre e delle vacanze degli studenti e le invia l'elenco dei filmini didattici, da lei richiesti, utilizzati con gli studenti. Termina la lettera porgendole i saluti anche di miss Parry.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAEG.I.35

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol per comunicarle le date del suo soggiorno in Inghilterra, fissare un incontro per mostrarle il film documentario "The adult in the world or very small children" ed avere i suoi commenti e osservazioni.

1957 settembre 6

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.36

Lettera inviata da miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol a Elinor Goldschmied per scusarsi di non essere a Bristol al suo arrivo a causa delle vacanze scolastiche e per chiederle di prolungare la sua visita in Inghilterra.

1957 settembre 11

Lettera dattiloscritta inviata da miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee a Elinor Goldschmied per informarla che sia lei che miss Parry saranno assenti da Bristol per la vacanza di metà trimestre e per chiederle se sia possibile per lei prolungare oltre il 4 novembre il suo soggiorno e permettere così agli studenti del secondo anno di vedere il suo film documentario "The adult in the world of very small children"; nel contempo lei potrà visionare i filmini didattici in dotazione alla scuola. La lettera prosegue chiedendo notizie della sua famiglia e raccontando di aver avuto un'ispezione scolastica molto meticolosa e stressante, soprattutto per miss Parry, e si conclude con la speranza di vedersi o prima del 25 ottobre o in novembre.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.37

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol per comunicarle il 23 ottobre come data disponibile per la proiezione del suo secondo film documentario e altre proposte.

1957 settembre 20

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee per informarla che anche miss Lule Shaw del Social science department dell'università di Bristol, con la quale è in contatto, desidererebbe far vedere i due film documentari girati in Italia ai suoi studenti e per proporre, se fosse possibile, di combinare la proiezione per entrambe gli istituti il 23 ottobre, data per lei possibile. Prosegue suggerendo tuttavia che la discussione dopo la proiezione, avvenga separatamente per i due istituti per due motivi: il primo per avere un gruppo non troppo numeroso e secondo perché l'ottica della discussione è diversa tra puericultrici e assistenti sociali. Conclude infine ringraziando miss Jones di lasciarle visionare i filmini didattici in dotazione presso il suo istituto e augurandosi che miss Parry si rimetta in salute.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.38

Lettera inviata da miss J. Shirley Jones course tutor del Nursery nurses' training centre presso il Bristol educational committee a Bristol a Elinor Goldschmied per comunicarle di aver organizzato la proiezione dei suoi due film documentari per i due istituti scolastici insieme il giorno 23 ottobre nella Garden room del Royal Fort di Bristol.

1957 ottobre 3

Lettera dattiloscritta inviata da miss J. Shirley Jones tutor del corso di formazione per puericultrici presso il Bristol educational committee a Elinor Goldschmied per comunicarle i dettagli dell'incontro del 23 ottobre per proiettare i suoi due film documentari agli studenti del corso per puericultrici e del corso per assistenti sociali insieme. Prosegue informandola che purtroppo non tutti gli studenti potranno partecipare alla proiezione, perché la struttura ricettiva è piuttosto limitata e sfortunatamente non ci saranno gli studenti del secondo anno scolastico. Conclude la lettera lamentando di dover sempre far fronte al problema di non avere mai tutti gli studenti insieme, ma augurandole di godersi il soggiorno a Bristol. (1)

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. In alto a destra nota manoscritta da Elinor Goldschmied di promemoria per ricordarle di rispondere alla lettera di miss J. Shirley Jones entro il 7 ottobre 1957.

AAEG.I.39

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a msr. Freda Grimble segretaria generale del The national society of children's nurseries di Londra per ringraziare lei e miss Dunne del suggerimento di contattare miss Jones e miss Parry del Bristol educational committee e per invitarla a scrivere all'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a Roma dimostrandogli che c'è un interesse del pubblico inglese per i film documentari girati da Elinor per uso didattico.

1956 ottobre 13

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a msr. Freda Grimble segretaria generale del The national society of children's nurseries di Londra per ringraziarla insieme a miss Dunne di averla messa in contatto con miss Jones e miss Parry del The education department nursery school section di Bristol e dell'aiuto da loro ricevuto durante la sua presenza, come ospite, alle lezioni teoriche e di tirocinio per puericultrici che Elinor spera di sperimentare con il suo piccolo gruppo al Villaggio della madre e del fanciullo a Milano. Prosegue dicendo di aver mostrato il suo primo film documentario "At least let me play" a molte organizzazioni, istituti scolastici e ospedali e tutti vorrebbero averlo con il sonoro in inglese; dato che anche la sua organizzazione ha cercato di averlo per scopo didattico, Elinor la invita a scrivere a Roma e chiederlo all'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, professor Giovanni Alberto Canaperia, sollecitando così la sponsorizzazione del sonoro in inglese. Conclude la lettera informandola di aver completato anche il secondo film documentario "The adult in the world of very small children" che spera presto di mostrarle per avere la sua opinione.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.40

Lettera inviata da msr. Freda Grimble segretaria generale del The national society of children's nurseries di Londra a Elinor Goldschmied per rammaricarsi di non averla incontrata, per rallegrarsi della sua proficua visita a Bristol, assicurarla

che scriverà a Roma al prof. Canaperia e chiederle di informarla in anticipo qualora tornasse a Londra con la copia del film "At least let me play" per poterla vedere.

1956 ottobre 24

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.41

Lettera inviata da msr. Freda Grimble segretaria generale del The national society of children's nurseries di Londra a Giovanni Alberto Canaperia alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica a Roma per sostenere l'interesse del pubblico britannico e di altri paesi per fini didattici dei film documentari girati da Elinor Goldschmied in Italia e sollecitarne il sonoro in inglese. (1)

1956 ottobre 24

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. La lettera riporta in alto a sinistra la nota: copia della lettera inviata al professor Canaperia.

AAseG.I.42

Lettera inviata da miss A. C. Dunne segretaria facente funzione del The national society of children's nurseries di Londra a Elinor Goldschmied per informarla della data, ora e indirizzo della proiezione dei suoi due film documentari e per chiederle di telefonarle appena giunta in Inghilterra.

1956 dicembre 21

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.43

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a msr. Freda Grimble segretaria generale del The national society of children's nurseries di Londra per chiedere consiglio sui metodi di registrazione di neonati e bimbi al nido e per suggerire un modo per prendere a prestito i suoi due film documentari.

1957 luglio 15

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a msr. Freda Grimble segretaria generale del The national society of children's nurseries di Londra per chiederle di suggerirle il metodo più soddisfacente per la registrazione dei neonati e bimbi al nido in uso in

Inghilterra, ad esempio con schede per le osservazioni sanitarie, educative e dei progressi nello sviluppo, e se conosce quello che fanno in altri paesi europei, come la Danimarca. Informa, inoltre, che il sonoro in inglese dei suoi due film documentari è pronto e che sono stati proiettati al seminario internazionale sull'educazione sanitaria a Wiesbaden, dove probabilmente han partecipato anche rappresentanti del National council for health education inglese, e prosegue chiedendosi se esista in Inghilterra un corpo centrale dedicato all'educazione sanitaria mentale che possa comperare una copia dei film e prestarla per scopo didattico a chi ne fa richiesta. Conclude la lettera invitando ad andare a trovarla a Milano presso il nido del Villaggio della madre e del fanciullo.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.44

Lettera inviata da miss A. C. Dunne segretaria facente funzione del The national society of children's nurseries di Londra a Elinor Goldschmied per informarla che il British film institute potrebbe essere interessato ai suoi due film documentari, come suggerito da mr. Hughes, e inviarle l'indirizzo.

1957 luglio 24

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.45

Lettera inviata da Elinor Goldschmied al colonnello Cyril H. Nathan presidente del consiglio del The national society of children's nurseries di Londra per suggerire un ampio confronto con autorità e colleghi nel campo dell'educazione e sviluppo mentale dei più piccoli, prima di girare il terzo film della trilogia e scriverne il testo per attrarne e allargarne maggiormente l'interesse.

1958 febbraio 25

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied al colonnello Cyril H. Nathan presidente del consiglio del The national society of children's nurseries di Londra per sottoporgli alcune considerazioni relative all'interesse suscitato dai suoi due film documentari "At least let me play" e "The adult in the world of very young children" nelle istituzioni inglesi che si occupano della cura di neonati e bimbi e per suggerire un incontro con membri e colleghi del suo comitato per discutere con lei il testo del terzo film in preparazione per la fine d'aprile e avere osservazioni, critiche e suggerimenti. Prosegue dicendo che nell'ultima sua visita a Londra, utile è stato l'aiuto della psicoanalista Anna Freud nel trovare il tema del terzo film documentario cioè, illustrare quanto sia importante per il bimbo stare in un gruppo di gioco dove può muoversi ed esplorare liberamente, avere tempo per imparare a mangiare e lavarsi da solo e soprattutto socializzare con altri bimbi, cosa spesso negata nella grande città. Conclude con l'augurio di incontrarsi a metà marzo.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.I.46

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Margot Jefferies della London school of hygiene and tropical medicine (università di Londra) per ringraziarla dell'accoglienza avuta durante la proiezione del suo film documentario "At least let me play" e per invitarla a scrivere al professor Giovanni Canaperia dell'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a Roma per chiedere come ottenere il film documentario "Lasciatemi almeno giocare" con il sonoro in inglese per uso didattico.

1956 ottobre 14

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.47

Lettera inviata da mrs. Margot Jefferies della London school of hygiene and tropical medicine (università di Londra) a Elinor Goldschmied per comunicarle l'invio di due lettere ufficiali al professor Canaperia a Roma e per aggiornarla sul suo lavoro.

1956 ottobre 31

Lettera manoscritta inviata da mrs. Margot Jefferies della London school of hygiene and tropical medicine (università di Londra) a Elinor Goldschmied per informarla dell'invio di due lettere ufficiali all'Alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica italiana a Roma, professor Giovanni Alberto Canaperia per chiedere come ottenere il film documentario "Lasciatemi almeno giocare" con il sonoro in inglese per uso didattico; comunicarle un genuino interesse da parte dello staff per il suo lavoro e che probabilmente a breve Buckett la cercherà a Milano. Prosegue raccontando di essere molto soddisfatta dell'insegnamento e della ricerca, di Peter e Steve (figli?). Tuttavia notizie mondiali specie quelle provenienti da Ungheria e Israele rimangono una minaccia e ci ricordano l'indivisibilità di felicità e sicurezza umana, e sia in Italia che in Inghilterra c'è molta confusione al riguardo. Conclude inviando i suoi auguri e quelli dei figli a Marco, figlio di Elinor, sperando di rivederlo presto.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.48

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Coventry dell'Education department St. Mary's hospital a Carshalton nel Surrey per ringraziarla dell'accoglienza ricevuta e comunicarle che si prenderà cura della sistemazione a Bologna di miss Sprake, attraverso uno studente di medicina suo amico.

1956 ottobre 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.49

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss Brigid Maxwell della sezione italiana del The European service per ringraziarla, anche da parte del presidente del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano signora Scarzella, della trasmissione relativa al loro lavoro e per invitarla alla posa della prima pietra del nuovo Villaggio a Milano.

1956 ottobre 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.50

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a sir James Robertson della The Tavistock clinic di Londra per ringraziarlo dell'aiuto ricevuto e delle pubblicazioni inviatele, per rammaricarsi di non aver visitato il nido Wellgarth e per invitarlo a scrivere all'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a Roma dimostrandogli che c'è un interesse per uso didattico da parte del pubblico inglese per il film documentario "At least let me play" girato da Elinor in Italia.

1956 ottobre 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.51

Lettera inviata da sir James Robertson della The Tavistock clinic di Londra a Elinor Goldschmied per proporle un'altra visita a Londra e assicurarla di aver inviato la lettera al professor Canaperia sostenendo che c'è un interesse del pubblico inglese per il film documentario "At least let me play" girato da Elinor per uso didattico.

1956 ottobre 19

Con allegata copia della lettera inviata al prof. Giovanni Alberto Canaperia alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica a Roma,

1956 ottobre 19

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.52

Lettera inviata da sir James Robertson della The Tavistock clinic di Londra a Elinor Goldschmied per congratularsi dei suoi film documentari e farle osservare la gran differenza tra il comportamento dei bimbi degenti in ospedale e non e il loro dolore per la separazione dai genitori.

1957 gennaio 8

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.53

Lettera inviata da Norah Gibbs a Elinor Goldschmied per scusarsi di non averle telefonato e incontrato e per aggiornarla sul suo lavoro.

1956 dicembre 19

Lettera inviata da Norah Gibbs a Elinor Goldschmied per rammaricarsi del malinteso relativo a chi dovesse telefonare per fissare un appuntamento, per augurarle buon lavoro al Villaggio e per chiederle di poterle inviare, appena possibile, una ristampa del suo articolo relativo alla salute mentale dei bambini con handicap fisici. Conclude chiedendole di farle sapere se ha ricevuto quello che desiderava leggere altrimenti glielo rinverrà.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.54

Lettera inviata da miss Yvonne Morley segretaria del consiglio del The national council of women of Great Britain di Londra a Elinor Goldschmied per felicitarsi che abbia potuto incontrare mrs. Frankenburg che le ha chiesto di inviarle in allegato i testi richiesti da Elinor e per chiederle di incontrarsi prima del suo ritorno in Italia.

1957 gennaio 4

Con allegata lista dei testi del manuale, 1956 dicembre 10

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.I.55

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mrs. Frankenburg del The national council of women of Great Britain di Londra per ringraziarla del suo libro sulla gestione del bambino ricco di spunti e riflessioni di buon senso e delle pubblicazioni

inviatelo attraverso miss Morley nella speranza di potersi incontrare presto, magari al Villaggio della madre e del fanciullo a Milano.

1957 gennaio 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.56

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a miss I. H. Granger segretaria generale al National council for the unmarried mother and her child di Londra per dispiacersi di non averla potuta incontrare e per offrirle aiuto in caso abbia a che fare con ragazze madri italiane

1957 gennaio 15

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a miss I. H. Granger segretaria generale del Consiglio nazionale per madri nubili con figli per scusarsi di non aver avuto tempo per rincontrarla e per offrirle aiuto nel caso abbia a che fare con ragazze madri nubili italiane. Prosegue chiedendole di farle avere, quando li avrà pubblicati, i risultati della sua ricerca e la ringrazia per l'aiuto a miss Carminati e tutto ciò che le ha insegnato durante lo stage di lavoro nel suo ufficio. Conclude la lettera invitandola a trascorrere del tempo al Villaggio della madre e del fanciullo a Milano.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.57

Lettera inviata da miss I. H. Granger segretaria generale al National council for the unmarried mother and her child di Londra a Elinor Goldschmied dispiacendosi di non averla potuta incontrare a Londra e la ringrazia per l'aiuto offertole nel caso abbia a che fare con ragazze madri italiane.

1957 gennaio 23

Lettera dattiloscritta inviata da miss I. H. Granger segretaria generale del Consiglio nazionale per madri nubili con figli a Elinor Goldschmied per ringraziarla di averle offerto aiuto e appoggio nel caso debba aiutare ragazze madri italiane a rientrare in Italia. Prosegue scusandosi di non aver potuto prestare molto tempo alla signorina Carminati, molto preziosa in ufficio, poiché il suo arrivo è coinciso con una settimana di confusione terribile seguita ad un appello alla BBC e conclude sperando di rivederla presto.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.58

Lettera personale e confidenziale inviata da miss I. H. Granger segretaria generale al National council for the unmarried mother and her child di Londra a Elinor Goldschmied per sottoporle il caso di una ragazza italiana incinta e chiederle aiuto. (1)

1957 gennaio 28

Inglese

Lettera, 2 esemplari, cc. 2

fotocopie

Note

1. Non consultabile.

AAseG.I.59

Lettera personale e confidenziale inviata da miss I. H. Granger segretaria generale al National council for the unmarried mother and her child di Londra a Elinor Goldschmied per ringraziarla dell'aiuto con il caso di una ragazza madre italiana. (1)

1957 febbraio 20

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Non consultabile.

AAseG.I.60

Lettera personale e confidenziale inviata da miss I. H. Granger segretaria generale al National council for the unmarried mother and her child di Londra a Elinor Goldschmied per chiederle aiuto con il caso di un'altra ragazza madre italiana. (1)

1957 novembre 7

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Non consultabile.

AAEG.I.61

Lettera inviata da Elinor Goldschmied al dottor E. J. Anthony del The Maudesley hospital, Children's department di Londra per ringraziarlo dell'opportunità di proiettare "Lasciatemi almeno giocare" e del dibattito successivo e per condividere alcune intuizioni e osservazioni sui neonati e bimbi fino ai tre anni.

1957 gennaio 25

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied al dottor E. J. Anthony del dipartimento infantile del Maudesley hospital di Londra per ringraziarlo dell'occasione di proiettare il film documentario "At least let me play", ma soprattutto d'aver trovato in lui una persona che sa cogliere i risultati di questo lavoro con bimbi svantaggiati e sa presentarli ad amministratori e autorità di governo per i quali queste idee risultano completamente nuove. Prosegue dispiacendosi di non aver potuto vedere i suoi film documentari sulle relazioni tra bimbi psicotici e gli oggetti e, avendo appena cominciato a scrivere il testo del terzo film che tratta le attività di gioco di bimbi normali da 1 mese ai 3 anni, forse dalle scene di neonati che giocano liberamente con un'ampia serie di oggetti alcune scene selezionate, potrebbero essere messe in relazione con scatti presi dai suoi film ed essere in qualche modo complementari. L'idea, forse fuori luogo, nasce da un confronto con Ruth Thomas su una scena del suo secondo film documentario "The adult in the world of very small children" nella quale c'è un neonato di 7 mesi sdraiato a pancia in giù sul pavimento mentre osserva attentamente un piattino di metallo che ruota svolazzando ritmicamente su sé stesso, e il neonato muove i polsi agitando le mani a ritmo perfetto con l'oggetto. Conclude chiedendo di informare il dottor Tizard, che gli invierà la relazione sull'attività di gioco dei neonati in un ospedale psichiatrico a Milano, appena riuscirà a tradurla e saluta lui e la sua famiglia.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.I.62

Lettera inviata dal dottor E. J. Anthony del The Maudesley hospital, Children's department di Londra a Elinor Goldschmied per comunicarle l'impressione positiva ricavata dalla proiezione del suo film "At least let me play" da parte dei medici tirocinanti del suo lavoro coi neonati e bimbi e per aggiornarla su altre notizie.

1957 gennaio 30

Lettera dattiloscritta inviata dal dottor E. J. Anthony del dipartimento infantile del Maudesley hospital di Londra a Elinor Goldschmied per condividere l'impressione favorevole suscitata tra i medici tirocinanti riguardo alla proiezione del suo primo film documentario seguito dal dibattito. Prosegue rispondendo all'osservazione da lei fatta nella precedente lettera del 25 gennaio, che alcune scene, selezionate dal suo secondo film "L'adulto nel mondo dei più piccoli", potrebbero essere messe in relazione con il film da lui girato sull'approccio dei bimbi psicotici agli oggetti ed essere forse complementari; ciò che non è possibile perché il suo approccio si basa sul lavoro dello svizzero Jean Piaget e gli oggetti sono presentati seguendo questo sfondo teorico. Rinnova, tuttavia, la sua disponibilità a collaborare con lei in altre situazioni, le assicura di dare il suo messaggio al dottor Tizard e conclude sperando di vederla presto.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.63

Lettera inviata da Elinor Goldschmied al dottor Jack Tizard del The Maudesley hospital, department of social psychiatry di Londra per assicurare di avergli inviato la relazione promessa, aver provveduto a trovare la traduttrice e per chiedergli altre informazioni.

1957 giugno 2

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied al dottor Jack Tizard del dipartimento di psichiatria sociale del Maudesley hospital di Londra per comunicare di avergli inviato la relazione in italiano promessagli, sul lavoro di gruppo del gioco d'infanzia realizzato nel dipartimento infantile dell'ospedale psichiatrico della provincia di Milano e di aver trovato una dottoressa italiana di nome Lina Generali, attualmente a Londra per studio, alla quale chiedere la traduzione e della quale trascrive l'indirizzo (1). Prosegue chiedendo se esistano in Inghilterra esperienze simili e conclude con i saluti a tutti i suoi colleghi incontrati nell'ultima visita a Londra, invitandoli a visitare la nuova sede del Villaggio della madre e del fanciullo nel caso fossero in Italia.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Due note manoscritte di Elinor Goldschmied, la prima come promemoria per ricordarsi di scrivere alla dottoressa Generali e chiederle di mettersi in contatto con il dottor Tizard, l'altra per trascrivere la risposta e cioè che la dottoressa Generali ha trovato qualcun altro che può mettersi in contatto con il dottor Tizard per la traduzione.

AAseG.I.64

Lettera inviata dal dottor Jack Tizard del The Maudesley hospital, department of social psychiatry di Londra a Elinor Goldschmied per ringraziarla della premura avuta ad inviargli la relazione promessa, trovargli anche la traduttrice e per darle altre informazioni.

[1957 giugno 5]

Lettera dattiloscritta inviata dal dottor Jack Tizard del dipartimento di psichiatria sociale del Maudesley hospital di Londra a Elinor Goldschmied per ringraziarla dell'invio della relazione sul lavoro di gruppo del gioco d'infanzia realizzato nel dipartimento infantile dell'ospedale psichiatrico della provincia di Milano e per assicurarla che contatterà la dottoressa Generali per la traduzione, seppure conosca molte persone che parlano italiano. Prosegue rispondendo alla sua curiosità se esista o meno un'esperienza simile in Inghilterra, sostenendo che qualcosa si è fatto a Tavistock e nel gruppo della psicoanalista Anna Freud, ma nulla è stato ancora pubblicato. Lui stesso spera in futuro di avere i fondi necessari per una ricerca sui problemi di occupazione nei centri di formazione dei bambini con deficit psichico. Conclude dicendo di aver trasmesso il suo invito ai colleghi di passaggio in Italia a visitare il Villaggio della madre e del fanciullo a Milano e che purtroppo lui trascorrerà le vacanze estive in Hampshire.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.65

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a mr. J. D. Chambers a Londra per ringraziarlo dei consigli professionali nella realizzazione del sonoro in inglese dei suoi due film documentari e chiedergli di inviare i suoi suggerimenti sia al Centro cinematografico sociale a Trieste, sia a lei.

1957 gennaio 29

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied a mr. J. D. Chambers a Londra per chiedergli di inviare le osservazioni e consigli professionali per il sonoro in inglese dei suoi due film documentari entro il 4 febbraio sia a lei, che all'indirizzo del Centro cinematografico sociale di Trieste, dato che entrambi si incontreranno a Milano per discuterne il 5 febbraio. Da ciò verranno inviate proposte concrete al Ministero a Roma per ottenere la sponsorizzazione. Prosegue informandolo che la United Nations Technical Assistance Division a Ginevra ha visionato il suo secondo film documentario trovandolo un valido contributo al lavoro svolto in quel campo e ne acquisterà una copia appena pronto il sonoro in inglese. Inoltre, il seminario internazionale in programma per il 29 giugno 1957 ha richiesto al governo italiano i suoi due film documentari con il sonoro in inglese. Conclude dicendo che si terrà in contatto per aggiornarlo dei progressi fatti.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.66

Lettera inviata da Elinor Goldschmied alla psichiatra infantile dottoressa Myriam David a Parigi per ringraziarla delle relazioni sul suo lavoro inviatele nell'inverno 1953 e molto utilizzate da Elinor sin da allora e per chiederle del suo lavoro, svolto in collaborazione con la dottoressa Geneviève Appel.

1957 febbraio 12

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied alla psichiatra infantile dottoressa Myriam David a Parigi per ricordare il loro incontro al seminario di Dobbiaco nel 1953, scusarsi di non averla ringraziata dell'invio delle copie ciclostilate delle sue relazioni e aggiornarla sul lavoro da lei svolto nel 1954 e 1955/1956 all'istituto provinciale per bimbi illegittimi di Trieste con casi molto gravi di bimbi svantaggiati e indigenti come il caso di "Monique". Prosegue dicendo che, come risultato di un lavoro lento e paziente, sono stati apportati dei cambiamenti in quell'Istituto che sono stati da lei documentati in due film "Lasciatemi almeno giocare", disponibile nella biblioteca cinematografica delle Nazioni Unite a Ginevra con il sonoro in inglese, e "L'adulto nel mondo dei più piccoli". Ora sta lavorando principalmente a Milano insieme al Villaggio della madre e del fanciullo, la cui nuova sede è in costruzione, con un piccolo nido sperimentale per bimbi da pochi mesi ai tre anni. Conclude sperando di avere notizie del suo lavoro a Parigi con la dottoressa Geneviève Appel, di vederla possibilmente al seminario delle Nazioni Unite in programma a giugno a Wiesbaden o meglio ancora a Milano.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.I.67

Lettera inviata da miss Edith Wilkinson direttrice della Moorlands infants' school di Bath a Elinor Goldschmied per chiederle di aiutarla a visitare delle scuole d'infanzia Montessori nell'area tra Firenze e Perugia durante il periodo pasquale. (1)

1957 febbraio 12

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Nota manoscritta di Elinor Goldschmied nella quale ricorda di aver risposto il 14 febbraio 1957 suggerendo Milano e di promemoria per cercare contatti per Firenze.

AAseG.I.68

Lettera inviata da Evelyn C. Selley a Elinor Goldschmied per chiederle se può suggerirle una località marina tranquilla e poco turistica sulla costa tirrenica italiana e per chiederle se si può visitare il Cenacolo o Ultima Cena di Leonardo da Vinci⁽¹⁾.

1957 marzo 1

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Nota manoscritta di Elinor Goldschmied con i nomi di alcune località marine in Liguria.

AAseG.I.69

Lettera inviata da Margot Hicklin a Elinor Goldschmied per chiederle consiglio su località marine tranquille e non care, per informarla di averle inviato una copia del suo primo libro "War-damaged children: some aspects of recovery", e prossimamente, quando concluso, le farà avere un altro libretto con un suo studio sul villaggio Pestalozzi a Trogen in Svizzera. In conclusione, dovendosi mantenere come interprete simultanea inglese-tedesco e viceversa, francese-inglese e francese-tedesco le chiede contatti in quel settore, sperando di incontrarla presto.

1957 marzo 11

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.70

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Margot Hicklin per ringraziarla del libro e lasciarle il suo indirizzo e recapito telefonico, suggerirle delle località marine tranquille e non costose in Liguria, consigliarle di contattare il British Council a Londra o Roma per avere un colloquio al B.C. di Milano e, forse trovare da lavorare come interprete e farle sapere le sue decisioni.

1957 marzo 23

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.71

Lettera inviata da Margot Hicklin a Elinor Goldschmied per informarla di essere a Milano il primo aprile ed avere tre ore di tempo prima di prendere il treno per Roma, chiedendole se sia possibile incontrarsi in quell'occasione, oppure al suo ritorno dalla vacanza al mare.

1957 marzo 25

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.72

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Valeria Bombaci direttrice del Centro sociale cinematografico di Trieste per aggiornarla sull'utilizzo dei due film documentari girati da Elinor a Trieste e richiesti con il sonoro in inglese e francese per corsi di formazione e congressi.

1957 settembre 6

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.I.73

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Lia una [assistente sociale] presso il Brefotrofio di Milano per congratularsi del suo lavoro e aggiornarla sulle novità dei contatti con il dottor Tauber a Torino e al Maudesley hospital a Londra.

195[.] giugno 10

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.74

Lettera inviata E. Anthowiak del Broste's Houses di Copenhagen a Elinor Goldschmied per dirle di aver avuto il suo recapito dal "Bureau de Recherche e de sélection de matériel éducatif" di Parigi, per lasciarle un dépliant dei loro giochi attivi e chiederle possibili contatti con istituti o persone interessate all'acquisto dei loro giochi. (1)

1960 marzo 22

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Nota manoscritta che riporta: Goldschmied il 9 maggio 1960 era a Londra.

AAseG.I.75

Lettera inviata da Elinor Goldschmied alla signora Stenia Mantovani, dirigente economista del Villaggio della madre e del fanciullo, per ordinare altre due copie del film documentario "Fanciullezza" e pagarle insieme alla copia inviata mesi prima e mai saldata e per informarla che la vacanza in Svizzera le è stata di giovamento.

1964 gennaio 12

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.I.76

Lettera inviata dalla signora Stenia Mantovani, dirigente economista del Villaggio della madre e del fanciullo a Elinor Goldschmied per assicurarle che appena in possesso delle copie del film documentario "Fanciullezza" qualche conoscente glielo porterà a Londra, per comunicarle il costo delle tre pellicole⁽²⁾ e per rallegrarsi che abbia potuto riposare durante la vacanza in Svizzera.

1964 gennaio 29

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Promemoria allegato della signora Mantovani per ricordarsi di ordinare due copie della pellicola "Fanciullezza" al Centro sociale di cinematografia di Trieste e per comunicare a Elinor Goldschmied l'importo da pagare.

AAsEG.I.77

Lettera inviata da Elinor Goldschmied alla signora Stenia Mantovani, dirigente economista del Villaggio della madre e del fanciullo, per chiedere se abbia ricevuto l'importo delle tre copie della pellicola "Fanciullezza", informarla sull'uso didattico e infine per chiederle se la signora Elda Scarzella sia disponibile a incontrarsi con il comitato della contea di Suffolk per parlare del lavoro al Villaggio.

1964 marzo 3

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAsEG.I.78

Lettera inviata da Elinor Goldschmied alla signora Finzi per assicurarla di averle inviato "4 quadri del bambino" con commenti schematici, per chiederle di inviarle i commenti sul carattere del delinquente minore del quale si occupa, per informarla che le invierà un opuscolo sul lavoro del dottor Bowlby e per avere la sua sincera opinione sul materiale da lei inviato.

[1960-1969]

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

serie AAsEG.II

Corrispondenza tra Elinor Goldschmied e Elda Mazzocchi Scarzella, 1954-1977

biglietti 1, buste per lettera 2, elenchi 1, lettere 43, programmi 1, telegrammi 5

Contenuto

La corrispondenza presente in questa serie è stata fotocopiata presso la Direzione del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e raccoglie la corrispondenza intercorsa tra Elinor Goldschmied e Elda Scarzella fondatrice del Villaggio della madre e del fanciullo nel 1945 a Milano.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione della presente serie è stata organizzata in ordine cronologico.

AAsEG.II.1

Lettera inviata da Elinor Goldschmied riguardante le conclusioni del corso tenuto a Stresa per le operatrici dei nidi nel febbraio del 1954.

1954 aprile 9

Resoconto dattiloscritto di Elinor Goldschmied relativo alle conclusioni del corso organizzato a Stresa per le operatrici dei nidi nel febbraio 1954 e notizie riguardanti la formazione, i programmi, tesi di laurea e rapporti delle tirocinanti e delle operatrici al "Villaggio della madre e del fanciullo" a Milano.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopia

Note

Nota scritta a mano da Elinor Goldschmied sulla prima pagina della lettera dattiloscritta relativa ad un errore di consegna della lettera stessa.

AAsEG.II.2

Lettera inviata da Elinor Goldschmied riguardante le relazioni finali del corso per operatrici dei nidi del febbraio 1954, il testo del suo intervento al congresso di psicologia sociale a Torino il 19 marzo 1954 e i suoi futuri impegni.

1954 aprile 14

Lettera dattiloscritta su carta intestata del "Villaggio della madre e del fanciullo" riguardante l'invio dell'intera documentazione prodotta durante il corso per le operatrici dei nidi nel febbraio 1954, l'intervento della Goldschmied al congresso di psicologia sociale a Torino il 19 marzo 1954 in allegato dal titolo "La necessità del bambino nella primissima infanzia di acquistare un senso di sicurezza,

con riferimento al bambino in istituto.", il resoconto della seduta del 13 aprile presso il Villaggio e l'aggiunta scritta a mano dei propri impegni futuri.

Italiano

Fascicolo, c. 6

fotocopie

Note

Di seguito alla lettera dattiloscritta, nota aggiunta e scritta a mano da Elinor Goldschmied relativa ai propri spostamenti e rintracciabilità.

AAseG.II.3

Lettera inviata da Elinor Goldschmied riguardante l'atmosfera positiva riscontrata tra le operatrici al "Villaggio della madre e del fanciullo" e descrizione specifica dei miglioramenti riguardanti ciascuna operatrice.

1954 aprile 25

Lettera dattiloscritta di risposta a Scarzella che dapprima ringrazia per l'amicizia sincera e che poi fa un riassunto dell'andamento di ogni operatrice o nel campo del lavoro al "Villaggio della madre e del fanciullo" o per ciò che riguarda i suoi impegni di studio, descrivendone miglioramenti e difficoltà.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

Note

Nota scritta a mano da Elinor Goldschmied sulla prima pagina della lettera dattiloscritta relativa all'utilizzo della stessa come base di discussione al prossimo incontro con Scarzella.

AAseG.II.4

Lettera inviata da Elinor Goldschmied riguardante il resoconto puntuale della formazione da lei svolta durante tre giorni consecutivi trascorsi al "Villaggio della madre e del fanciullo" e aggiornamento dei contatti avuti.

1954 maggio 11

Lettera dattiloscritta di resoconto dell'atmosfera e delle attività svolte durante tre giorni consecutivi trascorsi al "Villaggio della madre e del fanciullo" di Milano con tirocinanti e operatrici del nido, con descrizione puntuale dei miglioramenti e delle criticità, oltre ai contatti avuti con il Brefotrofio di Milano, miss Louise Wood dell'American friends committee per aggiornarla sul proprio lavoro svolto e Giovanna Thompson per una possibile collaborazione.

Italiano

Lettera, c. 3

fotocopie

Note

Saluti scritti a mano da Elinor Goldschmied sulla terza pagina della lettera dattiloscritta.

AAseG.II.5

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per congratularsi della possibile sistemazione del "Villaggio della madre e del fanciullo" in un edificio a Milano e resoconto dei propri impegni.

1954 giugno 13

Lettera manoscritta di congratulazione per la nuova possibile sistemazione del "Villaggio della madre e del fanciullo" in un edificio in via Conservatorio a Milano e di un auspicato incontro con Scarzella per aggiornarsi a vicenda e preparare la visita di quest'ultima a Trieste.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.6

Lettera inviata da Elinor Goldschmied di aggiornamento sulla formazione svolta con le operatrici dei nidi a Milano e Trieste.

1954 giugno 26

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied di aggiornamento della supervisione della formazione e lavoro svolti dalle operatrici da lei seguite sia all'ospedale psichiatrico infantile di Mombello a Milano, sia al "Villaggio della madre e del fanciullo", sia all'IPPAI a Trieste. Resoconto della visita ad uno dei campi profughi sotto la direzione dell'International Refugee Organisation.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

Note

Saluti scritti a mano da Elinor Goldschmied e chiusura della lettera a motivo della consegna della stessa a una persona per recapitarla più velocemente.

AAseG.II.7

Lettera inviata da Elinor Goldschmied di aggiornamento sulla formazione svolta con alcune operatrici dei nidi a Milano e Trieste, di informazione sui propri contatti e di organizzazione del prossimo incontro.

1954 luglio 16

Lettera dattiloscritta inviata da Elinor Goldschmied di aggiornamento sulla formazione svolta con alcune operatrici dei nidi a Milano e Trieste, di informazione relativa alla relazione in inglese sul proprio lavoro svolto inviata a miss Louise Wood dell'American friends committee (acclusa in allegato) e di decisioni da prendere insieme in preparazione al nuovo corso per operatrici dei nidi in programma per l'autunno 1954.

Italiano, inglese

Fascicolo, c. 6

fotocopie

Note

Saluti scritti a mano da Elinor Goldschmied e chiusura della lettera.

AAseG.II.8

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per informare dettagliatamente sul programma, svolgimento e organizzazione delle giornate del congresso in Inghilterra vicino a Derby e ulteriori aggiornamenti sul lavoro svolto.

1960 marzo 13

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per informare minuziosamente Elda Scarzella, invitata come relatrice al congresso vicino Derby in Inghilterra, sul programma e per approntare insieme il suo intervento in inglese sottolineando certi punti come le madri nubili e l'adozione nonché aggiornandola sulle relazioni degli altri relatori; sull'organizzazione delle giornate successive al congresso con visite sui luoghi di lavoro; sugli incontri con la sezione Child Care del ministero dell'Interno e persone interessate invitate da Elinor a casa propria per conoscerla e infine per parlare del film "La fanciullezza" e del testo provvisorio sonoro in inglese, nonché degli impegni di formazione futuri.

Italiano

Fascicolo, c. 8

fotocopie

AAseG.II.9

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per rassicurare sull'organizzazione del soggiorno di Elda Scarzella in Inghilterra

[1960 marzo 17]

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per chiedere il motivo per il quale Elda Scarzella vuole il testo in inglese del film "La fanciullezza" ancora provvisorio, rassicurarla che il suo soggiorno in Inghilterra in vista della sua partecipazione al congresso vicino a Derby è organizzato così come gli incontri con persone che desiderano conoscerla e, infine per chiedere notizie delle persone conosciute al Villaggio della madre e del fanciullo di Milano.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.10

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per mettere a punto l'intervento di Elda Scarzella al congresso di Swanwick a maggio in Inghilterra e le successive visite istituzionali post congresso.

1960 aprile 16

Lettera dappprincipio dattiloscritta e successivamente manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per confermare dettagli organizzativi del viaggio di Elda Scarzella, relatrice al congresso di Swanwick vicino Derby nel maggio 1960; per suggerirle di fare solo l'introduzione in inglese seguitando poi in italiano, con lei a fianco come traduttrice, mettendola così a proprio agio; per confermarle di essere d'accordo con l'impostazione della sua relazione e darle dei suggerimenti come per esempio: il sottolineare che per rieducare in modo completo madri nubili è importante l'assenza del limite di tempo, scegliere insieme casi specifici di madri che spieghino meglio il tipo di lavoro al "Villaggio della madre e del fanciullo" di Milano. La lettera termina con gli appuntamenti istituzionali organizzati con una Child welfare officer del London County Council già venuta in Italia con un programma di scambio relativo al lavoro, con il tribunale per i minorenni e molte altre persone interessate a conoscerla.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.11

Lettera inviata da Elda Scarzella per confermare gli ultimi dettagli relativi al suo viaggio in Inghilterra.

1960 maggio 9

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella, relatrice al congresso di Swanwick vicino Derby nel maggio 1960, per confermare di avere con sé diverse copie della sintesi del lavoro relazionato da poter distribuire, di ringraziamento per la disponibilità della Goldschmied di farle da interprete durante il suo intervento al congresso e infine di poter prendere contatti con il Soroptimist Club, il Consiglio nazionale delle donne e il dott. Dionisotti a Londra.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.12

Lettera inviata da Elinor Goldschmied di ringraziamento per la visita di Elda Scarzella.

1960 maggio [22]

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied di gratitudine per la visita di Elda Scarzella che le ha ridato nuovi stimoli per proseguire il proprio lavoro con chiarezza; in conclusione una richiesta a Elda di spiegare alla madre di un ragazzo italiano la sua momentanea impossibilità di trovargli una sistemazione in Inghilterra.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.13

Lettera inviata da Elda Scarzella per ringraziare dell'ospitalità ricevuta dalla Goldschmied e del lavoro svolto in collaborazione.

1960 maggio 27

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella di ringraziamento per l'ospitalità e di interessamento per la salute di Elinor, sottolineando la profonda amicizia e collaborazione cresciuta in ambito lavorativo anche con le persone formate al Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e spronandola sempre ad andare avanti e assicurandola del lavoro di ritorno di tutta la sua esperienza in Inghilterra condividendola con le collaboratrici e le operatrici del nido.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.14

Lettera inviata da Elda Scarzella per informare la Goldschmied dell'intenzione di miss Robertson di trascorrere un anno in Italia presso il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano.

1960 giugno 6

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per informare la Goldschmied dell'intenzione di miss Robertson di trascorrere un anno in Italia facendo esperienza con le madri nubili presso il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e della completa ospitalità che le verrebbe offerta già da luglio, chiedendo a Elinor di seguire la vicenda in modo da realizzare questo proficuo scambio. Segue l'interessamento circa la salute di Elinor e l'aggiornamento della situazione al Villaggio con la mancanza di una segretaria bilingue e l'assenza dell'assistente sociale esterna dovuta a motivi familiari; in conclusione informa Elinor della speranza di avere presto dall'avvocato una lettera con lei concordata per Trieste.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.15

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per aggiornare Elda Scarzella del colloquio con miss Robertson.

1960 giugno 12

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per scusarsi del ritardo nel risponderle dovuto a problemi di salute e per informarla del colloquio con miss Robertson relativo alle motivazioni molto valide di quest'ultima del voler trascorrere un anno intero in Italia presso il Villaggio della madre e del fanciullo, concludendo di sperare di poter venire presto in Italia.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.16

Lettera inviata da Elda Scarzella per brevi comunicazioni.

1960 giugno 17

Breve lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per informare la Goldschmied che le invierà una lettera indirizzata a miss Chandler, della quale non ha alcun recapito; per sapere riguardo alla sua salute e per conoscere l'esito dell'incontro con miss Robertson.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.17

Lettera inviata da Elda Scarzella per sollecitare l'invio, se in possesso di Elinor, della prima copia della registrazione del documentario girato a Trieste.

1960 agosto 31

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per rammaricarsi di non aver potuto incontrare Elinor mentre era in Italia a Milano, per sollecitare una relazione sul suo incontro con la coppia Bombaci a Trieste e per chiederle di inviare, se ne è in possesso, la prima copia della registrazione del documentario girato a Trieste per poterlo mostrare alla dottoressa Midwinter a Ginevra, dopo la precisa richiesta di acquisto da parte dell'O.N.U. Elda Scarzella inoltre assicura che il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano le offrirà una copia per il suo prezioso lavoro di propaganda e come dono di ringraziamento per lei.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.18

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per condividere il lavoro da lei svolto come responsabile della formazione del personale di 25 case e nidi residenziali inglesi e per altre novità.

1961 maggio 27

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per fare un resoconto degli avvenimenti accaduti dopo un lungo periodo di silenzio. Dapprincipio l'annuncio di aver mostrata la pellicola "Infanzia diritto di ogni bambino" girata al Villaggio della madre e del fanciullo ad un gruppo di studiosi dell'infanzia all'università, seguono la sensazione del miglioramento nel lavoro di formazione del personale delle 25 case e nidi residenziali inglesi dei quali Elinor è responsabile come ispettrice per il London County Council, nonostante l'impegno e la fatica. Infine dopo un accenno alla notizia di un congresso mondiale d'igiene mentale in Olanda in programma per l'anno successivo, informa la Scarzella di averle ordinato un libro interessante di Virginia Wimperis dal titolo: "The unmarried mother and her child" tradotto con "La madre nubile e suo figlio", di aver indirizzato varie persone al Villaggio sperando di non causare

disturbo e di aver ricevuto una telefonata da mr. A.A. Jacka presidente del National Children's Home di Londra molto contento della sua visita al Villaggio.

Italiano

Lettera, c. 4

fotocopie

AAseG.II.19

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per condividere le informazioni raccolte relative al congresso internazionale di psichiatria infantile in calendario per il mese di luglio 1962.

1961 agosto 26

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per condividere le informazioni raccolte relative al congresso internazionale di psichiatria infantile in calendario per il mese di luglio 1962, per inviare l'indirizzo del segretario generale dottor Gerald Caplan che potrebbe usufruire dei materiali in inglese relativi al lavoro svolto al Villaggio attraverso l'aiuto finanziario dell'American friends committee.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.20

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda dell'invito al corso/convegno a Gubbio e di altre notizie.

1962 luglio 15

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied di ringraziamento alla Scarzella per il bel soggiorno in Umbria in occasione del corso/convegno a Gubbio in un ambiente amichevole e per avervi potuto contribuire, per aver avuto notizie dell'economista del Villaggio signorina Mantovani e per assicurare che farà sapere, appena possibile, chi parteciperà al congresso di psichiatria infantile in Olanda.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.21

Biglietto inviato da Elinor Goldschmied per complimentarsi con Elda Scarzella per aver ottenuto un vero aiuto finanziario per procedere nel suo lavoro.

1963 gennaio 2

Biglietto manoscritto inviato da Elinor Goldschmied per felicitarsi con Elda della notizia che il Villaggio ha ricevuto un vero aiuto finanziario, per comunicarle di aver ricevuto dalla contea di Suffolk la richiesta di informazioni sui principi fondanti del Villaggio della madre e del fanciullo e per informarla dei suoi contatti con gli amici del Villaggio e di sue notizie familiari.

Italiano

Biglietto, c. 3

fotocopie

AAseG.II.22

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Elda per confermare il suo arrivo a Milano e soggiorno al Villaggio e di altre novità.

1963 luglio 7

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied ad Elda per confermare il suo arrivo a Milano e trascorrere due giorni al Villaggio con la speranza di incontrarla, per ringraziarla delle relazioni sul lavoro svolto al Villaggio, per informarla della sua visita a Mosca dove ha mostrato il film "La fanciullezza" e della cui esperienza intende condividere e infine dei suoi programmi.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.23

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per congratularsi con Elda del suo successo come relatrice al congresso sui brefotrofi a Bologna e per altre notizie.

1963 novembre 4

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per complimentarsi con Elda del successo riscosso dal suo intervento sui brefotrofi al congresso di Bologna, per assicurarla di aver ricevuto la pellicola inviatale senza però l'indicazione del costo e per ordinarne un'altra copia per l'ufficio d'igiene di Manchester, e infine per dirle che il Villaggio è sempre vivo nella memoria di tutta la sua famiglia.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.24

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda dell'invito a trascorrere un paio di giorni a Milano e per congratularsi del suo viaggio negli Stati Uniti.

1964 gennaio 10

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied a Elda per scusarsi di aver ricevuto in ritardo, e solo al suo ritorno dalla Svizzera, la lettera di invito a recarsi a Milano per un paio di giorni. Prosegue la lettera felicitandosi del viaggio programmato negli USA e per ordinare due altre copie del film "La fanciullezza", precisando che ne parlerà direttamente all'economista del Villaggio la signorina Mantovani, anche per il pagamento di una copia già avuta precedentemente.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.25

Telegramma inviato da Elda Scarzella per confermare alla Goldschmied l'arrivo di due persone l'11 [agosto] e successivamente del suo arrivo a Londra ringraziandola.

1964 luglio 30

Italiano

Telegramma, c. 1

fotocopia

AAseG.II.26

Lettera inviata da Elda Scarzella per ringraziare dell'ospitalità ricevuta dalla Goldschmied e per chiederle se può ospitare la dottoressa Anna Mallardi Corbascio da poco entrata a far parte dell'équipe del Villaggio.

1965 maggio 5

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta dalla Goldschmied in estate, che ha cementato ulteriormente la loro lunga amicizia e per informarla della presenza di una nuova preziosa collaboratrice la dottoressa Anna Mallardi Corbascio laureatasi l'anno prima in Child Development (sviluppo infantile) alla Berkeley University in California e entrata a far parte dell'équipe del Villaggio. Inoltre ,fa presente che finalmente con la Mallardi è riuscita a creare un rapporto ufficiale con l'università di Milano nel settore della ricerca, cosa sicuramente gradita anche a Elinor, tanto da spingere la Scarzella a chiederle di ospitare a Londra la dottoressa per una settimana nel mese di giugno. Informa inoltre Elinor di aver contattato la clinica Tavistock di Londra per un appuntamento e che Anna Mallardi ha scritto personalmente ad Anna Freud per poter conoscere meglio il suo lavoro. Elda comunica infine ad Elinor che il convegno di studi progettato insieme a Londra non ha potuto realizzarsi per i gravi problemi sorti al Villaggio, quale la partenza di un membro dell'équipe e conclude chiedendo notizie di Elinor e del figlio Marco.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.27

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per rassicurare Elda dell'arrivo a Londra della dottoressa Mallardi e per informarla degli incontri per lei programmati.

1965 giugno 17

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per informare Elda dell'arrivo a casa sua della dottoressa Mallardi e per ringraziarla del regalo della coperta fatta nel laboratorio di cucito al Villaggio. La lettera prosegue con un resoconto degli incontri programmati per la Mallardi: con mrs. Margaret Bramall segretaria generale del National council for unmarried mother and her child di Londra per un

quadro generale della situazione inglese, la visita in un nido residenziale per bimbi abbandonati e in situazioni familiari di grave emergenza e, se possibile, un incontro con i dottori Gough e Robertson.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.28

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda delle notizie sul Villaggio e proporle una breve vacanza a casa sua.

1966 gennaio 27

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied di ringraziamento per le notizie avute da Elda relative all'andamento del Villaggio e per suggerirle di trascorrere con lei una breve vacanza a casa sua a Londra, magari intorno al 10 marzo, giorno in cui il National council for the unmarried mother and her child ha organizzato una conferenza di una giornata dal titolo "Pregnancy in adolescence" (La gravidanza nell'adolescenza) con la collaborazione del dottor Gough, Mrs. Bramall ed Elinor, incaricata di aprire la discussione.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.29

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda della sua ultima lettera, informarla che per motivi di salute non potrà partecipare ad un congresso ad Edinburgo e proporle una nuova giovane volontaria tirocinante per il Villaggio.

1966 giugno 15

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per informare Elda circa l'operazione a cui deve sottoporsi e per la quale è in attesa del ricovero in ospedale, per confermarle che purtroppo non potrà partecipare al congresso a Edinburgo e per sottoporle e raccomandarle caldamente la candidatura di Gillian Reed, figlia diciottenne di un amico, anch'esso assistente sociale molto impegnato, con buona conoscenza di francese e tedesco, ma non d'italiano e desiderosa di lavorare nel campo sociale e forse di utilità presso il Villaggio. La lettera prosegue chiedendo a Elda di valutare quest'ultima proposta e farglielo sapere in modo tale da fare un colloquio con Gillian e la sua famiglia da concordare insieme a lei; e si conclude rammaricandosi di non poter tornare in Italia in estate e invitandola a casa sua a Londra.

Italiano

Lettera, c. 4

fotocopie

AAseG.II.30

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda del suo interessamento per la sua salute e per rammaricarsi di non aver potuto partecipare al congresso a Parigi a causa della sua convalescenza.

1966 dicembre 11

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda del suo interessamento per la sua salute, per rammaricarsi di non aver potuto partecipare al congresso a Parigi per sostenere insieme la necessità di un trattamento umano per le madri nubili e per sottolineare l'importanza di incontrarsi in futuro per portare avanti compatte in campo internazionale le idee e le ricerche sperimentate in luoghi come il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano contro chi le contrasta a priori. La lettera si conclude con gli auguri natalizi.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.31

Lettera inviata da Giliola Biondini, segretaria del Villaggio, da parte di Elda Scarzella per invitare Elinor Goldschmied e altri specialisti come il prof. Bowlby e il dottor Winnicot alla celebrazione del 21° anno di attività del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano il 24 giugno 1967.

1967 maggio 26

Lettera dattiloscritta inviata da parte di Elda Scarzella per invitare Elinor Goldschmied alla celebrazione del 21° anno di vita (maggiore età) del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano, quale ospite speciale, insieme alle autorità del momento, ma soprattutto a quelle che, nel 1945, avevano aiutato la nascita di quest'opera. La lettera prosegue informando la Goldschmied della partecipazione del giudice Veillard ai Losanna e del prof. Spitz chiedendole se fosse possibile secondo lei ottenere un'adesione ufficiale del prof. Bowlby, del dott. Winnicot e naturalmente del National council for the unmarried mother and her child.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.32

Programma della celebrazione del 21° anno di attività del Villaggio della madre e del fanciullo del 24 giugno 1967 presso la sala degli affreschi di palazzo Isimbardi in corso Monforte 35 a Milano.

1967 giugno 24

Sponsorizzazione da parte del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e dall'amministrazione provinciale di Milano.

Italiano

Opuscolo, c. 7

fotocopie

AAseG.II.33

Telegramma inviato da Elinor Goldschmied per confermare alla Scarzella il suo arrivo a Milano al Villaggio il 5 settembre alle 11 del mattino.

1967 agosto 29

Italiano

Telegramma, c. 1

fotocopia

AAseG.II.34

Lettera inviata da Elda Scarzella per confermare alla Goldschmied l'invio della relazione annuale dell'assemblea dei membri del Villaggio della madre e del fanciullo e per raggugliarla e condividere altre notizie.

1968 luglio 18

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per assicurare alla Goldschmied l'abituale invio della relazione annuale dell'assemblea dei membri del Villaggio, per congratularsi con mrs. Bramall relativamente ai risultati della ricerca della situazione delle case per madri nubili in Inghilterra con l'unica citazione del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano per quanto riguarda l'Italia e per constatare che l'Opera nazionale maternità ed infanzia (ONMI) in Italia paralizza ogni iniziativa privata, concentrando l'interesse dei vari servizi sociali solo sulla nuova legge sull'adozione. La lettera si conclude con una curiosità relativa a come si organizza in Inghilterra la preparazione del servizio sociale destinato ad occuparsi delle madri nubili.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.35

Lettera inviata da Elda Scarzella per informare Elinor dei motivi del rinvio della sua visita in Inghilterra e per una riprogrammazione.

1968 luglio 29

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per scusarsi del rinvio della sua visita a Elinor per sopraggiunti cambiamenti nei turni di lavoro al Villaggio e per chiedere se la sua venuta l'8 agosto sarebbe stata compatibile con i suoi programmi.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.36

Telegramma inviato da Elda Scarzella a Elinor Goldschmied per informarla dell'ulteriore rinvio della sua visita a causa di imprevisti impegni.

1968 luglio 31

Italiano

Telegramma, c. 1

fotocopia

AAseG.II.37

Lettera inviata da Elinor Goldschmied di annuncio del matrimonio del figlio Marco il 15 febbraio 1969 e di ringraziamento per il dono ricevuto a Natale da parte del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano.

[1969 gennaio 1-1969 febbraio 14]

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied che principia con i saluti del figlio Marco ad Elda, prosegue con l'annuncio del suo matrimonio il 15 febbraio 1969 e con il ringraziamento di Elinor per il dono dell'agenda del Villaggio ricevuto a Natale, concludendosi con la notizia dell'impegno di Elinor per la creazione di una mostra permanente di materiali da gioco per i bimbi al di sotto dei 2 anni, della quale invierà maggiori notizie più in là.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.38

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per comunicare a Elda di aver ricevuto un invito come relatrice ad un congresso in Italia organizzato dall'Istituto Gramsci dal titolo "Psicologia, psichiatria e rapporti di potere" e per scambiarsi informazioni.

1969 aprile 14

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per assicurare Elda di aver spedito l'opuscolo promesso sui materiali da gioco per i bimbi al di sotto dei due anni prodotto da una piccola organizzazione per l'infanzia inglese legata alla mostra permanente da lei curata sull'argomento. Prosegue informandola di avere incontrato a Londra un neurologo italiano Michele Zappetta che lavora in un istituto per bambini vicino a Roma. Profondamente colpito dall'assenza in questi bambini di stimoli affettivi ha incominciato a interessarsi alla loro vita all'interno degli istituti tradizionali. Invitata come relatrice dal dott. Zappetta ad un congresso promosso dall'Istituto Gramsci dal titolo "Psicologia, psichiatria e rapporti di potere" Elinor ha scelto come tema il bambino e la sua famiglia nella società inglese, ma essendo in Italia parlare dell'esperienza del Villaggio per madri nubili e i loro figli è per lei molto significativo. La lettera prosegue chiedendo a Elda se è d'accordo che lei parli del Villaggio nell'ambiente politico comunista e inoltre vorrebbe conoscere la situazione attuale degli istituti e brefotrofi, se i servizi sociali facilitano maggiormente la permanenza dei bambini in famiglia oppure no, se psicologi e psichiatri cercano di cambiare la vita dei bimbi in istituto ad esempio con più gioco oppure no, se ci sono più direttrici

laiche che suore negli istituti e in definitiva una sua opinione riguardo alla situazione italiana. La lettera si conclude informando Elda che il figlio Marco è in luna di miele in Norvegia e lei e la famiglia stanno tutti bene.

Italiano

Lettera, c. 3

fotocopie

AAseG.II.39

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per aggiornare Elda sul suo lavoro e i prossimi impegni.

1969 maggio 10

Lettera manoscritta inviata su carta intestata della "The national society of children's nurseries" da Elinor Goldschmied per assicurare ad Elda la spedizione di tre copie dell'opuscolo "Growth through play in the first 2 years", per comunicare che sta per finire di girare a Londra un documentario sul bebè fino a 4 mesi (che spera presto di farle avere) e che ha avuto notizia del rinvio del congresso a Roma di "Psicologia, psichiatria e rapporti di potere" al quale parteciperà come relatrice, ringraziandola in conclusione dell'invio della relazione relativa al Villaggio.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.40

Telegramma inviato da Elinor Goldschmied per rallegrarsi della notizia dell'arrivo di Elda a Londra il giorno 16 ottobre.

1969 ottobre 14

Italiano

Telegramma, c. 1

fotocopia

AAseG.II.41

Telegramma inviato da Elda Scarzella per scusarsi con Elinor del rinvio del suo arrivo a Londra il 16 ottobre.

[1969 ottobre 16]

Italiano

Telegramma, c. 1

fotocopia

AAseG.II.42

Busta per lettera inviata da Elinor Goldschmied all'indirizzo di casa di Elda Scarzella.

1970 aprile 1

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.43

Busta per lettera con l'indirizzo del mittente signora Elinor Goldschmied.

[1970 aprile 9]

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.44

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per comunicare a Elda di essersi definitivamente sistemata nella nuova casa e per aggiornarla sulle sue attività.

1971 aprile 5

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per scusarsi con Elda del ritardo nel risponderle dovuto al trasloco nella nuova casa e ad una brutta influenza con bronchite e inoltre per invitarla a trascorrere da lei una vacanza. La lettera prosegue informandola che sta collaborando alla realizzazione di un altro film per bimbi al di sotto di un anno nei ritagli di tempo, dal momento che il lavoro presso l'Education authority con i bambini in età scolare assorbe molte energie. L'interesse per il lavoro con i più piccoli rimane sempre vivo come pure l'assistenza per le madri nubile, anche se quest'ultima viene ritenuta parte dell'attività sociale dei nuovi Social Service Departments, creati presso ogni Local authority proprio nell'aprile 1971. La lettera si conclude con l'auspicio di vedere presto Elda e inviando un saluto a tutti al Villaggio.

Italiano

Lettera, c. 3

fotocopie

AAseG.II.45

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per chiedere a Elda se può incontrare mrs. Aubyn, sua collega che lavora in un reception centre per ragazze inviate dal Tribunale minorile e per invitarla nuovamente ospite a casa sua.

1971 aprile 26

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per chiedere a Elda se abbia ricevuto o meno la precedente lettera nella quale la informava del proprio trasloco presso la nuova casa, dato lo sciopero del servizio postale in Italia. La lettera prosegue chiedendole se può incontrare una sua collega che lavora presso un centro di accoglienza per ragazze inviate dal Tribunale minorile, molto interessata al lavoro presso il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e conclude invitandola nuovamente a casa sua o ad agosto o in settembre.

Italiano

Lettera, c. 3

fotocopie

AAseG.II.46

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per annunciare ad Elda la nascita di un nipote e per comunicarle l'intenzione di venire in Italia per le vacanze di Natale.

1971 novembre 5

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per assicurare ad Elda d'aver firmato la procura per la riunione al Villaggio e annunciarle la nascita di un nipote. La lettera prosegue comunicando di aver intenzione di trascorrere tre settimane in Italia durante le vacanze di Natale portando con sé le copie di tre film, girati in Inghilterra, e proponendo di proiettarli anche al Villaggio, per offrire un'esperienza sui primi anni della vita di un bambino, la sua crescita e indipendenza attraverso il gioco. I titoli sono: "In the beginning" tradotto "All'inizio", "From hand to hand" tradotto "Dalla mano alla bocca" e "Moving off" tradotto "Lo sviluppo del bambino", dei quali invia anche una descrizione in allegato.

Italiano

Lettera, c. 4

fotocopie

AAseG.II.47

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per confermare ad Elda la proiezione di tre film, da lei girati in Inghilterra, al Villaggio della madre e del fanciullo il 17 dicembre e altre notizie.

1971 dicembre 10

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied di conferma ad Elda della proiezione di tre film, girati da lei in Inghilterra, al Villaggio della madre e del fanciullo il 17 dicembre per offrire un'esperienza sui primi anni della vita di un bambino, la sua crescita e indipendenza attraverso il gioco e per informarla dei suoi successivi programmi.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.48

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per comunicare a Elda la prossima visita in Italia e i suoi programmi.

1972 aprile 2

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per comunicare a Elda di essere stata invitata a Torino dalla dottoressa Viola dal 20 al 23 aprile, ma di non poter fermarsi né a Milano né a Genova, dove il figlio Marco si è trasferito con la sua famiglia per un mese e

sta lavorando nello studio dell'architetto Renzo Piano, perché molto impegnata in un programma di lavoro a Londra. La lettera si conclude con l'assicurazione di sentirsi almeno telefonicamente.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.49

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda della lettera inviatale e per felicitarsi della sua possibile visita a Londra.

1973 novembre 10

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per felicitarsi con Elda della possibile visita a Londra tramite un'iniziativa di Giovanna Mo[rn]ton, per annunciarle l'arrivo del secondo nipote e per aggiornarla sulle nuove iniziative per i genitori singoli (femmine o maschi) intraprese dal National council for unmarried mother and her child del quale Mrs. Margaret E. Bramall è direttrice.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.II.50

Lettera inviata da Elda Scarzella per ringraziare e aggiornare Elinor Goldschmied delle notizie sul Villaggio.

1974 marzo 22

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per informare Elinor Golschmied dei progressi ottenuti affrontando i problemi "portati dalla dinamica umana dell'internato", constatando che l'équipe all'interno del Villaggio funziona. La lettera prosegue comunicando le difficoltà finanziarie del Villaggio e la morte di un membro amico il prof. Sanvenero e si conclude con un piacevole ricordo del soggiorno inglese.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.51

Elenco dattiloscritto delle persone invitate all'incontro con Elinor Goldschmied al Villaggio della madre e del fanciullo in programma per il 23 aprile 1976.

1976 aprile 23

Lettera dattiloscritta inviata da Elda Scarzella per informare Elinor Goldschmied dei progressi ottenuti affrontando i problemi "portati dalla dinamica umana dell'internato", constatando che l'équipe all'interno del Villaggio funziona. La lettera prosegue comunicando le

difficoltà finanziarie del Villaggio e la morte di un membro amico il prof. Sanvenero e si conclude con un piacevole ricordo del soggiorno inglese.

Italiano

Fascicolo, c. 2

fotocopie

AAseG.II.52

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per esprimere a Elda la sua gioia per aver potuto partecipare al lavoro del Villaggio e per rendersi disponibile a tornare in autunno.

1977 maggio 22

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda del tempo trascorso lavorando con le operatrici del nido al Villaggio, per informarla che sarà disponibile a proseguire il programma incominciato tra il 18 ottobre e il 4 novembre, per chiedere notizie della dott.ssa Finzi e augurare a Elda di rimettersi in salute.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.II.53

Lettera inviata da Elinor Goldschmied per ringraziare Elda dell'interessante scambio di idee all'ultimo incontro al Villaggio a Milano e per aggiornarla sulla prossima venuta a Milano.

1977 novembre 22

Lettera manoscritta inviata da Elinor Goldschmied per confermare ad Elda che il 17 febbraio 1978 sarà a Milano, dove spera di avere tempo per confrontarsi e per incontrare la signora Bombaci. La lettera si conclude con il ringraziamento della fotografia inviata da Elda per il compleanno del Villaggio.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

serie AAsEG.III

Corrispondenza tra Elda Mazzocchi Scarzella e diversi corrispondenti, 1950-1984

biglietti 2, biglietti a stampa 1, lettere 83, materiale pubblicitario 1, modulo 1

Contenuto

La corrispondenza presente in questa serie è stata fotocopiata presso la Direzione del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e riguarda scambi di lettere di Elda Mazzocchi Scarzella con corrispondenti inglesi e non. Tra la corrispondenza sono presenti alcune lettere che nel titolo riportano la dicitura personale e confidenziale e si riferiscono a contenuti sensibili, che per loro natura non si è ritenuto né di divulgare, né di dare in consultazione, e per le quali, non si è proceduto ad una descrizione analitica.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione della presente serie è stata organizzata per corrispondenti e per ogni corrispondente in ordine cronologico.

AAsEG.III.1

Lettera inviata da Elda Scarzella ai coniugi Wattons per ringraziarli dell'invito a Londra per vedere direttamente il lavoro da loro svolto con la delinquenza minorile, per scusarsi di non poterci andare per la sua scarsa conoscenza della lingua inglese e per informarli di aver parlato di loro a mrs. Robinson, mrs. Peel e mr. Meed tutti e tre impegnati nei tribunali minorili.

1950 gennaio 13

Con allegate alla lettera finale dattiloscritta in inglese, la lettera manoscritta in italiano da Elda Scarzella e la traduzione manoscritta in inglese di mrs. Bramall.

Italiano, inglese

Lettera, c. 3

fotocopie

AAsEG.III.2

Lettera inviata da lady Reading del The national council of women di Londra a Elda Scarzella per informarla della possibilità per Maria V. Cirino di trascorrere l'estate con sua figlia per imparare l'inglese, per scusarsi d'essere partita in anticipo da Venezia per impegni e per sperare di vederla in estate a Milano.

1956 maggio 4

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.3

Lettera inviata da Elda Scarzella a lady Reading del The national council of women di Londra per ringraziarla dell'opportunità per Maria V. Cirino di trascorrere l'estate con sua figlia e imparare l'inglese, assicurarla che la Cirino è una ragazza simpatica e responsabile e per sperare anch'essa di rivederla presto a Milano.

1956 maggio 14

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.4

Lettera inviata da Elda Scarzella a lady Reading del The national council of women di Londra per informarla di averle inviato, forse in ritardo, la relazione della commissione italiana per la tutela dell'infanzia, che spera le giunga, una volta partita per il loro congresso internazionale a Montreal in Canada e per dispiacersi di non potervi partecipare a causa dell'imminente inaugurazione del nuovo Villaggio della madre e del fanciullo a Milano del quale è direttrice.

1956 maggio 31

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.5

Lettera inviata da miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra a Elda Scarzella per ringraziarla dell'annuncio di matrimonio del figlio e scusarsi di non aver avuto tempo di scriverle a causa della malattia del padre, per chiederle informazioni sul Villaggio e per dirle di averle inviato un opuscolo relativo alla formazione nell'assistenza all'infanzia del loro istituto.

1956 giugno 30

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.6

Lettera inviata da miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra a Elda Scarzella per congratularsi dell'apertura del nuovo Villaggio a Milano e del lavoro da lei svolto insieme a Elinor Goldschmied e a tutto il loro staff, chiedendo notizie di miss Sacchi e miss Carminati.

1958 giugno 16

Inglese

Lettera, c. 3

fotocopie

AAseG.III.7

Lettera inviata da miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra a Elda Scarzella per rallegrarsi della sua venuta a Londra in autunno, per inviarle l'indirizzo dell'insegnante neozelandese richiestole e per congratularsi del successo del film proiettato e del suo lavoro al Villaggio.

1960 giugno 8

Inglese

Lettera, c. 3

fotocopie

AAseG.III.8

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Olive Chandler del Central training council in child care di Londra per ringraziarla dell'indirizzo inviatole e della stima reciproca, sperare di poter venire a Londra in autunno (salvo problemi finanziari) e mantenere una continuità di contatti con Elinor Goldschmied e colleghi e infine per rallegrarsi della possibilità di avere mrs. Robertson per un anno con loro al Villaggio.

1960 giugno 17

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.9

Lettera inviata da miss Iris Calmann di Londra a Elda Scarzella per chiederle di poterla incontrare a Milano verso la metà del mese di settembre nel suo viaggio di ritorno dalla Sicilia e per parlare del lavoro a Villaggio.

1956 luglio 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.10

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Iris Calmann di Londra per comunicarle che non ha ricevuto nessuna informazione dall'amica Giovanna Thompson relativa a lei e alla sua ricerca del lavoro di assistente sociale in Italia, di volerla incontrare possibilmente o il 31 luglio o il 15 settembre, o meglio ancora, il 31 agosto insieme ad Elinor Goldschmied per parlare del loro lavoro con madri nubili con figli.

1956 luglio [16-20]

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.11

Lettera inviata da miss Iris Calmann di Londra a Elda Scarzella per ringraziarla e per informarla che si metterà in contatto con lei per un appuntamento a Milano dopo la metà di settembre.

1956 luglio 21

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.12

Lettera inviata da mr. Udole di Londra a Elda Scarzella per aggiornarla sui progressi raggiunti da Cesare della conoscenza della lingua inglese, per informarla di non essere riuscito a trovargli ancora un lavoro e dell'arrivo del padre del ragazzo in settembre.

1956 agosto 7

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.13

Lettera inviata da mr. Udole di Londra a Elda Scarzella per informarla dei miglioramenti di Cesare sia nella conoscenza della lingua inglese, sia nell'inserirsi positivamente in famiglia e per comunicarle che la loro amica miss W. M. Chapman sarà a Milano la sera del 30 settembre e, se lei vuole, potrà darle un resoconto più preciso e personale su di lui nella loro famiglia.

1956 settembre 13

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.14

Lettera inviata da mrs. Giovanna Thompson di The save the children - Unione internazionale protezione all'infanzia in Italia a Elda Scarzella per scusarsi di non esser riuscita a sistemare una giovane ragazza da lei segnalata e per aggiornarla sul suo lavoro.

1957 ottobre 17

Lettera dattiloscritta inviata da mrs. Giovanna Guzzaloni Thompson coordinatrice in Italia del The save the children fund con sede a Ortona (Chieti) a Elda Scarzella per informarla di non esser riuscita a trovare una sistemazione per una giovane ragazza da lei segnalata, chiederle di invitare a Milano il dottor Mulock Houwer segretario generale dell'UIPE, già in viaggio in Italia per una ricognizione sulla situazione assistenziale del paese, e con il quale si spera di arrivare presto ad un accordo e di incontrare Maria Giacobbe vincitrice del premio Viareggio con l'opera "Diario di una maestrina" di passaggio dalla sorella a Milano e secondo la Thompson una persona molto valida.

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.15

Lettera inviata da Anna M. Home da Oxford a Elda Scarzella per ringraziarla del tempo trascorso al Villaggio a Milano e chiederle di salutarle la signorina Mantovani.

1958 gennaio 28

Francese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.16

Lettera inviata da mrs. A. Greenwald Isidor della League of women voters a Elda Scarzella per trasmetterle gli auguri di mrs. Herring e chiederle un appuntamento a Milano per lasciarle materiale informativo sulla Lega.

1958 marzo 14

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.17

Lettera inviata da Elda Scarzella a mr. T. Cynoq Jones per ringraziarlo del libro relativo alla delinquenza e natura umana inviatole in dono.

1958

Brutta copia manoscritta da Elda Scarzella della lettera inviata a mr. T. Cynoq Jones.

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.18

Lettera personale e confidenziale inviata da Anna Vago assistente sociale, momentaneamente presso il consolato italiano a Londra, a Elda Scarzella per chiederle ospitalità e aiuto per una ragazza italiana nubile incinta. (1)

1959 giugno 17

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Non consultabile.

AAseG.III.19

Lettera personale e confidenziale inviata da Elda Scarzella a Anna Vago assistente sociale, momentaneamente presso il consolato italiano a Londra, per informarla che può ospitare la ragazza da lei segnalata solo a partire da settembre e chiederle di inviarle una relazione con maggiori informazioni sulla medesima. (1)

1959 giugno [18-26]

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Non consultabile.

AAseG.III.20

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Lott di Coventry per ringraziarla dell'affettuosa accoglienza in Inghilterra, degli incontri avuti nell'ambito sociale e delle visite culturali, nella speranza di vederla presto in Italia.

1960 giugno 12

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.21

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Lott di Coventry per ringraziarla della calda accoglienza avuta da parte di sua madre in Inghilterra, augurare buon Natale e buon anno e sperare di vederla presto al Villaggio.

1960 novembre 24

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.22

Lettera inviata dalla World parliament association (WPA, Associazione per un parlamento mondiale) a Elda Scarzella corredata dal programma, per invitarla al giro di alcune delle capitali europee e far conoscere i principi e le mete dell'Associazione.

1960 giugno [1-16]

Italiano

Lettera, c. 4

fotocopie

AAseG.III.23

Lettera inviata da Elda Scarzella al World parliament association di Londra per declinare l'invito al giro di alcune delle capitali europee per far conoscere i principi e le mete dell'Associazione causa impegni di lavoro.

1960 giugno 17

Con allegato un foglio con l'indirizzo del destinatario.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.24

Lettera inviata da Elda Scarzella al prof. Giovanni Alberto Canaperia dell'Ufficio per le relazioni internazionali e le attività culturali del Ministero della sanità per chiedere la sua collaborazione ad ottenere una borsa di studio per un soggiorno di tre settimane in Inghilterra per osservare la preparazione di "houseparents" (direttrici o direttori di istituti o case per bambini) figure molto necessarie in Italia.

1960 luglio [17]

Con allegato un elenco di case e istituzioni che si occupano di madri nubili che Elda Scarzella intende visitare.

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.25

Lettera inviata dal prof. Giovanni Alberto Canaperia dell'Ufficio per le relazioni internazionali e le attività culturali del Ministero della sanità a Elda Scarzella per suggerirle di rivolgersi al British council a Roma⁽¹⁾ per chiedere la borsa di studio di tre settimane in Inghilterra per studiare il tipo di preparazione delle persone che si occupano dell'assistenza alle madri nubili e ai loro figli e per rinnovarle la promessa di visitare il Villaggio della madre e del fanciullo a Milano.

1960 luglio 28

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

Note

1. Sul primo foglio della lettera appare un foglietto fotocopiato di promemoria che ricorda che il professor Canaperia ha consigliato di scrivere al British Council e di far circolare la lettera tra gli amici.

AAseG.III.26

Lettera inviata da F. G. Wood, vice rappresentante in Italia del The British Council a Roma a Elda Scarzella per informarla d'aver ricevuto la sua richiesta di borsa di studio per l'Inghilterra, comunicarle di non poter decidere senza l'approvazione del direttore mr. Harvey Wood non in sede e che la maggior parte dei fondi per l'anno 1960/1961 è già stata assegnata e infine per chiederle se conosce l'inglese e in quale periodo desidererebbe andare in Inghilterra.

1960 agosto 11

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.27

Lettera inviata da Elda Scarzella a F. G. Wood, vice rappresentante in Italia del The British Council a Roma e all'attenzione del direttore mr. Harvey Wood per informarli che il periodo migliore per il soggiorno in Inghilterra sarebbe, se possibile, in febbraio e che la sua conoscenza della lingua inglese le permette di conversare e seguire conferenze.

1960 settembre 3

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.28

Lettera inviata da J. Graham, vice rappresentante in Italia del The British Council a Roma per scusarsi del ritardo nel rispondere alla sua lettera del 3 settembre u.s., per comunicarle la possibilità (se avranno ulteriori fondi pro 1961) di considerare la sua richiesta per una borsa di studio rinviando però la sua visita in Inghilterra dopo marzo e, se si, scrivendole l'indirizzo a Milano del direttore del British Institute a cui inviare la sua domanda.

1960 dicembre 21

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.29

Lettera inviata dalla Camera di commercio italiana per la Gran Bretagna e Commonwealth britannico di Roma a Elda Scarzella per suggerirle di inviare la sua richiesta riguardante la A.C.N.O. alla loro consorella Camera di commercio italiana per la Gran Bretagna con sede a Londra.

1960 luglio 25

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.30

Lettera inviata da miss Tannet child welfare officer presso il Children's department del London county council a Elda Scarzella per scusarsi del ritardo a risponderle a causa dell'ospedalizzazione della madre e sorella, inviarle una copia del programma della decima conferenza annuale a Swanwick sulla madre nubile da lei richiesta e per chiederle se miss Wales, anch'essa impiegata al London county council, possa visitare il Villaggio.

1960 settembre 13

Con allegata copia del programma della decima conferenza annuale promossa dalla Association of child care officers dal titolo "The unmarried mother" in programma a Swanwick nel Derbyshire dal 13 al 15 maggio 1960 alla quale hanno partecipato sia Elda Scarzella che Elinor Goldschmied come relatrici.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.31

Lettera inviata da miss Wales impiegata al London county council a Elda Scarzella per chiederle di poter visitare per alcune ore il Villaggio a Milano, durante il tragitto del suo viaggio, organizzato per gli assistenti sociali dalle Nazioni Unite ad Atene, e facendole sapere data e ora d'arrivo a Milano e quelle di partenza.

1960 settembre [14]

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.32

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Tannet child welfare officer presso il Children's department del London county council per augurare una pronta guarigione alla madre e sorella, per informarla che miss Wales le ha scritto di non poter incontrarla a causa di un cambio di programma nel suo viaggio di gruppo, per sperare che miss Robertson trascorrerà il mese di gennaio presso il Villaggio e che qualche loro collega vada al congresso di assistenza sociale in programma a Roma in gennaio.

1960 ottobre 8

Con allegata lettera inviata da miss Wales a Elda Scarzella per scusarsi di non poter incontrarla a Milano.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.33

Lettera inviata da Elda Scarzella a mr. Alan A. Jacka del National children home di Londra per ringraziarlo della collaborazione durante la decima conferenza annuale promossa dalla Association of child care officers dal titolo "The unmarried mother" a Swanwick, per ricordargli la promessa di festeggiare le sue nozze d'argento con una visita al Villaggio e per augurargli buon Natale e buon anno nuovo.

1960 novembre 25

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.34

Lettera inviata da mr. Alan A. Jacka del National children home di Londra a Elda Scarzella per ringraziarla dell'ospitalità al Villaggio a Milano sua e della moglie e del regalo, per divulgare, se d'accordo, su riviste specializzate l'opportunità di scambi di soggiorni presso il Villaggio di assistenti sociali inglesi e di italiane in Inghilterra e prestarsi come indirizzo

d'appoggio per rispondere alle richieste e infine per offrirle l'opportunità di vendere copie in inglese del film documentario "Lasciatemi almeno giocare" (tradotto "At least let me play").

1961 maggio 5

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.III.35

Lettera inviata da Elda Scarzella a mr. Alan A. Jacka del National children home di Londra per ringraziarlo della visita sua e della moglie al Villaggio per festeggiare le nozze d'argento, per chiedergli cosa ne pensano i colleghi inglesi della relazione fatta da lei e mrs. Goldschmied alla conferenza a Swanwick e per assicurargli che insieme a mrs. Robertson studieranno cosa scrivere sui periodici da lui suggeriti relativamente al lavoro al Villaggio (1).

1961 maggio 27

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

Note

1. Con fotocopia di una nota manoscritta allegata per ricordare di dover parlare con mrs. Robertson a giugno.

AAEG.III.36

Lettera inviata da mr. Alan A. Jacka del National children home di Londra a Elda Scarzella per chiederle se la figlia Kate neolaureata, di passaggio a Milano insieme ad un'amica possa visitare il Villaggio della madre e del fanciullo, avendo già fatto un'esperienza in un kibbutz in Israele anni prima e per rinnovarle gli auguri suoi e della moglie.

1964 agosto 12

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.III.37

Lettera inviata da mrs. Winifred [Chisholm] del Home office children's department a Elda Scarzella per chiederle di poter visitare il Villaggio della madre e del fanciullo a Milano nel suo viaggio di ritorno venerdì 7 luglio, avendo avuto l'indirizzo da Elinor Goldschmied da poco incontrata per lavoro a Londra, e se possibile indicarle come raggiungere il Villaggio dalla stazione centrale di Milano.

1961 luglio 1

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.38

Lettera inviata da Elda Scarzella a mrs. Winifred [Chisholm] del Home office children's department in vacanza sul lago di Garda per comunicarle di essere molto contenta di incontrarla al Villaggio il giorno 7 luglio a Milano per scambiarsi idee e impressioni e per dirle di chiamarla al telefono appena arrivata alla stazione centrale di Milano.

1961 luglio 3

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.39

Lettera inviata da J. Jacobs docente di pediatria al St. David's hospital a Cardiff in Galles a Elda Scarzella per chiederle informazioni e dettagli sul suo lavoro al Villaggio della madre e del fanciullo a Milano, ma soprattutto per avere dettagli architettonici indispensabili, vista l'intenzione di costruire nella loro zona un rifugio per madri nubili con i loro bimbi.

1962 ottobre 9

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.40

Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor J. Jacobs, docente di pediatria al St. David's hospital a Cardiff in Galles per scurarsi del ritardo nel rispondere alla sua lettera e per informarlo che nell'opuscolo "Let me play" ed altre relazioni troverà forse le risposte alle sue domande, puntualizzando però che il Villaggio è una casa per madri nubili in difficoltà accolte con i loro figli.

1962 novembre 12

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.41

Lettera inviata da J. Jacobs docente di pediatria al St. David's hospital a Cardiff in Galles a Elda Scarzella per ringraziarla delle informazioni inviategli.

1962 novembre 19

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.42

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Hope Hannington di Londra ringraziandola per ricordarle di approfondire l'attività di una "S.O.S. austriaca", per sperare in una sua visita al villaggio come promesso, informarla di accettare con piacere l'aiuto proposto per la nipote in Inghilterra e assicurarle di tenerla aggiornata.

1963 luglio 31

Due esemplari.

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.43

Lettera inviata da Elda Scarzella a mr. Walter T. Fisher di Highland Park in Illinois U.S.A. per ringraziarlo del dono ricevuto, comunicargli che è stato utilizzato per acquistare il terreno per costruire strutture per il Villaggio e inviargli gli auguri di buon Natale e buon anno nuovo.

1963 dicembre 20

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.44

Lettera inviata da suor Maria Assunta di Londra a Elda Scarzella per chiedere materiale informativo relativo al lavoro svolto al Villaggio della madre e del fanciullo a Milano e relativo ai bimbi illegittimi e alle procedure per l'adozione in vista della preparazione di un corso riguardante la protezione e l'assistenza del fanciullo.

1964 febbraio 10

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.45

Lettera inviata dalla segreteria del Villaggio della madre e del fanciullo a suor Maria Assunta di Londra per assicurarle di inviarle il materiale richiesto direttamente dalla dottoressa Finzi, membro del comitato permanente del Villaggio, per

informarla sulle caratteristiche del lavoro svolto preferibilmente con minorenni e consigliarle di rivolgersi al presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affilianti di Torino sig. Francesco Santanera per quanto riguarda l'adozione.

1964 febbraio 18

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAAsEG.III.46

Lettera inviata da suor Maria Assunta di Londra alla direzione del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano per ringraziare del materiale informativo ricevuto e dell'indirizzo inviatole e per rinnovare i saluti alla presidente signora Elda Scarzella.

1964 febbraio 23

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAAsEG.III.47

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Linda Bartlett di Wolverhampton, amica e frequentatrice del Villaggio presso il quale ha svolto un proficuo tirocinio acquisendo una buona padronanza dell'italiano per chiedere di incontrarla a Londra in occasione dell'invito al primo congresso internazionale di socio-psichiatria in agosto, aiutarla a trovare una buona sistemazione per i nipoti in Inghilterra, informarla sulla situazione finanziaria difficile al Villaggio, seppur confortante per l'indirizzo intrapreso e aggiornarla sulle novità delle ospiti da lei conosciute al Villaggio a Milano.

1964 febbraio 26

Italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAAsEG.III.48

Lettera inviata da miss Linda Bartlett di Wolverhampton amica e frequentatrice del Villaggio a Elda Scarzella per scusarsi del ritardo nel risponderle a causa del molto lavoro, aggiornarla sul lavoro di insegnante da lei svolto con bimbi dai 7 agli 11 anni, chiederle referenze per sostenere la sua candidatura come apprendista assistente funzionaria distrettuale nello staff del consiglio di contea, assicurarle una buona sistemazione in Inghilterra per i due nipoti e incontrarla sicuramente con piacere al suo arrivo a Londra.

1964 aprile 15

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.49

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Linda Bartlett di Wolverhampton, amica e frequentatrice del Villaggio, per chiederle aiuto nella sistemazione "au pair" o a pagamento o con scambio di ospitalità per la nipote Luisa in Inghilterra e informarla che in agosto sarà anch'essa a Londra ospite presso Peter Brown.

1964 aprile 24

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.50

Lettera inviata dal dottor A. Elliott dell'Administration of the county of Kent, Health department a Elda Scarzella per chiederle un'opinione e referenze per miss Linda D. Bartlett di Wolverhampton candidata in una formazione di lavoro nei servizi sanitari e assistenziali del Consiglio di contea in vista di seguire un corso di due anni a tempo pieno in assistenza sociale presso un istituto tecnico.

1964 agosto 26

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.51

Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor A. Elliott dell'Administration of the county of Kent, Health department scusandosi per il ritardo nel rispondere a causa dei viaggi in Inghilterra e Svizzera e per comunicargli la sua positiva opinione nei confronti di miss Linda D. Bartlett di Wolverhampton da lei considerata un'assistente molto sensibile e sicura sul lavoro e certamente in grado di diventare una assistente sociale molto efficiente.

1964 settembre 9

Due esemplari

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.52

Biglietto d'auguri inviato da mrs. Lott, Vivienne e Michael in vista del Natale a Elda Scarzella ringraziandola dei messaggi ricevuti attraverso miss Linda D. Bartlett di Wolverhampton.

[1964 dicembre]

Inglese

Biglietto, c. 3

fotocopie

AAseG.III.53

Biglietto d'annuncio di matrimonio inviato dai genitori di Linda Denise Bartlett a Elda Scarzella per invitarla al matrimonio della figlia con Colin James Gordon il 27 marzo 1965 alle 15.00 presso la St. Augustine's Church.

[1965 gennaio-1965 febbraio]

Inglese

Biglietto, c. 1

fotocopia

AAseG.III.54

Lettera inviata da Elda Scarzella al presidente del Soroptimist club di Londra per presentarsi come membro del Soropt. club di Milano e chiedere di incontrare un membro del club a Londra, mentre alloggia presso l'amica Elinor Goldschmied della quale lascia l'indirizzo e recapito telefonico.

1964 agosto 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.55

Lettera inviata da miss Susan Pembey a Elda Scarzella per chiederle indirizzi in Italia o a Milano dove possa lavorare in ambito infermieristico chirurgico o medico, magari in un ambiente dove si parla anche inglese all'inizio, a partire dal mese di agosto come volontaria o altro.

1965 maggio 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.56

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Susan Pembey per comunicarle di non poter suggerirle alcun contatto dove possa lavorare in ambito medico-infermieristico dove si parla inglese, ma che può, se vuole, darle ospitalità al Villaggio durante il mese di luglio, se dovesse durante le sue vacanze includere un soggiorno a Milano, per capire meglio le sue intenzioni.

1965 giugno 8

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.57

Modulo di domanda compilato da Elda Scarzella per la partecipazione a conferenze da rinviare al The general secretary, National council for the unmarried mother and her child (NCUMC) di Londra e sul retro invito di Margaret Bramall per Elda come ospite d'onore.

[1966 febbraio 27]

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.58

Lettera inviata da Irene Elder del reparto ordini della libreria specializzata Cairns Brothers di Edinburgo in libri di medicina, di infermieristica, scientifici e altro a Elda Scarzella per comunicarle che il testo ordinato al congresso di psichiatria "Sex and the college student" le sarà inviato dall'editore appena disponibile.

1966 agosto 23

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.59

Lettera inviata da ms. Agnes R. Cleveland senior tutor della School of social study dell'università di Glasgow a Elda Scarzella per informarla di averle inviato in allegato, come promesso, i programmi dei corsi scozzesi e inglesi in assistenza all'infanzia residenziale e per rallegrarsi di averla incontrata per caso in aeroporto mentre era in viaggio all'estero.

1966 settembre 8

Inglese

Lettera, c. 21

fotocopie

AAseG.III.60

Lettera inviata da miss Janet. T. Lusk direttrice del The guild of service di Edinburgo a mr. Brown, premuroso ospite insieme alla famiglia di Elda Scarzella, per ringraziarlo delle due lettere inviategli da parte di quest'ultima.

1966 agosto 20

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.61

Lettera inviata da miss Janet. T. Lusk direttrice del The guild of service di Edinburgo a Elda Scarzella per ringraziarla della piacevole compagnia durante il suo soggiorno come sua ospite a Edinburgo, per informarla che forse non si recherà a Parigi per la conferenza e per sperare di vederla a Londra in occasione della conferenza relativa al tema della madre nubile e del suo bambino in relazione all'adozione promossa dal gruppo medico della Conferenza Permanente delle società accreditate e autorizzate all'adozione.

1966 settembre 15

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.62

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Janet. T. Lusk direttrice del The guild of service di Edinburgo per ringraziarla dell'ospitalità ricevuta durante il suo soggiorno come sua ospite a Edinburgo, del breve incontro alla conferenza di Parigi e per proporle di fare un'esperienza al Villaggio con madri nubili e i loro bimbi dando l'opportunità ad una ragazza inglese che lavora con loro da circa un anno di essere sostituita e andare così in vacanza.

1967 marzo 14

Con allegato la fotocopia di un opuscolo relativo al "The guild of Service" di Edinburgo e alcune note manoscritte in italiano da Elda Scarzella e da altra mano relative a miss Janet T. Lusk.

Inglese, italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.63

Lettera inviata da miss Janet. T. Lusk direttrice del The guild of service di Edinburgo a Elda Scarzella per informarla che mrs. Nicholson non potrà soggiornare al Villaggio durante l'anno perché andrà in America da parenti in vacanza, ma mrs. Elsie Liddell, incontrata da Elda a Edinburgo, sarebbe molto interessata e a motivo di ciò le scrive l'indirizzo.

1967 marzo 23

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.64

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Janet. T. Lusk direttrice del The guild of service di Edinburgo per ringraziarla di tutto ciò che le ha insegnato sulle strutture sociali scozzesi, per dirle d'aver letto del contributo dato dalla Scozia alla trasformazione dell'Act Adoption e per chiederle se anche in Scozia la legge sull'aborto ha aumentato le interruzioni di gravidanza, gli illegittimi e le gravidanze al di sotto dei 16 anni e, se può, di inviarle materiale informativo.

1974 luglio 29

Con fotocopia della lettera scritta in italiano e poi tradotta e inviata.

Inglese, italiano

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.65

Lettera inviata da miss Hope Hannington a Elda Scarzella per chiederle di incontrarla a Sirmione dove si trova in vacanza insieme alla signora Polonsky per parlare del suo lavoro e dei progressi raggiunti.

1966 settembre 16

Italiano, inglese

Lettera, due esemplari, c. 3

fotocopie

AAseG.III.66

Lettera inviata da miss V. Stonehill a Elda Scarzella per chiederle informazioni sul modo di crescere e educare neonati e bimbi in Italia, in quanto intenzionata a venirci, preferibilmente a Roma, per lavorare come bambinaia qualificata.

1967 marzo 10

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.67

Lettera inviata da Mary Whitman, membro dello staff del Villaggio a Milano, per conto di Elda Scarzella a miss V. Stonehill per chiederle se sarebbe interessata a trascorrere un mese presso il Villaggio a Milano, durante le vacanze estive, sostituendo una persona dello staff e vedere di persona il modo di crescere i neonati e educare i bimbi in Italia; diversamente, la informa che le farà avere il materiale informativo richiesto.

1967 marzo 21

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.68

Lettera inviata da miss V. Stonehill a Elda Scarzella per ringraziarla della proposta di sostituzione di un membro dello staff al Villaggio a Milano e per chiederle ulteriori dettagli relativi al tipo di lavoro da svolgere lì.

1967 aprile 23

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.69

Lettera inviata da Mary Whitman, membro dello staff del Villaggio a Milano, per conto di Elda Scarzella a miss V. Stonehill per informarla dettagliatamente di tutte le attività svolte al Villaggio, offrirle la possibilità di lavorare in luglio e agosto in sostituzione di un membro dello staff al Villaggio e per suggerirle di contattare miss Bramall segretaria generale del National council for unmarried mother and her child a Londra per ulteriori informazioni.

1967 aprile 26

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.70

Lettera inviata da miss V. Stonehill a Elda Scarzella per rammaricarsi di non poter accettare la sua proposta di soggiorno in estate al Villaggio a Milano a causa di un'operazione chirurgica a cui deve sottoporsi e di una successiva lunga convalescenza, ma di accettare qualsiasi materiale informativo che possa inviarle relativo al modo di crescere e educare neonati e bimbi in Italia.

1967 maggio 30

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.71

Lettera inviata da Susan W. Evans, amica della famiglia Brown, a Elda Scarzella per chiederle di suggerirle, vista la sua profonda conoscenza della Sardegna, località marine non turistiche, ricche di bellezze naturali, storia e gastronomia e se sia il caso di noleggiare in loco anche un'auto.

1968 agosto 1

Inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.72

Lettera inviata da Vladimir Hudolin dell'International association of social psychiatry a Elda Scarzella per invitarla al terzo congresso internazionale di psichiatria sociale in programma a Zagabria dal 21 al 27 settembre 1970 per discutere della nuova costituzione e riorganizzazione dell'Associazione, prendendo parte attiva nelle riunioni e discussioni preparatorie.

1970 gennaio

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.73

Lettera inviata da miss Margaret S. Ferguson, studentessa alla Robert Gordon's Institute of technology di Aberdeen in Scozia, a Elda Scarzella per chiederle informazioni relative a quali aiuti esistano in Italia di tipo finanziario, legale, per l'alloggio, per il nido per madri nubili con figli, se esista un marchio di condanna per la loro situazione e quale sia la percentuale degli illegittimi in Italia, volendo fare una comparazione tra la situazione nel suo paese e in altri paesi europei.

1970 ottobre 12

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.74

Lettera inviata da Elda Scarzella a miss Margaret S. Ferguson studentessa alla Robert Gordon's Institute of technology di Aberdeen in Scozia per rispondere alla lettera nella quale chiedeva i dati relative agli aiuti previsti in Italia per le madri nubili con figli, se erano ancora vittime dei pregiudizi, la percentuale di bimbi illegittimi e l'uso di anticoncezionali.

[1970 novembre -1970 dicembre]

Con fotocopia della lettera scritta in italiano e poi tradotta e inviata.

Italiano, inglese

Lettera, c. 2

fotocopie

AAseG.III.75

Lettera inviata da parte di una persona di Losanna a mr. H. Z Hoxter a Londra per ringraziarlo della segnalazione di miss Barbara Glucksmann come collaboratrice provvisoria per il suo centro e allegando la lettera della ragazza e per informarlo che sarebbe più adatta al fianco di Elda Scarzella, la quale sta cercando però una collaboratrice stabile da formare e che prenda su di sé compiti sempre più importanti.

1970 dicembre 2

Con lettera allegata di Barbara Glucksmann corredata dal curriculum vitae, [1970] novembre 18

Francese

Lettera, c. 4

fotocopie

AAseG.III.76

Lettera inviata da miss Susan Colla, studentessa alla Liverpool University in campo sociale, a Elda Scarzella per chiederle informazioni relative agli aiuti e ai luoghi di accoglienza delle madri nubili con figli e statistiche sui bimbi illegittimi, bimbi adottati e bimbi rimasti con le loro madri.

1973 gennaio 4

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.77

Lettera inviata da Cheryl Elliott del National council for the unmarried mother and her child di Londra a Elda Scarzella per ringraziarla dell'aiuto offertole per il suo progetto che sarà pronto in luglio.

1973 aprile 17

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.78

Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor Joshua Bierer, psichiatra clinico e pioniere della psichiatria sociale, per ricordare il loro incontro al Villaggio della madre e del fanciullo a Milano, il primo convegno di socio psicologia da lui organizzato e per assicurargli di compilare e inviargli⁽¹⁾, anche con le modeste pubblicazioni sul lavoro pionieristico al Villaggio, la scheda-questionario allegata predisposta dalla The avenue publishing co. per i riassunti di tutti i lavori pionieristici svolti nel campo della psichiatria sociale e comunitaria.

1973 ottobre 22

Con allegate 6 fotocopie della scheda-questionario non compilate.

Italiano, inglese

Lettera, c. 7

fotocopie

Note

1. Nota manoscritta di Elda Scarzella per confermare di aver aggiornato l'indirizzo del dottor. Joshua Bierer con il Consolato britannico.

AAseG.III.79

Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor Joshua Bierer, psichiatra clinico e pioniere della psichiatria sociale, per ringraziarlo dell'invito al decimo congresso internazionale di psichiatria sociale in programma in Giappone, per declinare l'invito per motivi finanziari e per chiedere l'invio della relazione di tutto ciò che verrà discusso, specialmente in tema di maternità.

1983 febbraio 22

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.80

Lettera inviata dal dottor Joshua Bierer, psichiatra clinico e pioniere della psichiatria sociale, a Elda Scarzella per rammaricarsi di non poterla incontrare al X congresso di psichiatria sociale a Osaka, chiederle se si occupi ancora di ragazze madri, come stia in salute, informarla che nonostante i suoi 82 anni si è sposato per la seconda volta e ha una bimba di due anni e che sta per pubblicare la sua autobiografia dal titolo "A peddler of dreams" sperando che possa leggerla.

1983 marzo 31

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.III.81

Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor Joshua Bierer, psichiatra clinico e pioniere della psichiatria sociale, per congratularsi del matrimonio e della figlia di due anni, per desiderare di leggere la sua autobiografia, informarlo di lavorare ancora con ragazze madri e di avere molti parti al Villaggio con la partecipazione del partner in un'atmosfera di crescente maturità diventando così anche un centro di tirocinio per educatrici, psicologi e pediatri e infine dirgli di essere stata molto impegnata in congressi nazionali, a Copenhagen, Amsterdam e ultimamente ad Atene, ma di non poter partecipare al congresso di Osaka per motivi finanziari.

1983 maggio 3

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAEG.III.82

Lettera inviata dal dottor Joshua Bierer, psichiatra clinico e pioniere della psichiatria sociale, a Elda Scarzella per scusarsi del ritardo nel risponderle per motivi di salute, chiederle se si possono incontrare a Londra durante il viaggio che lei farà a Dublino o dopo il congresso di psicologia sociale a Osaka, inviarle in allegato il relativo programma e assicurarle che pubblicherà qualsiasi scritto relativo al suo lavoro al Villaggio nell'*International journal of social psychiatry*.

1983 agosto 1

Con allegate fotocopie del programma del X congresso internazionale di psichiatria sociale in programma a Osaka dal 4 all'8 settembre 1983.

Inglese

Lettera, c. 31

fotocopia

AAEG.III.83

Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor Joshua Bierer, psichiatra clinico e pioniere della psichiatria sociale, per rammaricarsi di non poterlo incontrare a Londra nel suo viaggio al congresso di Dublino, ringraziarlo del programma del X congresso internazionale di psichiatria sociale in programma a Osaka, sperando di poter partecipare al successivo a Malta e per dire di essere molto interessata alla pubblicazione di qualche loro scritto relativo al Villaggio sull'*International journal of social psychiatry*.

1983 agosto 25

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.84

Annuncio di morte del dottor Joshua Bierer deceduto a Tenerife il 22 novembre 1984.

1984 novembre [23]

Inglese

Biglietto a stampa, c. 1

fotocopia

AAseG.III.85

Volantino pubblicitario per l'abbonamento al Journal of psychiatric research inviato a Elda Scarzella con allegato modulo di iscrizione.

1974 febbraio 22

Inglese

Materiale pubblicitario, c. 3

fotocopie

AAseG.III.86

Lettera inviata da Françoise a Elda Scarzella per ringraziarla del dono inviatole per il suo matrimonio e per ricordarle di aver trascorso un momento indimenticabile visitando il Villaggio della madre e del fanciullo a Milano.

[1960-1974]

Inglese

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.87

Lettera inviata da Nietta Pagliarulo Mazzolin alla signora Law per inviare un piccolo contributo in denaro attraverso di lei a Elda Scarzella per il Villaggio della madre e del fanciullo a Milano.

[1960-1974]

Italiano

Lettera, c. 1

fotocopia

AAseG.III.88

Lettera inviata da [Fulini Miriam] di Barnwood a Elda Scarzella per chiederle notizie su di lei e le ospiti al Villaggio, per chiederle di fare le condoglianze ai colleghi del dottor Modugno, morto improvvisamente e per informarla di occuparsi di un bimbo di 5 anni, da poco nella loro famiglia e con problemi comportamentali di nome Brian.

[1960-1974]

Inglese

Lettera, c. 4

fotocopie

serie AAsEG.IV

Appunti, relazioni, pubblicità, ritagli di riviste e estratti da libri fotocopiati, fotografie provenienti dal Villaggio della madre e del fanciullo di Milano, 1951-2005

estratti a stampa 3, fascicoli 4 (uno dei quali contiene 11 fotografie a colori), lettere 1, materiale pubblicitario 2, opuscoli 1

Contenuto

La documentazione presente in questa serie è stata fotocopiata presso la Direzione del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e riguarda appunti di Elinor Goldschmied, relazioni su indagini sul benessere infantile in ospedale, volantini pubblicitari, ritagli di articoli.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione della presente serie è stata organizzata in ordine cronologico.

AAsEG.IV.1

Graphic magazine

1951 ottobre 14

Ritagli a stampa di alcune pagine della rivista "Graphic magazine".

Inglese

Estratto a stampa, c. 4

fotocopie

AAsEG.IV.2

Appunti di Elinor Goldschmied riguardanti la sua carriera professionale e l'esperienza al Villaggio della madre e del fanciullo con Elda Mazzocchi Scarzella a Milano. (1)

[1956 settembre 12]

Inglese

Fascicolo, c. 5

fotocopie

Note

1. Elinor Goldschmied ha usato il retro di una lettera ricevuta dal dottor James Robertson della Tavistock clinic di Londra per scrivere sia a macchina che a mano i suoi appunti.

AAseG.IV.3

Nursing times magazine

1957 ottobre 11

Estratto dalla rivista "Nursing times" dal titolo "Preparing children for hospital" che tratta di una idea innovativa canadese per spiegare ai bambini con un libro illustrato da colorare insieme ai genitori (ai quali i bambini possono porre domande mentre disegnano) cosa accade loro in ospedale e chi si prende cura di loro.

Inglese

Estratto a stampa, c. 1

fotocopia

AAseG.IV.4

Indagine della commissione d'inchiesta sul benessere materno e infantile in ospedale secondo il trattamento medico e infermieristico specifico prestato, disposta dal Central health services council britannico.

1957

Inglese

Estratto a stampa, c. 1

fotocopia

AAseG.IV.5

Rapporto annuale del St. Faith's shelter di Coventry.

1957

Relazione annuale della casa di accoglienza per ragazze in difficoltà St. Faith's shelter di Coventry per l'anno 1957.

Inglese

Opuscolo, pp. 15

fotocopie

AAseG.IV.6

Volantino pubblicitario dei testi pubblicati sul tema del comportamento e sviluppo infantile della clinica Tavistock di Londra con modulo d'ordine.

1961

Inglese

Materiale pubblicitario, c. 1

fotocopia

AAseG.IV.7

Lettera scritta da una signora di Norwich che racconta del brutto incidente avuto mentre andava a trovare la propria cuoca in ospedale e della difficoltà di trovare qualcuno che la sostituisca.

1964 novembre 25

Italiano

Lettera, c. 4

fotocopie

AAseG.IV.8

Volantino pubblicitario di una selezione di testi sul tema criminalità e procedura penale pubblicati da Sweet & Maxwell Stevens con modulo d'ordine.

[1972]

Inglese

Materiale pubblicitario, c. 1

fotocopia

AAseG.IV.9

Appunti relativi a tappe del percorso lavorativo e dei contatti di Elinor Goldschmied.

sec. XX ultimo quarto

Italiano

Fascicolo, c. 2

fotocopie

AAseG.IV.10

Fotografie di Elinor Goldshmed, familiari, amici e collaboratori.

1992; 2000

2 fotografie con Elinor Goldschmied, Barbara Ongari (psicologa, psicoterapeuta e docente all'Università degli studi di Trento) e Maria Antonia degli Agostini, coordinatrice dell'Istituto provinciale accoglienza infanzia di Trento (IPAI) a casa di Barbara Ongari, 1992 marzo 22;

9 fotografie in occasione del compleanno di Elinor Goldschmied presso casa sua a palazzo Montevetro in località Battersea a sud di Londra con familiari, amici e amiche, collaboratori e collaboratrici tra i quali si riconoscono: la nipote Emma Goldschmied, le sorelle Diana e Vivien Sinnott, Peter Elfer, Giovanni Ducati, Margherita Salvadori, Barbara Ongari e il figlio, 2000 dicembre 10

Fascicolo, 11 fotografie, 10 fotografie a colori mm. 12x14, 1 fotografia a colori mm. 12x177

AAseG.IV.11

Lettera inviata da Arturo De Bernardi alla signora Vivien Sinnott sorella di Elinor Goldschmied per farle avere documentazione da lui raccolta per scrivere il libro "Il Villaggio di Elda" che riguarda l'impegno per l'infanzia profuso dalla sorella Elinor Sinnott Goldschmied in Italia.

2005 maggio 13

Con allegati: frontespizio del testo "Il villaggio di Elda" di Arturo De Bernardi, 2004; un riassunto della storia dell'attività del nido del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano; "Childwood - The right of every child" (tradotto "Infanzia – Il diritto di ogni bambino"); testo del film documentario "Lasciatemi almeno giocare"; premessa e testo del film documentario "L'adulto nel mondo dei più piccoli" corredato da foto.

Fascicolo, c. 35

fotocopie

serie AAsEG.V

Attività dei membri dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps, 1953-2023

Estratti a stampa 3, fascicoli 49, fotografie 12, lettere 3, locandine 2, opuscoli 1, periodici 6, quaderni 1, volumi 1, cassette DV 60 riversate su MP4 18, pellicole super 8 riversate su MP4 2, VHS 16 (3 dei quali non più visibili), DVD 28, chiavette USB 2

Contenuto

Questa serie raccoglie documentazione prodotta e raccolta dapprima dal gruppo "Amici di Elinor" e successivamente dall'Associazione ElinorGoldschmied EduCare aps. Si tratta sia di documenti cartacei, che di audio cassette, VHS, DVD, supporti informatici (chiavette USB, MP4: un formato contenitore per la memorizzazione di audio e video digitali in molti siti web di video).

La documentazione riguarda la produzione di filmati di Elinor Goldschmied riguardanti l'infanzia con uno sguardo nuovo rispetto al passato, la formazione rivolta alle educatrici dei nidi d'infanzia e che assieme a loro Elinor Goldschmied ha sistematicamente portato avanti in Italia dagli anni settanta agli anni novanta, la sua partecipazione a convegni e seminari, le interviste.

Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2009 alcune professioniste impegnate nei servizi educativi per l'infanzia, che hanno lavorato a stretto contatto con Elinor e si sono formate secondo il suo approccio, hanno ritenuto importante raccogliere e divulgare il materiale da lei prodotto. Hanno perciò raccolto, documentandoli, interviste dei racconti dell'esperienza formativa delle educatrici formatesi con Elinor, giornate di formazione, seminari, convegni, scambi di materiale informativo con altri istituti italiani e non.

Lingua

Italiano; inglese; spagnolo; portoghese

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione della presente serie è stata organizzata in ordine cronologico.

Condizioni di accesso

La documentazione audiovisiva riversata digitalmente è consultabile online dai link attivati nel presente inventario.

AAseG.V.1

I convegno residenziale per lo studio dell'igiene mentale del bambino fino a tre anni.

1953 maggio 20-1953 luglio 4

- Invito inviato da Elda Scarzella al dottor Mario Melino della Società umanitaria di Milano per partecipare al primo convegno residenziale ad inviti personali per lo studio dell'igiene mentale del bambino fino ai tre anni staccato dalla famiglia in programma a Bellagio dal 13 al 14 giugno organizzato dal Villaggio della madre e del fanciullo di Milano in collaborazione con l'American friends committee, 1953 maggio 20;

- lettera inviata da Louise H. Wood dell'American friends service committee, missione in Italia per ringraziare il dottor Mario Melino della Società umanitaria di Milano per la relazione inviata sul corso tenuto in giugno e per assicurargli una collaborazione futura, 1953 luglio 2;

- relazione con il programma dettagliato delle giornate del I corso residenziale a inviti personali per lo studio dell'igiene mentale del bambino fino a tre anni staccato dalla famiglia redatta dal dottor Mario Melino della Società umanitaria di Milano, 1953 luglio 4.

Italiano

Fascicolo, Due esemplari, c. 41

fotocopie

AAseG.V.2

"Lasciatemi almeno giocare"

1954

Testo supervisionato con la consulenza tecnica dell'assistente psichiatrica del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano dottoressa Elinor Goldschmied con la collaborazione del dottor Nello Finzi (direttore sanitario dell'IPAMI di Trieste), scritto a due mani con Valeria Bombaci per il video realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste: con la premessa della presidente del Villaggio Elda Scarzella Mazzocchi e il testo del commento.

Inglese

Fascicolo, pp. 10

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 303 EG (Allegato cartaceo del secondo capitolo del DVD 200 EG e del VHS 100 EG)

AAseG.V.3

"L'adulto nel mondo dei più piccoli"

1955

Registrazione audiovisiva in bianco e nero del film documentario "The adult in the world of very small children" tradotto in italiano "L'adulto nel mondo dei più piccoli" girato nel brefotrofio di Trieste con la supervisione e consulenza tecnica di Elinor Goldschmied, assistente sociale psichiatrica del "Villaggio della madre e del fanciullo" di Milano con operatori e materiali da gioco del Villaggio

relativamente al ruolo e funzione dell'educatrice nel rapporto con i bambini nel nido diurno del brefotrofito. Il video è stato realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste con l'aiuto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica italiano.

Testo di Valeria Bombaci e Elinor Goldschmied con voce di Silvano Braida; i negativi e positivi Ferrania; lo sviluppo, la stampa e la registrazione Record film Milano con la regia di Giulio Mauri.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 101 EG (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:36:20;

e riversato in:

MP4 con durata: 00:37:25 (<https://drive.google.com/file/d/115coet0tizZyWSPdzSrknqsp9Ze2Q-KV/view>)

AAaEG.V.4

"Elinor Goldschmied. Filmati"

1955-1992

Il primo DVD contiene le registrazioni audiovisive in bianco e nero di tre video:

1. "Lasciatemi almeno giocare", 1964;
2. "L'adulto nel mondo dei più piccoli", 1955;
3. "L'infanzia: diritto di ogni bambino", 1959.

Il secondo DVD contiene le registrazioni audiovisive a colori di tre video:

1. "Infants at work (Sei mesi e già al lavoro)", 1986-1987;
2. "Heuristic play with objects". Registrazione audiovisiva a colori di un filmato commentato da Elinor Goldschmied e girato da Anita Hughes con educatrici, bambini e genitori nei nidi inglesi di St. Dunstons day nursery Ealing, Maxilla nursery centre North Kensington, Camberwell Grove day nursery Southwark e Peckham Rye day nursery Southwark per mostrare e spiegare l'interesse del bambino verso il cestino dei tesori contenente tappi di sughero, collane, rotoli e oggetti e materiali diversi oltre a barattoli. Camera: Anita Hughes; editing: Brian Johnson; music: Ken Blair; directed and produced by Elinor Goldschmied and Anita Hughes; copyright Elinor Goldschmied and Anita Hughes, 1992;
3. "Non è mai troppo presto", 1990.

Contiene anche una scheda cartacea con la classificazione: DVD 200 EG.

Inglese, italiano

DVD, 2 DVD

Note

L'unità è composta da due DVD con tre video ciascuno.

Il primo DVD contiene:

"Lasciatemi almeno giocare" con durata: 00:24:26;

"L'adulto nel mondo dei più piccoli" con durata: 00:36:17;

"L'infanzia: diritto di ogni bambino" con durata: 00:28:54

Il secondo DVD contiene:

"Infants at work (Sei mesi e già al lavoro)" con durata: 00:15:47;

"Heuristic play with objects" con durata: 00:20:47;

"Non é mai troppo presto" con durata: 00:19:24

AAseG.V.5

Convegno residenziale a inviti personali per lo studio della carenza affettiva nei primi tre anni di vita e manifestazioni antisociali nell'età evolutiva.

1955 gennaio 20-1955 marzo 9

- Lettera inviata da Elda Scarzella al dottor Mario Melino della Società umanitaria di Milano per informarlo dettagliatamente del programma del convegno a Belgirate dal 4 al 6 marzo 1955, dei partecipanti e degli scopi principali, 1955 gennaio 20;
- invito inviato da Elda Scarzella al dottor Mario Melino della Società umanitaria di Milano per partecipare al convegno a Belgirate e per chiedergli un incontro ai primi di febbraio per fissare il programma definitivo, 1955 gennaio 31;
- lettera inviata dal dottor Riccardo Bauer presidente della Società umanitaria di Milano a Elda Scarzella per assicurarle la collaborazione del dottor Mario Melino al convegno di Belgirate dal 4 al 6 marzo 1955, 1955 febbraio 2;
- elenco di tutti i partecipanti al convegno residenziale dal titolo "Carenza affettiva nei primi tre anni di vita e manifestazioni antisociali nell'età evolutiva" svolto a Belgirate (lago di Como) dal 4 al 6 marzo e relazione sull'attività sperimentale svolta dall'assistente sociale psichiatrica Elinor Goldschmied e l'assistente volontaria al nido signora Flavia Ratto al nido d'infanzia-reparto infantile De Sanctis dell'ospedale psichiatrico di Mombello dal 1953 al 1954, 1955 marzo 9.

Italiano

Fascicolo, Due esemplari, c. 28

fotocopie

AAseG.V.6

Il corso residenziale per lo studio dell'igiene mentale del bambino dalla nascita ai tre anni.

1955 marzo 24-1955 maggio 4

- Lettera inviata dal dottor Mario Melino segretario del Centro studi sociali della Società umanitaria di Milano a Elda Scarzella per rallegrarsi e assicurarle la sua collaborazione al II corso residenziale in programma dal 15 al 22 aprile a Viggiù, 1955 marzo 24;
- programma dettagliato del II corso residenziale organizzato dal "Villaggio della madre e del fanciullo" in collaborazione con la "Società umanitaria" di Milano a Viggiù dal 15 al 22 aprile 1955 sui problemi dell'igiene mentale del bambino nei primi anni di vita e modulo di adesione, 1955 aprile 15;
- lettera inviata da Elda Scarzella al prof. Riccardo Bauer presidente della Società umanitaria di Milano per ringraziarlo della collaborazione attraverso la direzione del corso del dottor Mario Melino e congratularsi della proficua e solida collaborazione tra le loro organizzazioni sociali e infine per chiedere di inviarle il prospetto delle loro spese per il rimborso, 1955 maggio 4;

- relazione dettagliata delle sei giornate del II corso residenziale dal tema "Igiene mentale del bimbo da 0 a 3 anni";
- intervento di Elinor Goldschmied al corso residenziale dal titolo "Igiene mentale del bambino da 0 a 3 anni".

Italiano

Fascicolo, Due esemplari, c. 30

fotocopie

AAseG.V.7

"Childhood - The right of every child"

1959

"L'infanzia - Diritto di ogni bambino": traduzione del testo in inglese di Elinor Goldschmied e parte di un video realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste nel quale Elinor sostiene fortemente il diritto di ogni bimbo di sperimentare il mondo che lo circonda con, quando necessario, l'aiuto dell'adulto presente in modo discreto, e soprattutto con i suoi tempi in un'atmosfera calma e serena.

Inglese

Fascicolo, c. 6

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 302 EG (Allegato cartaceo del quarto capitolo del DVD 200 EG)

AAseG.V.8

"Infanzia diritto di ogni bambino"

1959

Registrazione in bianco e nero del film documentario "Childhood, the right of every child" tradotto in italiano "L'infanzia - Diritto di ogni bambino" girato da Elinor Goldschmied e realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste nel quale Elinor sostiene fortemente il diritto di ogni bimbo di sperimentare il mondo che lo circonda con, quando necessario, l'aiuto dell'adulto presente in modo discreto, e soprattutto con i suoi tempi in un'atmosfera calma e serena.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato riversato su:

MP4 con durata: 00:29:02 (https://drive.google.com/file/d/1sYtR9qUh7jEuimBO_b7CCna0y8GMQvFp/view)

AAseG.V.9

Il cestino dei tesori di Elinor Goldschmied

[1959]

Immagine a colori in jpg, del cestino dei tesori ideato da Elinor Goldschmied e di ciò che contiene.

supporto ottico

Immagine del cestino dei tesori disposto sul pavimento

(<https://drive.google.com/file/d/1BmLjWv4qw9fHD6fBR9s2nI1dtrndRq3/view>)

Note

L'immagine è riportata anche su VHS.

AAseG.V.10

"Lasciatemi giocare"

[1961]

Storia del centro pilota e osservatorio di attività sociale "Villaggio della madre e del fanciullo" di Milano.

Italiano

Fascicolo, c. 25

fotocopie

AAseG.V.11

"Lasciatemi almeno giocare"

1964

Registrazione audiovisiva del film documentario in bianco e nero, primo di una trilogia, che fissa il lavoro svolto da Elinor Goldschmied nell'ambito della collaborazione tra il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e la realtà dei brefotrofi di Trieste. Il video mette in evidenza l'importanza del gioco nello sviluppo motorio e psico-affettivo del bambino in situazioni di disagio sociale e di istituzionalizzazione ed è stato girato nel brefotrofio di Trieste con supervisione e consulenza tecnica di Elinor Goldschmied, assistente sociale psichiatrica del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano e con la cortese collaborazione del dottor Nello Finzi, direttore sanitario dell'I.P.A.M.I. di Trieste. Il documentario ottenne la medaglia d'oro e coppa del ministro degli esteri francese al Festival di Cannes del 1957.

Testo di Valeria Bombaci e Elinor Goldschmied con la voce di Silvano Braida. I negativi e positivi Ferrania; lo sviluppo, la stampa e la registrazione Record film Milano con la regia di Giulio Mauri.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 100 EG (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:54:10;

e riversato su:

MP4 con durata: 00:54:10 (https://drive.google.com/file/d/1lq0HqISCuRTaNkTBRokxR9LAEp6_1Uf-/view)

AAseG.V.12

"Un bambino di dieci mesi nell'isola del tesoro", con commento a cura della dottoressa Elinor Goldschmied.

1978 ottobre

Trascrizione del sussidio audiovisivo n. 1 a cura del Servizio di formazione per il personale addetto alla prima infanzia, Scuola di formazione educatori specializzati (S.F.E.S.) di Torino.

Italiano

Fascicolo, c. 9

AAseG.V.13

"Uso degli spazi verdi per il bambino di città nei primi tre anni di vita e uso degli spazi esterni da parte degli asili nido"

1979 marzo 5

Intervento della dottoressa Elinor Goldschmied nell'ambito dei corsi di formazione promossi dalla Scuola formazione educatori specializzati - servizio formazione personale prima infanzia della provincia di Torino del 5 marzo 1979, ciclostilato a cura del Centro raccolta ed elaborazione materiali didattici nell'aprile 1979.

Italiano

Fascicolo, pp. 4

AAseG.V.14

"I bambini non possono aspettare"

1979 dicembre

Testo integrale dell'intervista del 4 maggio 1979 di Ferruccio Cremaschi a Elinor Goldschmied pubblicata dalla rivista Zerosei, mensile per gli asili nido e le scuole materne, dal titolo "I bambini non possono aspettare" e relativa a domande sul suo ultimo libro "Il bambino nell'asilo nido", sulla figura di riferimento, il ruolo dell'educatrice, il localino base, il cestino dei tesori e lo spazio esterno del nido.

Italiano

Fascicolo, c. 8

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 355 DOC art (Articolo del mensile ZEROSEI 4/5 Anno 4 pagg. 4-6)

AAseG.V.15

"I bambini non possono aspettare"

1979 dicembre

File del frontespizio, sommario e testo dell'intervista del 4 maggio 1979 di Ferruccio Cremaschi a Elinor Goldschmied relativa a domande sul suo ultimo libro "Il bambino nell'asilo nido", sulla figura di riferimento, il ruolo dell'educatrice, il localino base, il cestino dei tesori e lo spazio esterno del nido pubblicati nella rivista "ZEROSEI", mensile per gli asili nido e le scuole materne, anno 4, numero 4/5, pp. 1; 4-7.

Italiano

supporto ottico

AAseG.V.16

"Il bambino nell'asilo nido"

1979-1982

Guida per le educatrici e i genitori scritto da Elinor Goldschmied e pubblicata da Fabbri editore: file di testo con copertina, premessa, introduzione, dieci capitoli e indice.

Italiano

supporto ottico

AAseG.V.17

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Barbara Ongari per organizzare incontri con le direttrici dei nidi ed abbozzare un programma per la sua visita in estate.

1980 gennaio 16

Italiano

Lettera, c. 1

AAseG.V.18

Lettera inviata da Elinor Goldschmied a Barbara Ongari per farle avere l'indirizzo di una psichiatra interessata alla vicinanza madre/bambino che lavora a Milano in una maternità, informazioni bibliografiche e aggiornarla sul suo programma estivo in Italia.

[1980 marzo 15]

Italiano

Lettera, c. 1

AAseG.V.19

L'ora del pranzo

[1980-1989]

Registrazione audiovisiva a colori in un asilo nido con bambini in giardino ai loro tavoli mentre mangiano.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato é stato girato con pellicola super 8 e riversato su:

Mov con durata: 00:07:23 (<https://drive.google.com/file/d/1zXqGW2hyLLGxY-6C2JhRgCLevceEXpp-/view>)

AAseG.V.20

Momenti di gioco

[1980-1989]

Registrazione audiovisiva a colori in un asilo nido con neonati che si muovono stando supini e bambini in grado di camminare che giocano assieme con materiali, con bacinelle riempite d'acqua, con lego e plastilina.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato girato con pellicola super 8 e riversato su:

Mov con durata: 00:19:39 (<https://drive.google.com/file/d/1rfDnY-GjmfJSg2E50Qvt8wGfMi2gPdgo/view>)

AAseG.V.21

"I rapporti tra famiglia e nido."

1981 giugno

Articolo di Elinor Goldschmied che riprende il contenuto del suo intervento al convegno nazionale dal titolo "L'intervento educativo nell'infanzia: problemi, esperienze, prospettive" svoltosi a Torino dal 17 al 22 settembre 1979 e promosso dall'assessorato alla Pubblica istruzione del comune di Torino, pubblicato sul periodico ZEROSEI, n. 11/12, anno 5, pagg. 4-6.

Italiano

Fascicolo, c. 3

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 357 DOC art (Articolo tratto dal mensile ZEROSEI numero 11/12. Anno 5, pagg. 4-6)

AAseG.V.22

Il nido: una struttura aperta per socializzare madri e bimbi.

1982 luglio 21

Intervista di Barbara Ducati a Elinor Goldschmied esperta della prima infanzia e consulente per corsi di aggiornamento per il personale di asili nido pubblicata dal quotidiano Alto Adige.

Italiano

Fascicolo, c. 2

AAseG.V.23

Notes to accompany "Infants at work".

1986

Note di accompagnamento al video per la formazione del personale dei nidi, genitori e altre persone assistenti gl'infanti dal titolo "Infants at work" tradotto in italiano "Sei mesi, e già al lavoro", presentato da Elinor Goldschmied relativo a come creare occasioni di esperienze attraverso il gioco per apprendere con curiosità (in lingua inglese originale con la traduzione in italiano).

Inglese, italiano

Fascicolo, c. 13

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 300 EG (Allegato cartaceo del VHS 102 EG e DVD 200 EG (Elinor Goldschmied).)

AAseG.V.24

"Il gioco euristico: un'importante attività del secondo anno di vita"

1986 ottobre

File in PDF della relazione presentata ad Ancona al convegno nazionale nidi di Elinor Goldschmied e pubblicata nella rivista mensile "Bambini" dell'ottobre 1986, pp. 32-40.

Italiano

supporto ottico

AAseG.V.25

"Il gioco euristico" nell'asilo nido di via Peruzzi a San Giovanni Valdarno

1986 ottobre

Registrazione audiovisiva a colori che mostra diversi momenti del gioco euristico (prima versione con sacchi sul tappeto) in tutte le sue fasi nell'asilo nido di via Peruzzi a San Giovanni Vandarno (AR) con Elinor Goldschmied che osserva i bambini nel loro gioco e nella fase di riordino e commenta e consiglia le educatrici.

Italiano

DVD, 2 DVD

Segnature precedenti: DVD 256 DOC (Con allegata scheda)

Note

Il filmato é stato copiato su due DVD:

DVD rovinato, con numerazione precedente DVD 256 DOC e con durata: 01:36:35;

DVD con durata: 01:36:32

AAseG.V.26

"Infants at work" tradotto "Sei mesi e già al lavoro"

1986-1987

Registrazione audiovisiva a colori di Elinor Goldschmied in inglese del 1986, ma con sonoro in italiano (tradotto dalla sorella di Elinor, Vivien Sinnott Smith nel 1987) della stessa Goldschmied relativo all'apprendimento attraverso l'esperienza dei materiali da gioco del

Cestino dei tesori da parte di 4 bambini in una nursery inglese con Elinor (8 mesi), Maya (6 mesi), Daniel (7 mesi) e Torquil (7 mesi) che vengono osservati mentre li maneggiano. "Nel video "Sei mesi e già al lavoro" è Elinor stessa che conduce la presentazione del Cestino dei Tesori. In una situazione ideale di piccolo gruppo di bambini e genitori, Elinor racconta il Cestino, gli oggetti che lo caratterizzano, il gioco dei bambini e l'importanza della presenza rassicurante del genitore. In forma cartacea è allegato una breve descrizione del Cestino e del video stesso."

Regia di Laurence Wood, fotografia di Max Cole, suono di Kevin Sheridan, VT Editor Laurence Wood, prodotto da Anarres Video per Islington Social Services Training Section con traduzione di Vivien Sinnott Smith (sorella di Elinor Sinnott Goldschmied) del 1987.

Italiano, inglese

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 102 EG (Manca il VHS, esiste solo la scheda allegata)

Note

Il filmato è stato riversato su:

MP4 con durata: 00:16:22 (https://drive.google.com/file/d/1YW-cgvZJ7asH-uF0H6_5WG-T3z7Tmh0b/view)

AAEG.V.27

"Il gioco euristico"

1987 novembre

Registrazione audiovisiva a colori realizzata presso il nido "Arcobaleno" di Cinisello Balsamo in provincia di Milano dove il gioco euristico viene mostrato in tutte le sue fasi: la predisposizione dello spazio e dei materiali da parte dell'educatrice, il gioco dei bambini e il riordino degli oggetti. Viene osservato sia il gioco dei bambini come pure l'importante ruolo dell'adulto. L'educatrice seduta osserva, interviene ed è attenta al riordino dello spazio durante e al termine del gioco dei bambini.

Consulenza pedagogica M. P. Casali, S. Guida.

Riprese Studio DX (Rovello Porro – CO).

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 150 DOC egl (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:32:13;

e riversato su:

MP4 con durata: 00:31:43 (https://drive.google.com/file/d/liQ_8fo_2PyTn_6Z1qbIBLyfVmhVetjN6/view)

AAEG.V.28

Bambini: in una società che cambia.

1988 settembre

Rivista mensile per le educatrici della scuola dell'infanzia.

Italiano

Periodico, pp. 84

AAseG.V.29

"Appuntamento con i bambini"

1988 ottobre 6

Registrazione audiovisiva a colori di una giornata del convegno riguardante "Il bambino nell'ambito della comunità" e il benessere dei bambini, la loro salute e le malattie, svoltosi a Cinisello Balsamo (MI). Tra i relatori Elinor Goldschmied psicologa e consulente dei servizi per l'infanzia a Londra, Marcello Bernardi pediatra e pedagogo, dottor Reali primario di pediatria all'ospedale Edoardo Bassini a Cinisello Balsamo (MI) e responsabile coordinatore servizi di medicina scolastica dell'USL che rispondono a varie domande: "la comunità fa male?", "il bambino che non mangia e viene forzato come reagisce?", "cresce?", "che rapporto c'è tra l'ingoiare e il nutrirsi?", "il bambino non è sempre pronto all'entrata al nido, qual è l'età migliore per entrare al nido?", "quanto è giusto dopo uno o più casi somministrare le immunoglobuline?", "perché tanti pediatri sono in disaccordo con l'inserimento al nido dei bambini?".

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 151 DOC_egP (Con scheda allegata); DVD 250 DOC_egl (Riporta soltanto una schermata con l'elenco di 5 temi trattati: "Opportunità infanzia", "L'educatrice di riferimento", "L'inserimento di gruppo", "Il momento del pasto", "Il gioco euristico".)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 01:42:00;

DVD con durata: 00:00:00;

e riversato su:

MP4 con durata: 01:42:29 (https://drive.google.com/file/d/14z72-RJVc0JfLVXWb9AAXT5_Ynxt-JO9/view)

AAseG.V.30

"La relazione che fa crescere. Nuove linee psicopedagogiche negli asili-nido milanesi"

[1989-1990]

Registrazione audiovisiva a colori divulgativa sui servizi per l'infanzia milanesi realizzato dal settore educativo, servizi educativi per l'infanzia del comune di Milano con consulenza psicopedagogica di Elinor Goldschmied e Mimma Noziiglia a cura di Luisa Sorrentino negli asili nido di via Cogne e via Lopez a Milano.

La fotografia di Alberto Degliuomini, il montaggio di Carlo Concina, Gabriella Manfrè e Elena Russi; operatore Eliseo Consoli e aiuto operatore Roberto D'Ambrosio; elettricista Giancarlo de Simone e aiuto elettricisti Massimiliano Confalonieri e Massimiliano Soprani; macchinista Roberto Zanconi. Trucco di Antonella Sorrenti e voce solista di Stefania Martinelli. Le musiche originali di Andrea Majocchi sono state registrate presso Key Recording Studio. Realizzazione Mamagrande srl. Milano.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 152 DOC_egl (Con scheda allegata); DVD 261 DOC_egl (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:30:00;

DVD con durata: 00:30:07;

e riversato su:

MP4 con durata: 0:30:13 (<https://drive.google.com/file/d/1yCDeBLDu3Nm27PpBnT4hauRt1ld9T8w4/view>)

AAseG.V.31

"Non è mai troppo presto. La comunicazione e gioco tra i bambini nel primo anno di vita"

1990

Registrazione audiovisiva a colori a cura di Elinor Goldschmied, consulente per i servizi all'infanzia e Anna Mallardi psicologa del Servizio salute mentale dell'Ussl 8 di Torino sulla comunicazione fra neonati nei primi mesi di vita e le loro prime manifestazioni.

"In che misura l'interazione precoce tra bambini può essere intesa come comportamento orientato?"

Il film risponde a questa domanda e tante altre grazie al contributo di Elinor Goldschmied e Anna Mallardi, che collaborano in questa occasione per restituire il loro pensiero riguardo alla comunicazione e gioco tra i bambini nei primi mesi di vita.

La prima parte del film parla con bellissime immagini di bambini molto piccoli, il loro interessarsi l'uno all'altro e, quel che più conta, di manifestare in maniere evidente il piacere del contatto fisico, degli scambi di sguardi, sorrisi e vocalizzi.

La seconda parte mostra situazioni di gioco al "Cestino dei Tesori". Si potrà osservare come è altrettanto evidente l'attenzione che i bambini hanno l'uno verso l'altro nella situazione di apprendimento attraverso il gioco. Anche nei momenti di massima concentrazione sul materiale del cestino i bambini non smettono mai di osservarsi e rimangono in contatto attraverso lo scambio di oggetti e il passaggio di esperienze."

Video realizzato presso la Comunità alloggio per gestanti e madri di Corso G. Lanza, 75 di Torino dal Servizio programmazione e ricerca della provincia di Torino.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 103 EG (Con scheda allegata); DVD 201 EG (Con allegata scheda)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:19:00;

DVD con durata: 00:19:30;

e riversato su:

MP4 con durata: 00:19:27 (<https://drive.google.com/file/d/1R21f9GeWGbKNVdHkgMBpj12MUPmsbCiI/view>)

AAseG.V.32

"Non è mai troppo presto". Comunicazione e gioco tra bambini nei primi mesi di vita.

1990

Pubblicazione di Elinor Goldschmied e Anna Mallardi realizzata dal Servizio programmazione e ricerca della provincia di Torino.

Italiano

Opuscolo, pp. 16

Segnature precedenti: TEXT 301 EG (Allegato cartaceo del VHS 103 EG e del DVD 201 EG)

AAseG.V.33

"Elinor Goldschmied. Formazione al nido"

[1990-1995]

Registrazione audiovisiva a colori di un corso di aggiornamento per educatrici in [Lombardia] tenuto da Elinor Goldschmied e domande delle educatrici. Dapprincipio il discorso sulla diversità, molti sono i bambini di colore. Vengono sollevate le difficoltà delle educatrici a coinvolgere i genitori di questi bambini a partecipare alle serate dedicate al confronto con i genitori, e anche a livello individuale. Quali possono essere le modalità per coinvolgerli sempre di più in modo accogliente, è la domanda che le educatrici pongono a Elinor. La possibile soluzione che Elinor suggerisce è di festeggiare le feste, anche religiose, con tutti i bambini oltre a suggerire altri possibili espedienti.

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 252 DOC - egP

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 02:09:33

AAseG.V.34

"Tempo per le famiglie"

[1990-2000]

Registrazione audiovisiva a colori di presentazione del "Tempo per le famiglie", servizio nato dalla collaborazione del settore educazione del comune di Milano con la Fondazione Bernard Van Leer per rispondere ai bisogni di socializzazione e di confronto di genitori e bambini da 0 a 3 anni in corso XXII marzo, zona 4 a Milano.

"Il video dal min.00:10:00 (con la supervisione scientifica di Susanna Mantovani) presenta varie situazioni vissute all'interno del servizio, mettendo in risalto la relazione mamma-bambino e relazioni tra mamme. Vengono presentati i percorsi di alcune coppie mamma-bambino all'interno del servizio: iniziali difficoltà portate dalle mamme nella relazione con il bambino e l'evolversi di nuove modalità di cura, sostenute dalle educatrici del centro. Particolarmente interessante il confronto tra mamme durante il momento del tè. Coordinate e sollecitate da un esperto le madri possono riportare le loro osservazioni raccolte durante le attività proposte ai loro bambini

dall'educatrice." Video realizzato dal Servizio audiovisivi con regia di Silvana Maggi e Giovanni Piacentini, le riprese di Giovanni Piacentini con l'aiuto dell'operatore Tomaso Panattoni e il montaggio di Silvana Maggi e Giovanni Piacentini; voce di Giacomo Guastalla e collaborazione di Flavio Vida.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 155 DOC poi SI 500 vhs (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:52:20;

e riversato su:

MP4 con durata: 00:52:20 (<https://drive.google.com/file/d/1ysUADnbK7u4XmyJqiSSILwixVakgfR2z/view>)

AAseG.V.35

"1. En casa de Goldschmied. 2. Infants at work (Boston)"

1991

Registrazione audiovisiva a colori con due video.

- Il primo breve video dal titolo "En casa de Goldschmied" presenta Elinor mentre in soggiorno spiega ad alcune educatrici spagnole il perché della scelta di alcuni materiali (e altri no) del "Cestino dei tesori".

- Il secondo video dal titolo "Infants at work" in inglese, mostra Elinor Goldschmied intervistata da Deborah Goldblatt che offre la spiegazione della scelta dei materiali del cestino dei tesori, intercalato da scene di bambini che esplorano questi materiali da soli, ma con i loro genitori presenti e seduti ad osservarli. Seguono commenti di alcuni genitori sul gioco dei loro figli attraverso l'utilizzo dei materiali del cestino. Consulente pediatrica: Susan Schreiber medical doctor F.A.A.P. Camera: Steven Harrow, Mark Streapery, Bess Wiley. Post-production: Jerry Bixman, Noel Oliver. Produced and directed: Deborah Goldblatt. Music: Carole Koenig.

Italiano, inglese, spagnolo

DVD

Note

DVD con due video:

- "En casa de Goldschmied" con durata: 00:08:29;

- "Infants at work" con durata: 00:24:58

AAseG.V.36

"Il gioco euristico" nell'asilo nido di via Milano a San Giovanni Valdarno

1991 marzo

Registrazione audiovisiva a colori che mostra momenti del gioco euristico condotto da un'educatrice dell'asilo nido di via Milano a San Giovanni Valdarno (AR) con la supervisione di Elinor Goldschmied.

Italiano

DVD, 2 DVD

Segnature precedenti: DVD 257 DOC_egP (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato su due DVD:

DVD rovinato con segnatura precedente DVD 257 DOC egP e con durata: 00:13:19;

DVD con durata: 00:13:19

AAseG.V.37

"Paying attention to each other. Infant and adult during the bath" by Pikler-Lòczy Association for young children

1992

Registrazione audiovisiva a colori relativa all'interazione tra adulto e bambino prima, durante e dopo il bagno e il cambio di bambini di età diverse, insistendo sul rispetto dei bambini e dei loro tempi di movimento e della relazione che si crea con chi si prende cura di loro. Video realizzato da Geneviève Appell psicologa, Iren Csatari e Anna Tardos con i bambini Antonia Borrows, Attila Franyo e Pal Nyerges con l'aiuto e consiglio delle dottoresse Myriam David, Judit Falk e Maria Vincze. Prodotto da Pikler-Loczy Association for young children con l'aiuto del ministero per gli Affari sociali e l'integrazione francese presso l'Istituto Pikler a Budapest.

Inglese

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 158 DOC poi AM 401 vhs (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:26:00;

e riversato su:

MP4 con durata: 00:26:30 (<https://drive.google.com/file/d/1OHRGNVudIpraaOyhBB4mRv7-eHoWhuSR/view>)

AAseG.V.38

"Elinor a Buccinasco. Nido aperto"

1992 aprile 15

Registrazione audiovisiva a colori che mostra Elinor Goldschmied al nido aperto di Buccinasco mentre in modo discreto assiste ad una giornata di vita normale al nido e, insieme a una educatrice che prende appunti, osserva e offre consigli su come disporre i materiali da gioco euristico di immaginazione e simbolico nell'ambiente dedicato in modo più accogliente e invitante creando dei posteggi con tricicli dove ogni bambino trova il proprio posto. Guardando poi i disegni sulle pareti molto belli suggerisce che sarebbe meglio se rappresentassero immagini vere. Seguono poi momenti di gioco dei bambini con le educatrici, la raccolta dei giochi da parte dei bambini e i commenti di Elinor, con un'osservazione importante e cioè, che l'adulto dev'essere considerato come un'ancora emotiva per i bimbi.

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 254 DOC_egP

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 00:23:46

AAseG.V.39

Convegno a Buccinasco. Intervento di Elinor Goldschmied"

[1992-1999]

Registrazione audiovisiva a colori dell'intervento di Elinor Goldschmied durante un convegno a Buccinasco mentre risponde alle domande del pubblico partecipante. Alla domanda "Cosa fa l'educatrice seduta mentre i bambini giocano?" lei offre una breve ma preziosa risposta sul ruolo dell'educatrice come organizzatrice, facilitatrice e iniziatrice.

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 260 DOC_egP (Con allegata scheda.)

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 00:13:08

AAseG.V.40

Sesto San Giovanni - Gruppo bebè. Centro Piccoli & Grandi. Punto di incontro per bambini molto piccoli e le loro famiglie.

1993

Registrazione audiovisiva a colori che mostra brevi sequenze di situazioni di gioco (cestino dei tesori e gioco euristico) e di relazione tra mamme e bambini molto piccoli presso il punto d'incontro per bambini molto piccoli e le loro famiglie - Gruppo bebè, esperienza aperta nel 1992 presso il centro Piccoli & Grandi di Sesto San Giovanni (MI). Video a cura del settore educazione, servizio ZEROSEI del comune di Sesto San Giovanni (MI).

Montaggio: mamme del gruppo Bebè del 1992/1993 e 1993/1994 del centro Piccoli & Grandi del comune di Sesto San Giovanni (MI).

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 262 DOC poi SI 504 dvd (Con allegata scheda)

Note

Il filmato è contenuto in:

DVD con durata: 00:13:44

AAseG.V.41

"La cura di sé"

1993 settembre

Registrazione audiovisiva a colori del corso di aggiornamento per educatrici tenuto da Elinor Goldschmied a Cesena sul ruolo e compiti dell'educatrice.

"La prima parte del video tratta il ruolo e il compito dell'educatrice. Elinor tocca temi importanti come il ruolo dell'educatrice, il rispetto per i piccoli e per gli adulti che lavorano nel nido, la creatività, le proposte della giornata educativa.

La seconda parte tratta la cura di sé: dalla salvaguardia della schiena dell'educatrice all'igiene del bambino (strategie per facilitare l'autonomia)."

Autori: a cura di Alide Tassinari - Centro di documentazione educativa in collaborazione con Antonella Bassi. Montaggio R.V.M. Carlo Beccati del Centro video "San Biagio".

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: DVD 253 DOC - egP (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 01:28:00 (I parte: 00:37:00; II parte: 00:51:00);

VHS con durata: 01:30:00;

riversato su:

MP4 con durata: 01:28:00 (https://drive.google.com/file/d/1xNHfXrgHEcjUMlQvJ_163bor7luQruIF/view)

AAseG.V.42

"Il gioco euristico. L'attività ludica con oggetti per bambini da 1 anno a 20 mesi"

1993 ottobre

Quattro opuscoli dal titolo "Il gioco euristico" di Elinor Goldschmied a cura di Lia Sarchi con la collaborazione di educatrici del nido del comune di San Giovanni Valdarno, pubblicati dall'assessorato alla Pubblica istruzione del comune medesimo.

Italiano

Fascicolo, quattro esemplari, c. 30

Segnature precedenti: TEXT 360 DOC art (Due copie de "Il gioco euristico", II edizione, riveduta e corretta, pubblicate dall'assessorato alla Pubblica istruzione del comune di San Giovanni Valdarno nell'ottobre 1993.)

AAseG.V.43

Bimbooblò

1994-1995

Registrazione audiovisiva a colori con la presentazione di Bimbooblò, il servizio integrativo adulto-bambino realizzato nel comune di Trento presso l'asilo nido Madonna Bianca con l'interessante figura della presenza di un papà, a cura del coordinamento pedagogico asili nido, servizio scuola materna della Provincia autonoma di Trento con bambini, educatori e genitori. Autori: Laboratorio audiovisivi del servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: VHS 156 DOC poi SI 501 vhs (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:15:00;

riversato su:

MP4 con durata: 00:14:43 (<https://drive.google.com/file/d/1wHUPUHFY1IWtbGNmzagh1YQ1j8xFzbOh/view>)

AAseG.V.44

"Nido aperto". Una giornata per conoscerlo.

1995 aprile 2

Locandina del programma della visita di un'intera giornata presso l'asilo nido di Buccinasco in provincia di Milano, con conferenza pomeridiana di Elinor Goldschmied dal titolo "Il bambino all'asilo nido".

Italiano

Locandina, c. 2

fotocopie

AAseG.V.45

Interviste di Barbara Ongari alle educatrici di San Giovanni Valdarno in provincia di Arezzo

1995-1996

Registrazioni audiovisive di tre video delle interviste ad alcune educatrici del nido di San Giovanni Valdarno (AR): il primo con Chiara, Sandra e Carla; il secondo con Carla, Nadia e Daria e il terzo con Lidia, Raffaella e Susi. Un file in Word con trascrizione delle interviste di Barbara Ongari alle educatrici Lidia, Raffaella, Susi, Chiara, Sandra e Carla del nido di Valdarno in provincia di Arezzo relative ai ricordi ed esperienze di formazione con Elinor Goldschmied.

Italiano

Audiovisivo

Note

Tre filmati in DV 60; riversati poi su MP4:

- Valdarno 1: Chiara, Sandra e Carla con durata: 00:57:53 (<https://drive.google.com/file/d/1ktL - CUqt1FhDGcnU9WFWkJ9Osi8qtfg/view>);
- Valdarno 2: Carla, Nadia e Daria con durata: 00:56:24 (<https://drive.google.com/file/d/1MxD3ULSauyTKcS3vOEhVOV4JIM0Jipl6/view>);
- Valdarno 3: Lidia, Raffaella e Susi con durata: 00:59:26 (<https://drive.google.com/file/d/1S7bTcTxUSQvX4 FnLTSUh31jIKWPGOgB/view>);
- Un file in Word con le trascrizioni

AAseG.V.46

"Keyworking. The daycare triangle: the need for constancy of carers. The development of intimacy. The power of the unknown adult."

[1996]

Linee guida per chi cura i bimbi nei nidi e ricerca di Elinor Goldschmied portata a termine da Sarah Brown annotando i momenti della giornata durante i quali lo staff dei nidi solleva i bimbi, quanto peso solleva un'assistente all'infanzia in una giornata e i risultati finali.

Inglese, italiano

Fascicolo, c. 5

AAseG.V.47

"Treasure basket. Heuristic play. Communication"

[1996]

Registrazione audiovisiva a colori con tre video dal titolo "Treasure basket" (tradotto: il cestino dei tesori), "Heuristic play" (tradotto: il gioco euristico) e "Communication" sulla comunicazione tra bambini non ancora in grado di parlare e con l'ausilio del libro scritto da Elinor Goldschmied e Dorothy Selleck dal titolo "Communication between babies in the first year". Il terzo video è stato presentato da Zanna Beswick, Fiona Blakemore del National children's Bureau, Brian Johnson VT editor University of Surrey TV con l'ausilio del BT Community Programme.

Inglese

DVD

Note

DVD con tre video:

- "Treasure basket" con durata: 00:15:41;
- "Heuristic play" con durata: 00:04:18;
- "Communication" con durata: 00:03:25

AAseG.V.48

"Le molteplici e meravigliose proprietà dell'ossobuco"

1997 giugno

File in PDF con articolo relativo ad una lezione di Elinor Goldschmied trascritta e rielaborata da un gruppo di mamme riguardo a "gli oggetti che ci circondano - noti nelle proprietà, scontati nelle funzioni - nascondono aspetti sorprendenti: l'occhio candido di un bambino può vedere in un ossobuco, anziché un ingrediente culinario, uno stupendo oggetto di sperimentazione" pubblicato dal periodico semestrale "L'uovo" dell'Associazione culturale "Casa del parto", anno IV, n. 6, pp. 2-5.

Italiano

supporto ottico

Note

1 file in PDF

AAseG.V.49

Serata con Elinor Goldschmied, le educatrici e i genitori dei bambini dell'asilo nido di Paullo in provincia di Milano.

1999 marzo

Registrazione audiovisiva a colori di Elinor Goldschmied che racconta la sua esperienza di educatrice in Italia subito dopo la guerra, senza rapporti tra genitori e educatori, senza materiale da gioco e con molti bambini da seguire e parla dei progressi fatti sia per i bambini, per gli educatori e per i genitori da allora al presente, parla delle potenzialità dei bambini e di come riescano a percepire senza essere in grado ancora di parlare. L'esperienza di separazione dai genitori che parlano di episodi avvenuti in colonie estive e inserimenti al nido portano a riflettere sull'importanza dei gesti.

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 255 DOC - egP (Con allegata scheda)

Note

Il filmato è contenuto in:

DVD con durata: 00:32:32

AAseG.V.50

"Creative play with babies"

sec. XX ultimo quarto

Osservazioni scritte da Elinor Goldschmied sul comportamento dei bambini e degli adulti che si occupano loro.

Inglese, italiano

Fascicolo, pp. 12

AAseG.V.51

"Il cestino del tesoro all'isola del tesoro"

2000 gennaio

File in PDF dell'articolo di Emanuela Cocever che riporta una conversazione di Elinor Goldschmied avvenuta il 19 marzo 1999 in occasione di un incontro di formazione intorno al "Cestino dei tesori" con le operatrici del Centro per le famiglie di Ferrara, pubblicato nel gennaio 2000 da "Infanzia" periodico di studi, orientamenti, discussioni sui problemi pedagogico-didattici e sulla gestione della scuola materna e asili nido, pp. 46-48.

Italiano

supporto ottico

Note

1 file in PDF

AAseG.V.52

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2000-2012

Presentazione di "Amici di Elinor" gruppo in rete sulle tracce di Elinor Goldschmied . Allegate biografie della stessa Golschmied.

Italiano

Fascicolo, c. 14

fotocopie

AAseG.V.53

"Minute Particulars" poems by Elinor Sinnott Goldschmied.

2000 febbraio

Libretto di poesie di Elinor Sinnott Goldschmied pubblicato da Bumblebee Press di Edinburgo nel 2000 (con fotocopie del libretto).

Inglese

Fascicolo, c. 29

AAseG.V.54

"Dependent and Vulnerable" Child care from a young child's perspective.

2000 luglio 1

Discorso tenuto da Anita M. Hughes psicologa dell'educazione alla conferenza di Jersey il primo luglio 2000 sul tema "Dipendente e vulnerabile". L'assistenza all'infanzia dal punto di vista di un bambino piccolo.

Inglese

Fascicolo, c. 2

fotocopie

AAseG.V.55

"Cestino a due"

[2000-2022]

Registrazione audiovisiva a colori che mostra due bambini che giocano con il cestino dei tesori maneggiando e succhiando i materiali da gioco.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato riversato su:

MP4 con durata: 00:03:46 (<https://drive.google.com/file/d/1r7EGzPJGO9F7qfke9s7n49exRSvr9iZJ/view>)

AAseG.V.56

"Palestrina"

[2000-2022]

Breve registrazione audiovisiva a colori che mostra dei bambini che giocano pancia a terra sollevandosi per toccare dei materiali appesi ad una piccola struttura alla loro portata.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato riversato su:

MP4 con durata: 00:0:55 (<https://drive.google.com/file/d/12vfdwOKL81JjGy9lCW838yUB3QoqdVfd/view>)

AAseG.V.57

"A pine cone, a wooden egg and a pretty tinkling bell"

2001 novembre 27

Articolo di Jennie Lindon, psicologa abilitata e consulente per la prima infanzia, relativo al gioco euristico.

Inglese

Estratto a stampa, c. 1

fotocopia

AAseG.V.58

Breve storia dell'Istituto per la formazione e la ricerca applicata nei servizi sociali costituito da ricercatori socio analisti e psicopedagogisti e degli interventi realizzati

[2002]

Italiano

Fascicolo, c. 2

fotocopie

AAseG.V.59

"Piccoli & Grandi. Centro per bambini e famiglie"

2002

Registrazione audiovisiva a colori che documenta la storia del centro Piccoli & Grandi di Sesto San Giovanni (MI) fin dalla apertura nel 1988 come all'inizio fa presente Patrizia Barboro coordinatrice, seguono diverse interviste ai genitori che parlano di diverse iniziative nate per e tra genitori, nonni all'interno del centro. Al termine del video un ringraziamento particolare ad Elinor Goldschmied che fu supervisore del progetto "Piccoli & Grandi". Il filmato è stato realizzato con il contributo del direttore del settore educazione Sergio Melzi, il funzionario responsabile del servizio ZEROSEI Fulvio Capodieci, la funzionaria responsabile della sperimentazione e progettazione dei servizi per l'infanzia Margherita Salvadori, le educatrici ed operatrici del servizio "Piccoli & Grandi".

Produzione: agor@me gruppo manifestazioni.

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 251 DOC poi (SI 503 dvd) (Con allegata scheda)

Note

Il filmato è contenuto in:

DVD con durata: 00:16:11

AAseG.V.60

Bibliografia e videografia italiana relative a Elinor Goldschmied.

[2003]

File in Word dell'elenco.

Italiano

supporto ottico

Note

1 file Word. Si allega qui la versione pdf (<https://drive.google.com/file/d/1Iq2TX2BY0fqJ9fituRtQPwbkvrxfE50v/view>).

AAseG.V.61

Intervista di M. Paola Casali a Elinor Goldschmied a Londra.

2003 febbraio 7

Testo integrale trascritto dell'intervista di M. Paola Casali a Elinor Goldschmied a casa sua a Londra il 7 febbraio 2003 relativa al percorso di ricerca intrapreso da Elinor nell'educare adulti e bimbi in modo naturale.

Italiano

Fascicolo, c. 4

fotocopie

AAseG.V.62

L'uovo.

2003 marzo

Supplemento all'"L'uovo" marzo 2003, n. 16 periodico semestrale e foglio delle mamme, dei papà e dei bambini della Casa di Maternità "La via lattea" in via Morgantini, 14 a Milano.

Italiano

Periodico, pp. 28

AAseG.V.63

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2004 maggio 6-2004 novembre 22

- E-mail di Margherita Salvadori al gruppo degli amici di Elinor per aggiornarle sul lavoro di ricerca materiali, testimonianze e altro sul lavoro di Elinor raccolti a San Giovanni Valdarno nel corso di un seminario per educatrici da portare con lei a Londra al suo prossimo con la Goldschmied, 2004 maggio 6 (tre esemplari);
- locandina del seminario "Bebè al lavoro: la proposta del cestino dei tesori di Elinor Goldschmied" con l'intervento di Margherita Salvadori psico-pedagogista e Riri Brina educatrice e formatrice a Milano in programma a Torino il 7 giugno 2004;
- "Lettera numero 5.": prima riunione del gruppo degli amici-fans-allievi di Elinor, 2004 novembre 22 (due esemplari);
- e-mail di Margherita Salvadori per annunciare la nascita della newsletter degli allievi e amici di Elinor, [2004] (due esemplari).

Italiano

Fascicolo, c. 14

fotocopie

AAseG.V.64

"Gold dust: Mining the archive" in The Newsletter from the National life story collection, British library sound archive, winter 2004/2005 di Matthew Goldschmied

2004-2005

Matthew Goldschmied, ascoltando la voce della nonna Elinor Goldschmied in interviste che presentano il suo lavoro pionieristico per l'educazione dell'infanzia, scrive definendo "gold dust" queste registrazioni nel notiziario della collezione nazionale di storie di vita, archivio sonoro della biblioteca britannica.

Inglese

Estratto a stampa, c. 2

fotocopie

AAseG.V.65

"Da una perla... una collana. Sulle tracce della pedagogia di Elinor Goldschmied"

2005-2006

Tesi di laurea di Elena Bianchi dal tema sulle tracce della pedagogia di Elinor Goldschmied, relatore prof. Giuseppe Vico e correlatore prof. Giuseppe Mari presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di scienze della formazione, corso di laurea in scienze dell'educazione durante l'anno accademico 2005/2006 (volume rilegato e copia).

Italiano

Fascicolo, Due esemplari, pp. 86

Segnature precedenti: TEXT 353 DOC_tesi (Ispirata dal convegno di Buccinasco dal titolo "Da una perla...una collana" la studentessa della facoltà di Scienze della formazione della Cattolica di Milano Elena Bianchi scrive la tesi di laurea sulla figura di Elinor Goldschmied e il suo metodo educativo.)

AAseG.V.66

"Sesto San Giovanni piccoli e grandi giocheria"

2006

Registrazione audiovisiva a colori sovraesposta e sfuocata che mostra l'arredamento e l'attrezzatura di un nido a Sesto San Giovanni in provincia di Milano.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato copiato in DV 60, è stato poi riversato su:

MP4 con durata: 00:36:01 (<https://drive.google.com/file/d/1k5eRgdY2ifbc2GsyXpreHTvLlss5jvPc/view>)

AAseG.V.67

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

[2006]

E-mail di Margherita Salvadori al gruppo degli amici di Elinor per aggiornare del lavoro svolto, tra cui l'apertura all'Università di Trento del nido aziendale.

Italiano

Fascicolo, c. 2

fotocopie

AAseG.V.68

"Da una perla... una collana una rete di Nidi orientati al benessere delle persone, aperti alla comunità" prima parte

2006 febbraio 25

Registrazione audiovisiva a colori (parte prima) del convegno di studio per gli operatori dei servizi per l'infanzia promosso dal comune di Buccinasco il 25 febbraio 2006 ricordando il 25° anniversario dell'apertura del primo nido nel comune con Elinor Goldschmied. Dapprincipio l'intervista ad alcuni relatori e partecipanti, seguono l'accoglienza degli intervenuti, gli interventi di Lia Sarchi, Lidia Magistrati, Margherita Salvadori, Grazia Honegger Fresco e Maria Grazia Barbisan sulla loro formazione.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: DVD 259 DOC_egl (Con allegata scheda)

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 01:53:44;

DV 60, riversato poi su:

MP4 con durata: 01:02:31 (<https://drive.google.com/file/d/1gtMerXacFIC1CtZmb68s8Erq9bJc8DeH/view>)

AAseG.V.69

"Da una perla... una collana una rete di Nidi orientati al benessere delle persone, aperti alla comunità" seconda parte

2006 febbraio 25

Registrazione audiovisiva (parte seconda) a colori del convegno di studio per gli operatori dei servizi per l'infanzia promosso dal comune di Buccinasco il 25 febbraio 2006 ricordando il 25° anniversario dell'apertura del primo nido nel comune. Intervento di Margherita Salvadori con spezzoni di un video registrato con Elinor Goldschmied in un nido aperto con Maria Grazia Barbisan per descrivere il modello di formazione del personale che viene portato avanti anche con l'aiuto di Elinor Goldschmied. Infine, i ringraziamenti da parte del sindaco di Buccinasco alla sorella Vivien Sinnott Smith e al figlio Marco Goldschmied entrambe presenti al convegno.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: DVD 259 DOC (Con allegata scheda.)

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 01:53:44;

DV 60, riversato poi su:

MP4 con durata: 0:34:20 (https://drive.google.com/file/d/17hW_77eHcWb7a0ThKsdIWt4lMoDTAhzK/view)

AAseG.V.70

"Da una perla... una collana una rete di Nidi orientati al benessere delle persone, aperti alla comunità"

2006 febbraio

Atti del convegno di studio per gli operatori dei servizi per l'infanzia in programma nel comune di Buccinasco il 25 febbraio 2006 ricordando il 25° anniversario dell'apertura del primo nido nel comune e l'augurio di Elinor Goldschmied in una delle sue visite con le parole "Questo nido è una perla. Vi auguro di farne una collana":

- programma,
- cartina stradale,
- illustrazione del servizio asili nido del comune di Buccinasco,
- progetto educativo dell'asilo nido "la perla" di Buccinasco e "Il gioco euristico" di Elinor Goldschmied per l'attività ludica con oggetti per bimbi da 12 a 24 mesi per l'asilo nido "la perla", "La persona di riferimento nell'Asilo nido" di [Elinor Goldschmied];
- opuscoli di servizi offerti per i bimbi nel comune di Buccinasco e opuscolo del programma di seminari di approfondimento "per nidi di qualità" organizzati dall'Associazione "Percorsi per Crescere" di Varese a Legnano da marzo a giugno 2006;
- 12 fotografie (9: mm. 120x180, 3: mm. 180x120) con i relatori, le autorità, gli ospiti (Vivien Sinnott Smith, sorella di Elinor Sinnott Goldschmied e sua traduttrice accompagnata dal figlio di Elinor, Marco Goldschmied), educatrici e partecipanti al convegno.

Italiano

Fascicolo, cc. 58

AAseG.V.71

"Progetto virtuale spazi nido UNITN"

2006 marzo 1

Registrazione visiva a colori di immagini virtuali che mostrano la suddivisione degli spazi, l'arredamento e le attrezzature dell'asilo nido dell'università di Trento su progetto dei prof. Antonio Frattari e prof.ssa Barbara Ongari con:

- 8 immagini virtuali degli spazi del nido in bmp;
- 12 immagini virtuali degli spazi del nido in tif.

Registrazione visiva a colori di immagini virtuali che mostrano l'arredamento e l'attrezzatura dell'asilo nido all'Università di Trento con 5 filmati uguali realizzati a cura della Graphitech su progetto dei prof. Antonio Frattari e prof.ssa Barbara Ongari dal titolo: "Un sistema integrato di servizi per i bambini e i genitori. Lo spazio genitore-bambino".

Italiano

DVD

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 00:03:18

AAseG.V.72

Bambini.

2006 giugno

Rivista mensile per le educatrici della scuola dell'infanzia.

Italiano

Periodico, pp. 96

AAseG.V.73

"Percorso formativo rivolto al personale del sistema integrato di risorse per bambini e genitori dell'Università degli studi di Trento"

2006 agosto 28-2006 agosto 31

Registrazione audiovisiva a colori dell'intera settimana di formazione del personale educativo dell'asilo nido del sistema integrato delle risorse per bambini e genitori dell'Università degli studi di Trento dal 28 agosto fino al 31 agosto 2006 ("Form SI").

Italiano

DVD

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in:

DVD con durata: 10:28:20

AAseG.V.74

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Prima giornata e prima parte.

2006 agosto 28

Registrazione audiovisiva a colori della prima giornata-prima parte del corso di formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari. Si incomincia parlando del progetto di nido: come dev'essere il nido e le sue caratteristiche e il modo diverso di inserire il bambino.

Italiano

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 1), riversato poi su:

MP4 con durata: 00:59:54 (<https://drive.google.com/file/d/19uTyiPhKj3EpWU1x5HYRR9KRCaq9lbFW/view>)

AAseG.V.75

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Prima giornata e seconda parte.

2006 agosto 28

Registrazione audiovisiva a colori della prima giornata-seconda parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari. Dapprincipio riflessioni sul gruppo come momento d'appoggio del lavoro dell'educatrice centrato sul progetto, segue la formazione del cestino dei tesori con l'introduzione dei materiali che lo compongono dapprincpio le stoffe e infine cosa si fa nel gruppo e come avvengono le comunicazioni interne al gruppo ed esterne.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi é stato copiato in DV 60 (n. 2), riversato poi su:

MP4 con durata: 00:59:30 (https://drive.google.com/file/d/1coV61XAh5z27WG_CoskoCKRnssHngoke/view)

AAseG.V.76

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Prima giornata e terza parte.

2006 agosto 28

Registrazione audiovisiva a colori della prima giornata-terza parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari. Tema della terza parte della prima giornata é quali sono i componenti del gruppo di lavoro nel nido (per esempio la cuoca e chi si occupa della scelta del cibo come una dietologa), come si accolgono genitori e bambini al nido, modalit  con le quali si comunicano le informazioni ai genitori dei bambini. Si prosegue a formare un cestino dei tesori che contenga anche oggetti scelti personalmente dalle educatrici.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi é stato copiato in DV 60 (n. 3), riversato poi su:

MP4 con durata: 00:20:25 (<https://drive.google.com/file/d/1GPq9UNUNeAfYtZu8OmERW1HOi58Cw47A/view>)

AAseG.V.77

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Seconda giornata e prima parte.

2006 agosto 29

Registrazione audiovisiva a colori della seconda giornata-prima parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori, Barbara Ongari e Marco Dallari. Si riprende a parlare degli oggetti personali che ogni educatrice vorrebbe inserire nel cestino dei tesori, come per esempio un gatto; poi si parla di come conciliare e organizzare il tempo da dedicare al lavoro al nido con quello della famiglia, si parla poi dello scambio generazionale tra formatrici ed educatrici. Si parla anche dello spazio delle famiglie e della figura navetta in grado di sollevare l'educatrice, concentrata a costruire la relazione con i bambini, e che si occuper  del gruppo dei genitori. Si accenna anche ai movimenti che l'educatrice compie quando solleva i bambini e a come evitare che in futuro soffra di mal di schiena e a come si accoglie il bambino al nido e lo si prende in braccio quando   pronto.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi é stato copiato in DV 60 (n. 4), riversato poi su:

MP4 con durata: 01:02:54 (<https://drive.google.com/file/d/1Dm3zJzcsv9P0y1gBZXqn7cpqztymiHjN/view>)

AAseG.V.78

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Seconda giornata e seconda parte.

2006 agosto 29

Registrazione audiovisiva a colori della seconda giornata-seconda parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori, Barbara Ongari e Marco Dallari. Si incomincia facendo riferimento alla pediatra e psicoanalista francese Françoise Muretto Dolto, fondatrice della Maison verte centri ispiratori dei Tempi per le famiglie, seguono esempi di inserimento dei bambini al nido da parte di Margherita Salvadori con vari approcci delle educatrici da lei osservate durante la sua esperienza. Dopo aver condiviso con le educatrici partecipanti al corso attese, aspettative e preoccupazioni relative agli inserimenti dei bambini al nido, consiglio della Salvadori è quello di scrivere le cose da non fare assolutamente mai né con i bambini, né con i genitori e creare un nuovo modello di nido definito "forbice rovesciata". Presentazione di Marco Dallari membro del Comitato tecnico scientifico del nido dell'università di Trento, pedagogista e coordinatore di nidi e asili nido in Emilia-Romagna.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 5), riversato poi su:

MP4 con durata: 01:02:58 (<https://drive.google.com/file/d/1NYqLa4OU9RbY7sb8EQJpSz4YZdlZ5Vea/view>)

AAseG.V.79

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Seconda giornata e terza parte.

2006 agosto 29

Registrazione audiovisiva a colori della seconda giornata-terza parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori, Barbara Ongari e Marco Dallari. Margherita Salvadori parla della nuova pedagogia della cura in mano alle giovani educatrici e alla loro voglia di imparare e di cambiare, con esempi portati dalle esperienze delle educatrici partecipanti. Si parla del modello della forbice rovesciata nell'inserimento dei bambini al nido, dove al modo tradizionale di permanenza crescente della presenza del bambino si sostituisce l'iniziale massiccia presenza del genitore per arrivare alla poca sua presenza. Segue Marco Dallari che parla di laboratori con oggetti, togliendo loro la loro funzione convenzionale e riportandoli al loro aspetto puramente estetico ispirandosi al dadaismo.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 6), riversato poi su:

MP4 con durata: 01:05:01 (https://drive.google.com/file/d/1qDtkK9A_WX0Ysoxhw4ffQK9Z5_Lz4TQr/view)

AAseG.V.80

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Seconda giornata e quarta parte.

2006 agosto 29

Registrazione audiovisiva a colori della seconda giornata-quarta parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori, Barbara Ongari e Daria Santoni coordinatrice della cooperativa Bellesin. Margherita Salvadori riassume il lavoro svolto e ribadisce due punti importanti i ritmi individuali e regole di organizzazione da seguire insieme. Si prosegue parlando dei due sistemi nido e famiglia dell'avvicinarsi e del separarsi e si fanno degli schemi in gruppo e delle ipotesi di inserimenti e come affrontarli. Si parla poi del colloquio con i genitori e delle domande più frequenti quali ad esempio: cibo e intolleranze alimentari, vaccinazioni etc.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 7), riversato poi su:

MP4 con durata: 01:02:38 (<https://drive.google.com/file/d/1150nDjnDcKtr1iI3p2PhStaqI27devAK/view>)

AAseG.V.81

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Seconda giornata e quinta parte.

2006 agosto 29

Registrazione audiovisiva a colori della seconda giornata-quinta parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari "DS_BZ". Si incomincia parlando dell'organizzazione degli orari dei bambini al nido e del part time e degli orari delle educatrici e dell'apertura del nido. Escono poi le educatrici e rimangono solo le due coordinatrici con Margherita Salvadori e Barbara Ongari e parlano di organizzazione di orari e di problemi di coordinamento in generale.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 8), riversato poi su:

MP4 con durata: 01:03:01 (https://drive.google.com/file/d/1jIz-yACPwlpwv_HIjG_6lv6wuoLduXjH/view)

AAseG.V.82

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Terza giornata e prima parte.

2006 agosto 30

Registrazione audiovisiva a colori della terza giornata-prima parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari. Margherita Salvadori insiste sull'importanza di preservare lo spazio di pensiero prima di mettere in atto qualsiasi azione. Si parte parlando della separazione del bambino dal genitore, di come affrontarla e gestirla insieme. Di seguito, dopo aver parlato del come e cosa inserire, le educatrici cominceranno a prendere possesso del loro spazio nel nido e Margherita Salvadori e Barbara Zoccatelli, una delle coordinatrici, aiuteranno a allestirli.

Barbara Ongari fa presente che si sta costruendo un nuovo nido, ma anche un gruppo di lavoro e di supporto. Infine, dopo la proiezione dell'immagine di una mamma in una condizione di disagio sociale che riesce nonostante la propria situazione a trasmettere al proprio bambino calma e serenità, si passa all'esercitazione con l'aiuto di bambolotti, di come far passare un bebè ad un'altra persona.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 9), riversato poi su:

MP4 con durata: 00:49:17 (<https://drive.google.com/file/d/1k1u6-RF65msR8sqS2Jx87-PT2Wz9K2k7/view>)

AAseG.V.83

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Terza giornata e seconda parte.

2006 agosto 30

Registrazione audiovisiva a colori della terza giornata-seconda parte del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori, Barbara Ongari e Sonia Maistrelli. A seguito dell'esercitazione pratica del come passare un bebè ad un'altra persona, il gruppo delle educatrici esprime le possibili preoccupazioni dei genitori che, all'arrivo al nido, devono lasciare i loro bebè alle educatrici molto giovani, ma allo stesso tempo vengono trovate delle soluzioni. Si fanno poi altre esercitazioni pratiche sull'accoglienza del genitore e del bambino sotto gli occhi delle formatrici che rilevano azioni positive e criticità.

Infine, presentazione di Sonia Maistrelli responsabile amministrativo del servizio del nido dell'università di Trento e referente di Barbara, che spiega quale sia il bacino d'utenza che partecipa al progetto innovativo proposto ai dipendenti dell'università di Trento (personale docente, personale tecnico amministrativo, dottorandi, assegnisti e borsisti) e avendo accolto le iscrizioni comunica le diverse aspettative e richieste degli iscritti nei confronti delle educatrici.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 10), riversato poi su:

MP4 con durata: 01:02:47 (<https://drive.google.com/file/d/12OHnaXgDOV7UkgiOVcwi88skujS5bDmW/view>)

AAseG.V.84

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Terza giornata e terza parte.

2006 agosto 30

Registrazione audiovisiva a colori della terza giornata-terza parte del corso di formazione universitaria dentro al nido per le educatrici del nido a Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari. Margherita Salvadori risponde a possibili domande dei genitori dei bambini del futuro nido dell'università di Trento. Alla domanda che differenza c'è con i nidi tradizionali la risposta sarà si viene quando si vuole dentro l'orario scelto; vengono sviscerati altri problemi legati all'orario del mattino e del pomeriggio che dev'essere messo a punto con i coordinatori. Barbara Ongari ribadisce che gli utenti del nido dell'università di Trento lavorano soprattutto il pomeriggio e quindi sono stati garantiti orari flessibili e passaggi tra fasce orarie. Vengono decisi gli spazi all'interno del nido e messe a punto poi le regole d'utilizzo. Prima che il gruppo di educatrici con le formatrici si spostino fisicamente nel nido per allestire le stanze Lidia Magistrati ringrazia il gruppo per la viva partecipazione e collaborazione.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 11), riversato poi su:

MP4 con durata: 00:58:31 (https://drive.google.com/file/d/10ePDAMEjoS-tRSgtQx9_mub35II8wo21/view)

AAseG.V.85

Formazione universitaria per le educatrici dei nidi a Trento. Quarta giornata.

2006 agosto 31

Registrazione audiovisiva a colori della quarta e ultima giornata del corso di formazione universitaria per le educatrici del nido a Trento con Lidia Magistrati e Barbara Ongari. Durante l'ultima giornata di formazione Lidia Magistrati presenta al gruppo varie situazioni che possono accadere al nido e presenta le possibili soluzioni. Inoltre, ricorda come durante la formazione con Elinor Goldschmied l'educatrice non giocasse con i bambini, ma ne facilitasse il gioco, l'esperienza e la scoperta.

Audiovisivo

Note

Il filmato girato dalla dottoressa Francesca Tomasi è stato copiato in DV 60 (n. 12), riversato poi su:

MP4 con durata: 00:42:22 (https://drive.google.com/file/d/1vQEedfSi2jAd2lg_UTLmgnqB1ZyUr5ed/view)

AAseG.V.86

"Sviluppo precoce e pensiero creativo"

2006 ottobre

Intervista di Marcella Daidone a Barbara Ongari, professoressa associata di Psicologia dello sviluppo presso l'università di Trento, pubblicata sul periodico di informazione, politica e cultura dell'università degli studi di Trento "UNITN.", e che ha come sottotitolo "Progetto didattico innovativo per l'asilo nido dell'ateneo".

Italiano

Fascicolo, c. 3

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 365 DOC art (Intervista di M. Daidone a Barbara Ongari pubblicata sul periodico di informazione, politica e cultura dell'università degli studi di Trento "UNITN.", Anno IX, n. 85, ottobre 2006, pag. 3)

AAseG.V.87

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

[2007]

Tre e-mail di preparazione del materiale per l'intervento al seminario organizzato in novembre dal Centro nascita Montessori a Roma per parlare dei vari pensieri, metodi, spunti e intuizioni di diverse pedagogiste tra le quali Elinor Goldschmied, Elda Scarzella, Emmi Pikler, Carolina Agazzi e Maria Montessori.

Italiano

Fascicolo, c. 19

fotocopie

AAseG.V.88

"Mobili cileni nido"

2007 maggio 25

Registrazione visiva di un file in PDF a colori con disegni di mobili e testo di spiegazione del loro utilizzo dal titolo "Diseño de materiales educativos y equipamiento para sala cuna modelo" con indice in testa sviluppati dal Centro delle risorse della Pontificia università cattolica di Villarricca in Cile.

Spagnolo

DVD

AAseG.V.89

"La costruzione dei primi legami tra genitori e figli"

2007 novembre-2007 dicembre

Articolo di Barbara Ongari, professoressa associata di Psicologia dello sviluppo presso l'università di Trento, pubblicata sul periodico di informazione, politica e cultura dell'università degli studi di Trento "UNITN", con premessa dal titolo "Attaccamento e regolazione delle emozioni" e come sottotitolo "Relazioni sicure e ripetute promuovono la costruzione delle strutture cerebrali".

Italiano

Fascicolo, c. 1

fotocopia

Segnature precedenti: TEXT 366 DOC art (Articolo tratto dal periodico di informazione, politica e cultura dell'università degli studi di Trento "UNITN." di Barbara Ongari, Anno X, n. 95, novembre-dicembre 2007, pag. 11)

AAseG.V.90

"La figura di riferimento al nido"

2008 gennaio-2008 febbraio

Articolo scritto da Claudia Gazzotti, educatrice presso l'asilo nido di Calderara di Reno in provincia di Bologna, relativo alla figura di riferimento al nido come una delle possibili scelte organizzative del gruppo di lavoro del nido d'infanzia creando un rapporto significativo con la famiglia dei bimbi e mettendo in evidenza opportunità educative e discussioni di un tale modello, pubblicato dal periodico trimestrale "Infanzia".

Italiano

Fascicolo, c. 3

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 356 DOC art (Articolo del periodico "Infanzia", gennaio/febbraio 2008, pp. 20-23)

AAseG.V.91

Lettera inviata dal gruppo "Amici di Elinor" a Elinor Goldschmied in occasione del suo 98° compleanno per dirle che i suoi insegnamenti e il suo lavoro con le educatrici dei nidi progredisce e si diffonde sempre di più e per esprimerle il loro affetto e vicinanza.

[2008]

Lettera, c. 2

AAseG.V.92

"Esplorare e scoprire: materiali per giocare nel secondo anno di vita"

2008

Registrazione audiovisiva a colori girata presso l'asilo nido Gallo Cristallo di Firenze con le educatrici Ilaria Bigazzi e Lucia Biondi e i bambini. Il video mostra la proposta di Elinor Goldschmied del gioco eruristico attraverso delle condizioni quali una stanza sgombra, un pavimento accogliente, una sedia per l'adulto che segue il gioco di un piccolo gruppo di bambini (massimo 8) scalzi in un ambiente tranquillo e non di passaggio. I materiali offerti ai bambini sono comuni e possono essere esplorati e combinati, sono semplici non strutturati, sono sicuri, atossici e di dimensioni tali da non poter essere ingoiati. Sono per esempio: ciottoli, catenelle, bigodini, conchiglie, coperti di barattoli, tubi di gomma, bicchieri dello yoghurt, anelli da tenda di legno, rocchetti, grandi bottoni e barattoli da inserire l'uno nell'altro e ogni oggetto ha un apposito sacchetto dove riporlo e appenderlo ad un gancio. La quantità degli oggetti inoltre è tale da consentire ai bambini di giocare senza contenderseli. A fine gioco ogni cosa è riposta e la stanza è di nuovo sgombra i bambini escono e si rimettono le scarpe.

Voce narrante: Maria Luisa Carretto.

Riprese video e montaggio: Emilio Bagnasco e Emiliano Madiati.

Si ringraziano per la realizzazione: Mariangela Molinari (dirigente Servizio asili nido e servizi complementari alla prima infanzia del comune di Firenze), Patrizia Butelli (responsabile del coordinamento pedagogico), il Coordinamento pedagogico, Stefania Ippoliti (direttrice Mediateca Regionale Toscana Film Commission).

Progetto a cura di Giovanna Malavolti del Coordinamento pedagogico Servizi prima infanzia.

Consulenza e testi di Penny Ritscher.

Coordinamento e regia video di Sveva Fedeli.

Mediateca Regionale Toscana Film Commission via San Gallo, 25 Firenze.

Italiano

DVD

Note

Il filmato è su DVD (con fascicolo di presentazione contenuto nel contenitore) dal titolo "Esplorare e scoprire" con durata: 00:17:10; e "Esplorare e scoprire sottotitoli" con durata: 00:00:25

AAseG.V.93

"Il cestino dei tesori"

2008-2009

Tesi di laurea di Arianna Giuntini, relatore prof. Gianfranco Staccioli presso l'Università degli studi di Firenze, Facoltà di scienze della formazione, corso di laurea in scienze dell'infanzia durante l'anno accademico 2008/2009 con allegati finali: testo dell'intervista di Maria Paola Casali a Elinor Goldschmied del 7 febbraio 2003 e il testo di Elinor Goldschmied "Sei mesi e già al lavoro: il cesto dei tesori".

Italiano

Fascicolo, due esemplari, c. 168

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 354 DOC_tesi (Tesi di laurea di Arianna Giuntini.)

AAseG.V.94

"Il dovere della memoria"

2008-2009

Grazia Honegger Fresco a nome del gruppo "Amici di Elinor" e del Centro nascita Montessori di Roma ricorda la figura di Elinor Goldschmied attraverso una breve biografia fatta di ricordi, immagini e ringraziamenti alla pedagoga, pubblicata con il titolo "Il dovere della memoria" ne "il quaderno Montessori", n. 100, inverno 2008/2009, pp. 50-52.

Italiano

Quaderno, pp. 64

Segnature precedenti: TEXT 350 DOC_art (Da "il quaderno Montessori" n. 100, pagg. 50-52)

AAseG.V.95

"Il cestino dei tesori. Nido d'infanzia Ippodromo (Cesena)"

2008-2009

Registrazione audiovisiva a colori relativa alla proposta di utilizzo del cestino dei tesori nella sezione dei piccolissimi dai 7 ai 12 mesi (sezione lattanti) del nido d'infanzia Ippodromo di Cesena con piccoli gruppi di bambini, non ancora in grado di camminare e spostarsi autonomamente, ma che sono in grado di mantenere un equilibrio da seduti su un tappeto sottile non morbido perché potrebbero sprofondare e ciò impedirebbe i loro movimenti. Quando le educatrici propongono il cestino dei tesori sono loro stesse a mettere seduti i bambini.

I bambini esplorano e sperimentano i materiali del cestino dei tesori attraverso i sensi: il gusto, la vista, il tatto, l'udito, l'odorato e il senso cinestetico. Al termine una poesia di Loretta Grassi che esalta il cestino dei tesori, ciò che contiene e chi lo ha inventato. Hanno collaborato al video Maria Grazia Berlini, Giuseppina Diotallevi, Loretta Grassi, Barbara Sagginati e Rosalba Valmori; a cura del coordinamento pedagogico comunale di Cesena.

Autori: Centro di documentazione educativa.

Italiano

Audiovisivo

Segnature precedenti: DVD 258 DOC poi AM 402 dvd (Con scheda allegata)

Note

Il filmato è stato copiato in:

DVD con durata: 00:11:40

AAseG.V.96

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2009 gennaio-2009 agosto 13

- Incontro promosso dal Centro documentazione educativa (CDE) di Cesena dal titolo "Documentare é..." con sottotitoli "Documentare é.. Costruire ponti fra teoria e pratica e fra contesti diversi" e "Documentare é.. Riflettere sull'esperienza" con considerazioni sui traguardi raggiunti nella qualità dei servizi prescolastici ad esempio con un corso di laurea per educatori della prima infanzia nella facoltà di Scienze della Formazione in alcuni atenei italiani e sull'attività di ricerca e trasmissione delle esperienze, osservazioni, creatività e innovazioni di donne come Maria Montessori, le sorelle Agazzi, Emmi Pikler, Margherita Zoebeli, Elda Scarzella e Elinor Goldschmied alle operatrici e responsabili dei nidi senza tradirne i valori, 2009 marzo 28;

- e-mail di Margherita Salvadori a Patrizia Orler e Barbara Ongari per scambiarsi opinioni sui gruppi di bimbi nelle sezioni e sui cambiamenti da introdurre, 2009 agosto 13. Con allegato: "Catalogo archivio Associazione Pikler Lòczy-Italia", 2009 gennaio, pagg.37.

Italiano

Fascicolo, c. 36

fotocopie

AAseG.V.97

Formazione nido APSS a Trento. Prima parte

2009 gennaio 20-2009 gennaio 22

Registrazione audiovisiva a colori della prima parte della settimana di formazione per le educatrici del nido APPS di Trento con Margherita Salvadori e Barbara Ongari dal 20 al 22 gennaio 2009. Dapprincipio Barbara Ongari spiega la parola inglese caregivers, cioè chi si prende cura dei bambini le educatrici ad esempio, i genitori, i nonni etc. e prosegue dicendo che tutte le esperienze precoci del bambino, come viene guardato, preso in braccio, come gli viene rivolta la parola vanno a costruire l'esperienza fondamentale per il bambino di esistere, ma esistere per un'altra persona, nello sguardo di un'altra persona. Il bambino scopre la propria corporeità attraverso le mani, l'odore della persona che si prende cura di lui/lei e aggiunge che dal momento che i bambini iscritti al nido APSS sono molto piccoli le educatrici presenti avranno la grande fortuna attraverso le cure, il maneggiarli etc. di partecipare alla formazione dell'esperienza primaria di sé che questi bimbi faranno. La Ongari prosegue spiegando i vari progressi che i bambini faranno con l'aiuto delle educatrici che sapranno leggere i loro bisogni di mangiare, dormire, essere cambiati etc. diventando loro stessi consapevoli dei loro bisogni e fidandosi di chi si prende cura di loro, e soprattutto regolando il loro ritmo biologico si pongono le basi per il

funzionamento della personalità della loro regolazione emotiva. Il bambino, dice Barbara, è un organismo le cui funzioni biologiche organizzano il cervello. La regolazione emotiva è basata sulla regolazione del corpo e fare i primi passi è per il bambino l'esperienza incredibile di muoversi e andare dove vuole senza essere trasportato da nessuno. L'autoregolazione del corpo diventa per il bambino autoregolazione emotiva di gestire il proprio corpo nello spazio. Muoversi significa andare verso. Tutto avviene nel primo anno di vita che diventa per il bambino un'avventura straordinaria. Viene proiettato un filmato inglese dal titolo "How caring relationships support self regulation" che mostra un bimbo che impara a camminare e "Brain development and self regulation" su cosa succede nel cervello del bambino nel primo anno di vita quando fa esperienze si creano sinapsi, cioè collegamenti che scompaiono quando vive situazioni di trauma. Si accenna poi ai disturbi del ritmo del sonno e come questi influiscano sulla personalità successiva del bambino. Margherita Salvadori presenta dei modi per trovare modi di rispondere a situazioni nel nido. Nella seconda parte del video le educatrici vanno ad allestire il nido in allestimento e seguono domande e risposte delle formatrici.

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 03:01:48;

e riversato su:

MP4 con durata: 03:01:47 (https://drive.google.com/file/d/1b7h-kxv6FGJv-v5JBakE_zK6lLrmHI03/view)

AAaEG.V.98

Formazione nido APSS a Trento. Seconda parte

2009 gennaio 22

Registrazione audiovisiva a colori della seconda parte della settimana di formazione per le educatrici del nido APPS di Trento con Barbara Ongari dell'ultima parte della mattinata del 22 gennaio 2009. La Ongari incomincia parlando del linguaggio dei bambini e di come la comprensione del linguaggio sia precedente alla possibilità di esprimersi. Importante prosegue Barbara è di anticipare con la parola, gli sguardi le azioni che si faranno sul corpo del bambino. Oggetti come le bambole al nido non saranno mai svestite, se non per il bagno, per rafforzare l'idea che il corpo del bambino, ma anche delle altre persone presenti nella stanza sono preziosi e quindi da valorizzare e rispettare. Durante la formazione vengono poste domande da parte delle educatrici partecipanti alle quali Barbara Ongari risponde.

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato copiato in:

VHS con durata: 00:25:15;

e riversato su:

MP4 con durata: 00:25:12 (https://drive.google.com/file/d/1Eh6VVS8-NQtSJr-i3wRy4AiZs6VNzD_wT/view)

AAseG.V.99

"Memorial film tribute to Elinor Goldschmied 1910-2009 (98 years 4 months)"

[2009 febbraio 28-2009 dicembre 31]

Registrazione audiovisiva a colori per ricordare la figura di Elinor Goldschmied con l'immagine, in primo luogo, della sua tomba a Highgate Cemetery, cimitero storico a nord di Londra e successivamente una sua poesia dal titolo "The therapist comments" musicata e cantata dalla nipote Emma Goldschmied, seguono spezzoni dei primi film documentari girati e commentati da Elinor in inglese.

Inglese

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato riversato su:

MP4 con durata: 00:17:04 (<https://drive.google.com/file/d/1kYqsga3HjcuhcZd8a5xpeAipfZgZieccM/view>)

AAseG.V.100

"Una maestra, un'amica"

2009 marzo

Ricordo scritto da Lidia Magistrati della sua maestra e amica Elinor Goldschmied, attraverso la testimonianza diretta come sua allieva del suo ruolo fondamentale nella sua formazione di educatrice e come testimone e portavoce del patrimonio educativo e professionale lasciatole e ricordo di Paola Eginardo pubblicati entrambe sul periodico semestrale "L'uovo" della Casa della maternità "La Via lattea" di Milano a marzo 2009.

Italiano

Fascicolo, c. 2

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 351 DOC art (Da il periodico semestrale "L'uovo" della Casa della maternità "La Via Lattea" di Milano.)

AAseG.V.101

"Addio a Elinor Goldschmied. Maestra... di vita"

2009 marzo

Articolo scritto da Elena Bianchi e pubblicato nel periodico notiziario dell'amministrazione comunale di Buccinasco di marzo 2009 dal titolo: "addio a Elinor Goldschmied. Maestra...di vita", per ricordare la figura della pedagoga Elinor Goldschmied attraverso una breve biografia fatta di ricordi e ringraziamenti da parte delle educatrici dei nidi che si sono formate con lei.

Italiano

Periodico, pp. 20

Segnature precedenti: TEXT 352 DOC art (Da il periodico dell'amministrazione comunale di "Buccinasco informazioni", n. 3/2009, pag. 7)

AAseG.V.102

L'uovo.

2009 aprile

"L'uovo". Il foglio delle mamme, dei papà, dei bimbi della Casa di Maternità "La via lattea" Onlus in via Morgantini 14 a Milano, periodico semestrale, n. 23-aprile 2009.

Italiano

Periodico, due esemplari, cc. 30

AAseG.V.103

Commemorazione di Elinor Sinnott Goldschmied voluta dal figlio Marco con la sua famiglia presso la sala degli Affreschi della Società Umanitaria in via San Barnaba a Milano con testimonianze.

2009 settembre 7

Testimonianza di una educatrice del nido del Villaggio della madre e del fanciullo di Milano; ricordo di un gruppo di educatrici di Trento e loro testimonianza dell'amicizia e degli insegnamenti di Elinor; ricordo del figlio Marco Goldschmied scritto e tratto da interviste, frasi e pensieri della madre Elinor Goldschmied probabilmente in occasione di una commemorazione nella chiesa di St. Michael a Londra il 16 marzo 2009; ritaglio di un'articolo intitolato "Childcare pioneer Goldschmied dies" di Ruth Thomson pubblicato sulla rivista Nursery world il 25 marzo 2009; invito alla commemorazione di Elinor Sinnott Goldschmied del 7 settembre 2009 a Milano e testimonianze raccolte dal gruppo "Amici di Elinor" in quell'occasione.

Italiano, inglese

Fascicolo, c. 51

AAseG.V.104

Ricordi e testimonianze alla commemorazione di Elinor Sinnott Goldschmied voluta dal figlio Marco con la sua famiglia presso la sala degli Affreschi della Società Umanitaria in via San Barnaba a Milano.

2009 settembre 7

Inviti, schede di persone che hanno conosciuto personalmente Elinor Sinnott Goldschmied con loro testimonianze scritte e schede con recapiti raccolti dal gruppo "Amici di Elinor" in occasione della sua commemorazione a Milano il 7 settembre 2009.

Italiano, inglese

Fascicolo, c. 36

Segnature precedenti: TEXT 361 DOC art (Schede di persone che hanno conosciuto Elinor Goldschmied e ne danno testimonianza scritta alla sua commemorazione il 7 settembre 2009 a Milano.)

AAseG.V.105

L'uovo.

2009 novembre

"L'uovo". Il foglio delle mamme, dei papà, dei bimbi della Casa di Maternità "La via lattea" Onlus in via Morgantini 14 a Milano, periodico semestrale, n. 24, novembre 2009.

Italiano

Periodico, pp. 27

AAseG.V.106

Testimonianze di educatrici dell'infanzia e dei loro incontri con Elinor Goldschmied e Paola Tonelli nei nidi di San Giovanni Valdarno.

2009-2010

Testimonianza dell'uso de "La scatola azzurra" nell'asilo nido comunale di San Giovanni Valdarno in provincia di Arezzo da parte dell'educatrice Alessandra Rossi, un materiale didattico alternativo presentato per la prima volta ad un convegno dall'insegnante del gruppo infanzia di Roma, referente del "Movimento di cooperazione educativa" Paola Tonelli, utile oltre che per la manipolazione anche per lo sviluppo emotivo e espressivo dei bimbi, 2009 aprile; testimonianza di Lia Sarchi, dipendente del comune di San Giovanni Valdarno e coordinatrice dei nidi comunali, ora in pensione, dell'incontro con Elinor Goldschmied nel 1985 durante un corso di formazione per educatrici dei nidi e dei suoi preziosi suggerimenti relativi alla persona di riferimento per ciascun bimbo, alla trasformazione dei luoghi di accoglienza dei bimbi, le attività da proporre, la scelta e la cura dei materiali da gioco; lettera inviata da Sandra e colleghe di San Giovanni Valdarno a Barbara [Ongari] per ringraziarla dei regali e di aver l'opportunità di raccontare il proprio ricordo dell'incontro con Elinor Goldschmied, 2010 febbraio 11

Italiano

Fascicolo, c. 14

AAseG.V.107

"Interviste Sesto. Ricordi Elinor Goldschmied"

[2009-2018]

Registrazione delle interviste di Margherita [Salvadori] alle educatrici di Sesto San Giovanni (MI) relative ai loro ricordi di Elinor Goldschmied.

DVD, 2 DVD

AAseG.V.108

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2010 gennaio 18-2010 maggio

- Appunti per i turni delle educatrici e l'organizzazione del tempo a seconda delle esigenze dei singoli bimbi, 2010 gennaio 18;
- trascrizione delle risposte date a due domande rivolte alle educatrici di Buccinasco che hanno lavorato con Elinor Goldschmied per documentare in maniera fedele il lavoro da lei svolto e cioè: "L'incontro con Elinor. Cosa è stato per voi educatrici?" e "Che cosa avete imparato da lei?", 2010 maggio.

Italiano

Fascicolo, c. 9

fotocopie

AAseG.V.109

"Cara Elinor"

2010 marzo 1

Articolo che contiene una traccia biografica di Elinor Goldschmied redatta dal gruppo "Amici di Elinor" e pubblicata ne "il quaderno Montessori", n. 105, primavera 2010, pp. 49-55.

Italiano

Fascicolo, c. 5

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 359 DOC_art (Articolo tratto da "il quaderno Montessori" n. 105, pagg. 49-55)

AAseG.V.110

"Elinor e l'epoca delle passioni forti"

2010 marzo

Articolo scritto da Maria Olga Baldi, coordinatrice pedagogica nei nidi e nelle scuole d'infanzia del comune di Arezzo dal 1985 al 1997 formatasi con la supervisione di Elinor Goldschmied, a ricordo della sua esperienza di lavoro con Elinor descrivendo la pedagoga come una donna calma, riflessiva, dolce e ironica che le ha lasciato il valore e il rispetto per ogni persona e il piacere della ricerca personale in campo educativo; pubblicato sul mensile "Bambini" di marzo 2010.

Italiano

Fascicolo, c. 1

fotocopia

Segnature precedenti: TEXT 358 DOC art (Articolo tratto dal mensile "Bambini", 2010 marzo, pag. 6)

AAseG.V.111

Nidi aziendali: compromesso vincente. Servizio sui nidi aziendali trentini.

2010 aprile

Registrazione audiovisiva servizio sui nidi aziendali trentini di Cristina Chiarani, news report RTTR.

Italiano

DVD

Segnature precedenti: DVD 263 DOC (NT 600 dvd) (Con allegata scheda)

Note

Il filmato è contenuto in:

DVD con durata: 00:12:00

AAseG.V.112

"Descobrir brincando"

2010 giugno

"Scopri giocando" libro scritto da due insegnanti catalane, Tere Majem e Pepa Òdena, dell'Istituto Rosa Sensat di Barcellona per la formazione di insegnanti per l'infanzia tradotto dallo spagnolo in portoghese dove vengono descritte le proposte di gioco di Elinor Goldschmied tratte dal cestino dei tesori e dal gioco euristico. Interessanti sono le immagini che compaiono nel libro e accompagnano la descrizione scritta.

Portoghese

Volume, pp. 77

Segnature precedenti: TEXT 363 - DOC_art (Traduzione dal testo spagnolo in portoghese.)

AAseG.V.113

Formazione per le educatrici dei nidi UNITN e APSS di Trento. Prima parte

2010 ottobre 13

Registrazione audiovisiva a colori della prima parte della formazione per le educatrici dei nidi UNITN e APSS di Trento con Peter Elfer e Barbara Ongari. Presentazione in inglese di Peter Elfer con traduzione della professoressa Barbara Ongari. Peter Elfer commenta una immagine di un quotidiano inglese che mostra una modella con in braccio un neonato e mostra come nonostante il neonato sia tenuto dalla ragazza in modo sicuro fra le sue braccia non vi sia mentalmente nessuna connessione emotiva tra l'adulto e il neonato. Mostra successivamente uno spezzone di un altro video di 4 minuti dal titolo "Child observation n. 9. The two year old . At home and at nursery. Part 2 - at nursery" che mostra una bimba di 2 anni che entra con la madre al nido e per la prima volta rimane sola e viene presentato il modo in cui viene accolta. Dopo la proiezione le partecipanti commentano il video.

Dopo aver visitato i nidi dell'università di Trento e dell'APSS di Trento lui parla delle sue impressioni e delle possibili collaborazioni future.

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato riversato su MP4 con durata: 00:50:56

AAseG.V.114

Formazione per le educatrici dei nidi UNITN e APSS di Trento. Seconda parte

2010 ottobre 13

Registrazione audiovisiva a colori della seconda parte della formazione per le educatrici dei nidi UNITN e APSS di Trento con Peter Elfer e Barbara Ongari. Scambio di domande e risposte tra le educatrici e Peter Elfer sull'esperienza vissuta nei nidi di Trento.

Audiovisivo

Note

Il filmato è stato riversato su MP4 con durata: 00:31:22

AAseG.V.115

"Un piccolo omaggio a Elinor Goldschmied"

2011

Articolo di Barbara Ongari, professoressa associata di Psicologia dello sviluppo presso l'università di Trento, pubblicato sul mensile "Bambini in Europa" che ha come sottotitolo "Il cestino dei tesori e il gioco euristico sono oggi patrimonio comune di tutti i nidi".

Italiano

Fascicolo, c. 3

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 364 DOC_art (Articolo tratto dalla rivista mensile "Bambini in Europa" di Barbara Ongari, 2011, [pag. 32])

AAseG.V.116

"Persone chiave nel nido"

2011 aprile 2

Locandina del programma del seminario di un'intera giornata organizzato dal gruppo AmicidiElinor in collaborazione con "Percorsi per crescere" ed Edizioni Junior e rivolto a educatrici, figure di coordinamento e formatori della prima infanzia; con proposta di riflessioni sul senso delle relazioni al nido attraverso il confronto delle esperienze dell'attività quotidiana, partendo dall'ultimo libro scritto da Elinor Goldschmied, Peter Elfer e Dorothy Selleck dal titolo appunto "Persone chiave al nido".

Locandina, c. 1

fotocopia

AAseG.V.117

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2012

- Locandina del programma di formazione pro 2012 dei Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva (CEMEA) per animatori e formazione prima infanzia. Quest'ultima prevede una serata informativa attraverso una conferenza pubblica sulla figura di Elinor Goldschmied e le sue opere e un ciclo di incontri promossi in collaborazione con il gruppo "Amici di Elinor" su: le persone chiave nel nido, il gioco nel primo anno di vita e il Cestino dei tesori, il secondo anno di vita e il Gioco euristico e infine ciclo di aspetti di vita al nido, e in particolare, la relazione con il bambino; con elenco dettagliato del programma di formazione prima infanzia ed elenco delle formatrici e infine un elenco dei video di Elinor Goldschmied.

- Presentazione del volume "Persone chiave" al nido di Peter Elfer della Roehampton university, Elinor Goldschmied e Dorothy Selleck a cura di Barbara Ongari nell'aula Kessler dell'università degli studi di Trento, facoltà di Sociologia in programma per il 14 ottobre

2011: locandina, e-mail inviata dalla professoressa Barbara Ongari a Jacqui Cousins per avere un primo contatto con lei su consiglio di Peter Elfer per poter scambiarsi documentazione d'archivio, 2012 luglio 5 (con allegato un riassunto del curriculum vitae di Jacqui Cousins in inglese; intervento dattiloscritto della professoressa Ongari e elenco bibliografico e videografico relativo a Elinor Goldschmied).

Italiano, inglese

Fascicolo, c. 9

fotocopie

AAseG.V.118

"La isla de la calma"

2012

Articolo di Fina Rexach tratto dalla rivista spagnola "In-fan-cia" che descrive una delle proposte di Elinor Goldschmied, l'isola dell'intimità, non così conosciuta come il cestino dei tesori o il gioco euristico, ma condivide con essi il ruolo dei bambini e bambine e l'uso degli oggetti quotidiani. In questo caso si tratta di piccoli e preziosi oggetti utilizzati per creare situazioni che favoriscono l'attenzione e la manipolazione dei bambini e stimolano l'uso del linguaggio.

Spagnolo

Fascicolo, due esemplari, c. 8

fotocopie

Segnature precedenti: TEXT 362 DOC art (Articolo tratto dalla rivista spagnola "In-fan-cia" di Fina Resach, pp. 13-17.)

AAseG.V.119

"Fröbel Archive translations"

2012 dicembre 8-2013 giugno 5

Registrazione visiva di 15 file dei testi di 14 film italiani girati tra il 1953 e il 1991 da Elinor Goldschmied e tradotti da Jacqui Cousins e Michela Delamere in inglese per il Fröbel Archive, University of Roehampton.

Inglese, italiano

DVD

AAseG.V.120

"Elinor Goldschmied a radical pioneer for people under three. A celebration of the life, principles and practice of Elinor Goldschmied"

2013 ottobre 5-2018 novembre 26

Conferenza dal titolo "Elinor Goldschmied una pioniera radicale per le persone al di sotto dei tre anni" organizzata dal Fröbel College, università di Roehampton a Londra e l'Early childhood research centre (ECRC, Centro di ricerca della prima infanzia) per il 5 ottobre 2013 e atti relativi:

- programma,
- locandina,
- biografie dei relatori e relatrici,
- riassunti in breve dei temi di ciascun intervento,
- elenco degli invitati,
- moduli d'ordine di libri scritti da Elinor Goldschmied,
- poesia dal titolo "How are you?" di Elinor Goldschmied,
- foglio di valutazione della conferenza,
- opuscolo relativo al "The Fröbel trust",
- appunti per l'intervento della professoressa Barbara Ongari incentrato sul progredire di due realtà in Italia basate sulle idee chiave di Elinor Goldschmied per i nidi dell'infanzia,
- e-mail di resoconto della conferenza inviata da Margherita Salvadori alle amiche e colleghe italiane;
- modulo di adesione ad una ricerca dal titolo "British Fröbelian women from mid-nineteenth to the twenty-first century: a community of progressive educators - chapter on Elinor Goldschmied" dell'università di Roehampton che terminerà nel dicembre 2018;
- testimonianza degli incontri della pedagoga Grazia Honegger Fresco con Elinor Goldschmied inviata a Lidia Magistrati e inoltrata da quest'ultima a Barbara Ongari, 2018 novembre 23; 26.

Inglese, italiano

Fascicolo, c. 28

AAseG.V.121

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2014 giugno 10

Focus group organizzato da membri del gruppo Amici di Elinor in Trentino dal titolo: "Essere genitori di bambini piccoli oggi tra bisogni e risorse, competenze e difficoltà: quale il ruolo dei servizi" per ascoltare posizioni, punti di vista dei diversi servizi che si prendono cura di bimbi e loro famiglie e riflettere insieme sui bisogni di questi ultimi e trovare risposte.

Italiano

Fascicolo, c. 7

fotocopie

AAseG.V.122

Lettera inviata da Sonia Jackson a Barbara Ongari dell'Associazione "Amici di Elinor" per farle avere la terza edizione del libro "People under three" scritto a due mani con Elinor Goldschmied con allegata una nuova introduzione scritta insieme a Ruth Forbes.

2015 marzo 8

Inglese

Fascicolo, c. 7

AAseG.V.123

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2016 maggio 13

Risultati di focus groups organizzati tra maggio e ottobre 2015 (allegati) e composti da educatrici, dipendenti dei servizi pubblici e del privato sociale dei territori di Bresso, Cusano Milanino, Cormano, Sesto San Giovanni, Buccinasco e Milano per rispondere alla domanda "Come si caratterizza il lavoro delle educatrici d'infanzia oggi, nel quadro tanto cambiato dei servizi per l'infanzia?" elaborati e discussi dal gruppo "Amici di Elinor" durante un incontro il 13 maggio 2016.

Italiano

Fascicolo, c. 23

fotocopie

AAseG.V.124

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2017

- "Professione: educatrice. Lavorare nei servizi della prima infanzia" proposte di frasi, passaggi e citazioni di Elinor Goldschmied a supporto del lavoro nei gruppi a Milano a cura degli "Amici di Elinor - Gruppo in rete sulle tracce di Elinor Goldschmied", 2017 gennaio 28;

- volantino per l'incontro dal titolo "Elinor e le educatrici" e tavola rotonda presso la Casa delle donne di Milano per discutere l'approccio di Elinor Goldschmied al lavoro delle educatrici, [2017] (due esemplari).

Italiano

Fascicolo, c. 15

fotocopie

AAseG.V.125

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2018-[2022]

Elenchi contenenti materiali d'archivio:

- "Materiale per archivio a Patrizia": DVD, libri, materiali raccolti per commemorazione 7 settembre 2009, Milano, Umanitaria (richiesta: anno/periodi di incontro con Elinor Goldschmied, tipo di situazione, episodi e ricordi particolari), altri materiali, 2018 gennaio 3 (due copie);

- "Materiale consegnato a Maria Barone e non inserito lista archivio": VHS, cassetine videocamera, cassette audio, DVD (due copie);

- "Archivio scatola bordeaux": elenco sommario del contenuto;

- elenchi relativi a VHS, DVD e a testi allegati con "Legenda".

Italiano

Fascicolo, c. 11

fotocopie

AAseG.V.126

"L'eredità di Elinor Goldschmied. Semi e sviluppi. Ricordi, testimonianze e nuove ricerche"

2019 dicembre 14

9 file in PDF e due in Word comprendenti:

- locandina definitiva dell'evento promosso dal gruppo "Amici di Elinor" presso l'aula magna del liceo scientifico A. Volta in via Benedetto Marcello, zona Loreto a Milano;
- programma;
- bozza questionario con domande riguardanti il primo approccio con Elinor Goldschmied e il suo insegnamento;
- introduzione di Margherita Salvadori, per il Gruppo Amici di Elinor;
- testimonianze scritte di educatrici, coordinatrici e altre persone coinvolte nell'educazione della prima infanzia: "Intervento a cura di Lippolis Maria Rosa", 2019 dicembre 7; "Intervento a cura di Giozzet Patrizia", 2019 dicembre 9; "L'eredità di Elinor Goldschmied" di Annarita Mereu, responsabile unità educativa dell'area servizi all'infanzia del comune di Milano, 2019 dicembre 14;
- intervento dell'assessora Galimberti;
- intervento di Silvia Banfi "Da Palazzo Sormani a via Goya.", presidente del Villaggio della Madre e del Fanciullo di Milano;
- un file in Word e l'altro in PDF del testo dell'intervento di Pia Iacoviello, rappresentante il coordinamento tecnico-pedagogico del comune di Milano sulla parola formazione per Elinor Goldschmied;
- file in Word della sbobinatura terza parte filmato 6 con interventi di Adriano Bonomi (servizio civile presso il Villaggio della madre e del fanciullo di Milano) sulla figura maschile all'interno del nido del Villaggio, Lidia e Barbara;
- impaginazione prima parte del materiale raccolto.

Italiano

supporto ottico

Note

9 file in PDF e 2 in Word riversati su MP4.

AAseG.V.127

Testimonianza dell'incontro con Elinor Goldschmied di una coordinatrice del nido di Arona nell'ambito di un convegno voluto dalla neuropsichiatra infantile dottoressa Marcella Balconi, allora sindaca in un paese del Novarese, negli anni Ottanta del secolo XX.

[2020]

Italiano

Estratto a stampa, c. 1

fotocopia

AAseG.V.128

Intervista con Mara Mammuccini educatrice del nido del comune di Terranuova - Bracciolini (AR)

2023 febbraio 6

File in PDF con la trascrizione dell'intervista di Mara Mammuccini (assieme a Stefania Pellegrini) educatrice, poi responsabile del settore educativo con funzione di coordinamento pedagogico, già dirigente della ragioneria e tributi, attività produttive sui ricordi ed esperienze di formazione con Elinor Goldschmied a cura di Francesca Tomasi.

supporto ottico

Note

1 file in PDF

AAseG.V.129

Intervista con Giancarla Rossini educatrice del nido del Servizio Continuità del comune di Terranuova-Bracciolini (AR)

2023 febbraio 7

File in PDF con la trascrizione dell'intervista di Giancarla Rossini sui ricordi ed esperienze di formazione con Elinor Goldschmied a cura di Francesca Tomasi.

supporto ottico

Note

1 file in PDF

AAseG.V.130

Intervista con Stefania Pellegrini educatrice del nido del Servizio Continuità e in seguito coordinatrice pedagogica del comune di Terranuova-Bracciolini (AR)

2023 febbraio 7

File in PDF con la trascrizione dell'intervista di Stefania Pellegrini sui ricordi ed esperienze di formazione con Elinor Goldschmied a cura di Francesca Tomasi.

supporto ottico

Note

1 file in PDF

AAseG.V.131

Attività in rete del gruppo "Amici di Elinor"

2023

- "I gesti dell'adulto a sostegno dello sviluppo neuromotorio del bambino nei primi 18 mesi di vita": locandina del webinar con il dott. Andrea Arcusio osteopata D.O.M. ROI, 2023 gennaio 25;

- locandina degli incontri online rivolti ai soci: "Chi era Elinor Goldschmied? Viaggio alla scoperta di una grande pioniera e l'attualità del suo approccio" con Barbara Ongari, 9 febbraio 2023; "Le proposte di gioco di Elinor Goldschmied oggi. Il Cestino dei Tesori come possibilità di uno sguardo attento sul gioco dei più piccoli al nido e a casa" con Lidia Magistrati, 27 febbraio 2023; "Il valore delle proposte di gioco di Elinor Goldschmied oggi. Come spiegare e riguardare le possibilità nascoste del Gioco Euristico" con Giordana Maggioni, 27 marzo 2023; "Il potenziale dei materiali naturali e non strutturati per i bambini dai 24 ai 36 mesi: ricerche, sperimentazioni, trasformazioni e collezioni" con Barbara Zoccatelli e Antonella Svaldi, Nido UniTrento, 19 aprile 2023; "I tempi di passaggio e i tempi d'attesa: proposta delle isole di intimità come uno spazio di cura" con Giovanna Gorla, 24 maggio 2023; "I momenti di cura: il pranzo, l'igiene personale e il sonno, tra gioco, apprendimento e autonomie" con Alessandra Bai, 12 giugno 2023;

- conferenze d'autunno 2023: locandina degli incontri online rivolti ai soci: "Primi contatti. Relazioni e affetti fra bambini e bambine" con Emma Baumgartner psicologa e autrice, 26 settembre 2023; "Un-due-tre-Stella. Uso e abuso della tecnologia nella prima infanzia" con Barbara Volpi psicologa, psicoterapeuta e autrice, 24 ottobre 2023; "In dialogo. Il colloquio con i genitori come competenza pedagogica" con Paola Eginardo consulente pedagogica e formatrice, 1 dicembre 2023;

- "Prendersi cura di piccoli e grandi al nido. La dimensione generativa dell'approccio di Elinor Goldschmied": locandina del programma di presentazione dell'archivio laboratorio relativo alla documentazione dell'Associazione ElinorGoldschmied EduCare con relazioni di Alessandra Bai, Barbara Ongari, Lidia Magistrati, la testimonianza della nipote Emma Goldschmied, l'intervento del dott. Rodolfo Taiani della Fondazione Museo storico del Trentino, curatore del riordino dell'archivio e di Agnese Vitali, utente del nido aziendale dell'università di Trento, docente e curatrice di una ricerca socio-demografica relativa al nido sopracitato, Università degli studi di Trento, 2023 novembre 11.

Italiano

Fascicolo, c. 19